IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90 – Guida ai Vini del Fvg € 4,10

ANNO 122 - NUMERO 42
LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Disattese tutte le promesse del governo

VOLONTARIATO DELUSO

di **Corrado Belci**

La colpa del governo non è quella di trovarsi in difficoltà con i soldi. Se un governo è costretto a dire ai suoi cittadini: è un periodo di magra, dobbiamo tirare la cinghia per un po', vi chiedo qualche sacrificio altrimenti non ne veniamo fuori, certamente non raccoglie ovazioni, ma può guadagnarsi rispetto.

La colpa di questo governo è di aver raccontato balle, di aver seminato promesse impossibili, di aver carezzato ogni platea (e di continuare a farlo) per godersi l'applauso di un attimo. Tanto – dicono gli esperti di Berlusconi – la "gente" non ha memoria.

Ma c'è anche la gente "impegnata". Prendiamo quella del volontariato. Arrivano al Ferdinandeo di Trieste 25 ministri dell'Unione europea con il commissario allo Sviluppo e aiuti umanitari, il danese Poul Nielson? Quelli del volontariato non guardano alla coreografia e ai ricevimenti, ma ai fatti, alle cifre, sono pedanti e presentano domande piene di numeri, danno fastidio al rito.

Si ricordano Berlusconi alla televisione: ha detto che l'impegno per i Paesi poveri non solo deve accogliere la richiesta delle Nazioni Unite ai Paesi industrializzati perché stanzino lo 0.7% del loro Prodotto interno lordo, ma deve arrivare all'1%, misura (afferma Berlusconi) più adeguata.

Detto questo, l'Italia che fa? Diminuisce il proprio stanziamento dallo 0,19% allo 0,14%. Da tenere presente che nel 2003, anziché lo 0,27%, l'Italia ha scritto 0,19%, ma si legge 0,13%, perché dentro lo 0,19% ci sono anche le somme dei debiti cancellati e il fondo Aids.

E c'è di peggio. Tutti i progetti delle Organizzazioni non governative sono fermi (250 progetti) perché il Comitato preposto non si riunisce da sei mesi. E non basta. Il ministro Tremonti prima ha tentato di far passare come "cooperazione allo sviluppo" (cioè soldi per i poveri) 308 milioni di euro per finanziare la missione militare in Iraq, poi ha aumentato dal 25% al 49% il sostegno alla Simest per iniziative imprenditoriali nei Balcani, nel Mediterraneo, in Cina e in Russia. Alla televisione si declama l'aumento, in cassa si taglia a meno della metà quel poco che c'era prima.

Al Ferdinandeo di Trieste non pare sia stato risolto il rebus. I poveri del mondo, le percentuali sul Pil non le sanno leggere. Ma noi sappiamo che se le percentuali degli aiuti ai loro Paesi calano, aumenta il numero dei disperati che si imbarcano sulle carrette del mare. Sulle nostre coste ne arriva la metà, l'altra metà era di cadaveri buttati in mare.

Bossi costruirebbe un recinto anche sul mare perché i cadaveri non arrivino sulle nostre coste. Ma non si preoccupi, sono coste del Sud. Qui non parliamo del Nord, ma solo del Sud: dell'Italia e del mondo.

Il guardasigilli Castelli manda gli ispettori all'Aquila. Il ministero dell'Istruzione pensa di ricorrere in Appello

Scoppia la guerra del crocifisso

Coro di proteste per la sentenza del tribunale che vuol toglierlo dalle scuole

I vescovi: la croce è un simbolo irrinunciabile per il popolo italiano

BAGHDAD

Razzi sull'hotel degli americani, soldato ucciso

● *A pagina 4* Nella foto marines perlustrano i dintorni dell'hotel dopo l'attacco.

ROMA Infuria la polemica dopo la sentenza del giudice dell'Aquila che ha bandito dalle aule di una scuola abruzzese il crocifisso. Da maggioranza e opposizione si è levato oggi un coro di critiche e la Cei ha protestato con forza: la croce - dicono i vescovi - è un simbolo irrinunciabile. Oltretutto - osserva il segretario della Cei mons. Betori - questa sentenza rischia di aprire la strada ai «fondamentalismi religiosi più estremi». Il ministro Castelli ha deciso di affidare agli ispettori del dicastero della Giustizia il compito di accertare se ci siano gli estremi per un provvedimento disciplinare nei confronti del magistrato dell'Aquila.

Il ministero dell'Istruzione intanto ribadisce: «Continueremo ad applicare le disposizioni di legge che fanno obbligo di esporre il crocifisso in tutte le scuole». Il dicastero di viale Trastevere ha anche annunciato che sta valutando l'opportunità di un ricorso al grado superiore di giudizio.

● *A pagina 3*

Inaudita violenza

di **Ferdinando Camon**

Un tribunale di provincia ha dato il via a una rivoluzione che, se non viene fermata subito, avrà conseguenze enormi. Per ora, toglie il crocifisso dalle aule di una scuola elementare dell'Aquila. Ma se il principio marcia, la croce sparirà dagli uffici di tutt'Italia. La sentenza conclude la causa aperta da un cittadino italiano, padre di due bambini che studiano in quella scuola elementare, e presidente dell'Unione musulmani d'Italia. E' una sentenza sbalorditiva per la portata costituzionale del tema su cui un piccolo tribunale crede di poter legiferare.

● *Segue a pagina 3*

Paolo Arioti e Manuel Pietrangeli sono accusati di «banda armata» dai pm romani

Inchiesta Br, 2 nuovi indagati

ROMA Si allarga l'indagine sulle Br. Ci sono due nomi nuovi tra gli iscritti sul registro degli indagati della procura di Roma nell'ambito dell'inchiesta aperta dopo l'attentato a Massimo D'Antona: sono quelli di Paolo Arioti e Manuel Pietrangeli. Per entrambi i pm Pietro Saviotti e Franco Ionta hanno ipotizzato il reato di banda armata. A condurre gli investigatori sulle tracce di Arioti sono stati due dei fermati, Laura Proietti e Alessandro Costa. In particolare, nel corso delle indagini è emerso oltre al contatto e agli incontri fra i tre, anche che l'utenza telefonica di Arioti è stata chiamata più volte con le schede telefoniche prepagate dell'organizzazione.

Intanto Daniele Bernardini, 35 anni, il compagno di Federica Saraceni, una dei 7 arrestati, si è presentato alla Digos della Questura di Roma.

● *A pagina 2*

Gli elettori devono decidere chi deve sostituire Illy alla Camera: in lizza Rosato, Codarin e Sponza

Trieste va al voto col rallentatore

Ieri alle 22 ai seggi solo il 23,92%. Urne aperte anche oggi

TRIESTE Che le elezioni suppletive non attirassero masse di elettori alle urne lo si sapeva bene. Queste che si svolgono a Trieste sono le prime in assoluto, e confermano la «disaffezione». A mezzogiorno su un totale di 111.829 elettori avevano votato in 8726, cioè il 7,8%. L'affluenza alle 19 ha avuto un balzo al 20,89%. Al giro di boa delle 22, ora di chiusura dei seggi, l'affluenza si è attestata sul 23,92%, con 26.752 votanti. Per avere il risultato definitivo bisognerà aspettare questo pomeriggio: in lizza Codarin (Casa delle Libertà), Rosato (Intesa Democratica) e Sponza (Riformatori presidenzialisti), che si disputano il seggio di deputato lasciato libero da Illy.

● *A pagina 9*

Come gli altri quotidiani, «Il Piccolo» domani non uscirà per lo sciopero contro la riforma delle pensioni. Tornerà in edicola con l'edizione di mercoledì.

Lo scontro sulle pensioni

Maroni: il dialogo si può riaprire Pezzotta: ripartire dalla delega

ROMA Oggi il governo presenta in Senato l'emendamento alla legge delega di riforma sulle pensioni. Lo ha confermato il ministro Roberto Maroni che contemporaneamente è pronto «a riaprire il dialogo con i sindacati se ci sarà una proposta alternativa». Replica Pezzotta (Cisl): il dialogo «può ripartire solo dalla delega originaria». Anche per la Cgil l'azzeramento del testo costituisce la condizione essenziale per sedersi al tavolo della trattativa.

● *A pagina 2*

SERIE A

Inter-Roma 0-0. E Fava è diventato superbomber

● *Nello Sport* Nella foto un'azione di Inter-Roma. E Fava ha segnato ieri i tre gol udinesi a Perugia.

Illy e Dipiazza che duellano al microfono? È solo un'imitazione, ma molto azzeccata

TRIESTE Un'imitazione del presidente della Regione Illy - abbinata a quella ormai rodata del sindaco di Trieste Dipiazza - sta spopolando sulle frequenze di un'emittente radio triestina. Che propone un duetto spassoso tra i due popolari uomini politici, stimolato dalle domande di Giuliano Rebonati e interpretato dall'imitatore Andro Merku. L'ultimo a essere preso di mira in ordine cronologico è Illy, imitato dopo un accurato studio della voce. Dice Merku: «Ho cercato di rubare la cadenza, la «s» sibilante, oppure le inflessioni dialettali che ogni tanto gli scappano: una «o» lunga alla triestina, che spesso gli fa pronunciare «regioooone» e «conclusioooone»; la sua cantilena, dettata dalle impercettibili e continue pause».

● **Comelli** *a pagina 6*

Manifestazione di protesta contro la lista di animali «buoni e cattivi» dopo la psicosi pitbull. Una petizione sarà inviata al ministero

Trieste, oltre 300 cani abbaiano contro Sirchia

Trieste: cani e firme contro il decreto Sirchia (Lasorte).

TRIESTE Ieri in piazza del Ponterosso 375 cani, assieme ai loro proprietari, si sono virtualmente messi in rotta di collisione con il decreto che dall'estate scorsa ha diviso in «buoni e cattivi» gli amici dell'uomo a quattro zampe. Questa ordinanza del ministro Sirchia, come ha affermato l'astrofisica Margherita Hack, intervenuta alla manifestazione, sta creando una psicosi collettiva ai danni dei cani e dei loro «padroni». Sta inoltre favorendo il randagismo e gli abbandoni di quei cani che superano alla spalla, o al «garrese» come si dice in gergo, i 30 centimetri di altezza. I proprietari di cani hanno anche firmato una protesta che sarà inviata al ministero.

● **Ernè** *a pagina 9*

Continua l'analisi degli inquirenti dei documenti sequestrati durante le perquisizioni di venerdì. Oggi gli ultimi interrogatori per la conferma del fermo

L'inchiesta sulle Br si allarga, altri due indagati

Arioti e Pietrangeli accusati di banda armata. Bernardini si presenta alla Digos poi torna a casa

ROMA Daniele Bernardini, 35 anni, il compagno di Federica Saraceni, fermata due giorni fa con l'accusa di partecipazione a banda armata e omicidio, si è presentato ieri alla Digos della Questura di Roma. Spuntano intanto due nuovi nomi tra gli indagati, sono quelli di Paolo Arioti e Manuel Pietrangeli. Per entrambi i pm Pietro Saviotti e Franco Ionta hanno ipotizzato il reato di banda armata. Le loro utenze telefoniche sono state contattate più volte con le schede prepagate dell'organizzaione.

Intanto il Procuratore capo di Bologna non ha notizia del fatto che Roberto Morandi e Cinzia Banelli sarebbero stati nel capoluogo emiliano il 19 marzo 2002, giorno dell'omicidio del professor Marco Biagi. «Lo escludo, non mi risulta», si è limitato a dire Enrico Di Nicola.

È stato fissato per domani mattina davanti al gip di Roma Carmelita Russo l'interrogatorio di quattro dei sette presunti brigatisti fermati due giorni fa dalla polizia nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Massimo D'Antona. Oggi, insieme con gli altri, sarà sentita pure Federica Saraceni, anche se il provvedimento nei suoi confronti è stato disposto un giorno dopo rispetto a quello che riguarda gli altri presunti brigatisti. Agli interrogatori prenderanno parte i pm Franco Ionta e Pietro Saviotti, titolari delle indagini sull'attentato a Massimo D'Antona e sulla banda armata costituita sull'asse Roma-Toscana.

Davanti al gip Russo oggi compariranno Paolo Broccatelli, Marco Mezzasalma,

Il pm Ionta, a sinistra, sarà presente oggi agli interrogatori. A destra, Roberto Morandi.

Alessandro Costa e Federica Saraceni. La convalida del fermo per Laura Proietti si terrà invece davanti al gip di Tempio Pausania.

Ma torniamo a Daniele Bernardini. Padre della figlia di Federica Saraceni, Bernardini era accompagnato dall'avvocato Francesco Misiani, che assiste anche la Saraceni. Ma dopo pochi minuti in Questura, l'uomo ha fatto ritorno a casa. «Non c'è alcun provvedimento nei suoi confronti», ha spiegato l'avvocato.

La posizione di Bernardini era stata definita «critica» quando l'uomo si era reso irreperibile da venerdì mattina, prima ancora che la polizia giungesse nella sua abitazione (vive in un appartamento diverso da quello di Federica Saraceni) per la perquisizione. Da quanto si legge nel provvedimento di fermo, disposto a carico dei sette presunti appartenenti alle nuove Brigate Rosse, Bernardini, assieme a Manuel Pietrangeli, era uno «dei soggetti direttamente contattati dalle schede prepagate» che sarebbero state utilizzate da alcuni dei fermati. Sempre con Pietrangeli, Bernardini aveva assistito all'udienza davanti alla seconda Corte d'assise di Roma, nel giorno della requisitoria contro tre esponenti dei Nuclei armati per il comunismo, accusati di una serie di attentati alle sedi dei Democratici di sinistra e di Alleanza Nazionale tra il 1999 e il 2000 e di aver dato fuoco all'auto della responsabile di un' agenzia interinale. Le schede telefoniche prepagate e due degli indagati hanno invece incastrato Paolo Arioti e Manuel Pietrangeli. Gli investigatori erano già sulle tracce di Paolo Alioti, ma due dei fermati, Laura Proietti e Alessandro Costa, hanno accelerato le indagini. Fra i tre c'erano contatti e incontri. Inoltre l'utenza telefonica di Arioti è stata chiamata più volte con le schede telefoniche prepagate. Anche il nome di Pietrangeli viene fatto più volte nel provvedimento di fermo dei pm Saviotti e Ionta: Alessandro Costa avrebbe frequentato assiduamente Manuel Pietrangeli.

Taormina su Biagi: «Errori della procura»

ROMA Gli «errori impressionanti» della procura di Roma, che ha «tralasciato piste fondamentali già presenti negli atti», si sono «oggettivamente tradotti nell'assassinio di Marco Biagi, se è vero che la pistola che ha ucciso d'Antona uccise anche Biagi».

L'attacco ai magistrati romani che indagano sull' omicidio del consulente dell'ex ministro Bassolino arriva dal deputato di Forza Italia Carlo Taormina, che riconosce però agli stessi magistrati della Procura, una volta superati gli errori, «di aver colpito nel segno, perchè due degli arrestati sono personaggi di primissimo piano nell'organigramma delle Brigate Rosse».

Ma Taormina va oltre attaccando Cofferati («due degli arrestati erano della Cgil: Angeletti lo aveva anticipato e ora attendiamo la risposta dell'ex segretario Cofferati») e chiedendo agli inquirenti di vagliare anche la posizione dell'ex magistrato e senatore Luigi Saraceni, padre di una delle tre donne arrestate.

Prima dell'arresto della Lioce i terroristi stavano pianificando due rapine

La magistratura fiorentina a caccia di un nuovo covo

FIRENZE Prima dell'arresto di Nadia Desdemona Lioce, le Br stavano pianificando in Toscana almeno due azioni, sembra due rapine. Sconosciuto invece ancora il motivo o l'obiettivo del viaggio in Toscana della donna e di Mario Galesi il 2 marzo scorso, quando furono bloccati sul treno Roma-Firenze. La risposta potrebbe forse trovarsi in uno dei palmari sequestrati alla coppia. Si spera che una rogatoria fatta dalla procura di Firenze possa accelerare le procedure, sempre che sia possibile violare quella memoria. Ancora da aprire poi il floppy disk «inchieste 2002» trovato a casa di Cinzia Banelli.

Proprio dai 107 documenti non criptati ricavati dai palmari sequestrati il 2 marzo scorso, è stato ricostruito che le Br stavano pianificando un'altra rapina a' Firenze, oltre a quelle agli uffici postali di via Tozzetti (5 dicembre 2002, fallita) e di via Torcicoda (6 febbraio scorso), per cui sono indagati Lioce, Morandi e Banelli, con altri complici da identificare. L' obiettivo era probabilmente lo sportello bancario del Cto di Careggi, l' azienda ospedaliera fiorentina di cui è dipendente Morandi. Il piano prevedeva anche una prova di resistenza dei vetri blindati, con materiale da reperire in una ditta di Caprona (Pisa), non lontano da Vecchiano dove abita Cinzia Banelli.

Il covo scoperto venerdì nel quartiere Tiburtino.

Nei documenti si parla poi di un'inchiesta a Siena, con due incontri fissati con la compagna «So», identificata dagli inquirenti in Cinzia Banelli - che conosce la città dove frequenta l'università - e indicazioni su direzione, orario e targa di un furgone, denominato dalle Br «Patrizia».

Sul fronte delle indagini, è sempre caccia ad un possibile covo fiorentino. Ricerche sono in atto fra l'altro a Scandicci, alla periferia del capoluogo, individuato in base agli accertamenti su una scheda Telecom nella disponibilità, per l'accusa, dei brigatisti. Con quella scheda il 5 gennaio scorso un uomo, dal forte accento romano - sembra Galesi - chiama tre ospedali fiorentini per avere notizie di Rita Bizzarri, nome utilizzato dalla Lioce, e chiede rassicurazioni sul fatto che il 118 di Firenze copra, come interventi, anche la zona di Scandicci. Si pensava inoltre che un' altra possibile base d'appoggio fosse un appartamento di Foiano della Chiana (Arezzo), di proprietà della famiglia Banelli, fra i luoghi perquisiti due giorni fa.

Oggi sarà presentata al Senato la riforma previdenziale. Dopo lo sciopero il ministro vuole incontrare i sindacati. An e Udc spingono per una mediazione

Maroni: «Pronti a riaprire il dialogo sulle pensioni»

Pezzotta replica: «Solo se si riparte dalla legge delega». La Cgil: «Il testo va azzerato»

Comincia l'esame della manovra in commissione Bilancio: 2500 gli emendamenti presentati dal Centrodestra

Finanziaria, Cdl spaccata sulla fiducia

ROMA Una giornata cruciale per la Finanziaria su cui pesa la spada di Damocle del voto di fiducia. Stasera il disegno di legge sulla manovra 2004 sbarca in Senato dove inizierà l'esame nella commissione Bilancio.

A fronte di una valanga di 2.500 emendamenti, la metà dei quali a firma di parlamentari del centrodestra, nella maggioranza il dibattito è più aperto che mai. Forza Italia e Lega sono pronte a votare la fiducia blindando il testo della legge di bilancio. Mentre gli alleati della Casa delle Libertà frenano su quest' ipotesi.

Alleanza Nazionale con l'appoggio dell'Udc è pronta a fare uno strappo alla regola: sì alla fiducia se l'opposizione ricorrerà all' ostruzionismo. Ma niente di più.

Sul maxi-decreto collegato alla Finanziaria invece la situazione è più chiara. Il premier Silvio Berlusconi intende presentare in aula il maxiemendamento martedì sera e votare la fiducia il giorno dopo. Anche in questo caso però bisogna fare i conti con il mal di pancia di Alleanza Nazionale.

Giulio Tremonti

Nella maggioranza c'è da sciogliere il nodo politico della privatizzazione della Cassa Depositi e Prestiti che finirà all'esame dell' aula di palazzo Madama. La posta in palio tra Berlusconi e Lega da una parte e Alleanza Nazionale e centristi dall'altra è rappresentata dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti che chiede di sottrarre la vigilanza della nuova spa alla Banca d'Italia aumentando notevolmente i suoi poteri. In difesa di Tremonti è intervenuto ieri Umberto Bossi che ha pronunciato parole di fuoco contro il governatore Antonio Fazio «e i Faziosi che vogliono impedire una cosa utile per il Paese ma che non piace al giro romano di Bankitalia». Il leader del Carroccio ha indicato nel ministro dell'Economia «il difensore dei Comuni» perchè la privatizzazione della Cassa depositi e prestiti e la riforma delle Fondazioni bancarie consentirebbe di rilanciare le privatizzazioni di Eni ed Enel senza disperdere la massa industriale di questi due colossi.

An frena anche su altri articoli del decretone chiedendo un giro di vite sul condono edilizio anche al prezzo di una riduzione di un terzo del gettito previsto.

An. Pen.

ROMA Oggi il governo presenterà in Senato l'emendamento alla legge delega di riforma sulle pensioni. Lo ha confermato il ministro Roberto Maroni che contemporaneamente è pronto «a riaprire il dialogo con i sindacati se ci sarà una proposta alternativa». Secondo il responsabile del Welfare dopo lo sciopero generale sono maturati «i tempi, i margini ed i contenuti per fare un incontro» con le parti sociali. Resta da vedere chi farà il primo passo. Mentre il governo va avanti sulla sua strada, il fronte sindacale è in fibrillazione. Il dialogo - ha replicato il leader della Cisl Savino Pezzotta - «può ripartire solo dalla delega originaria». Il numero due della Uil Adriano Musi ha rincarato la dose: «Questo sarebbe un errore. Così si aggrava uno scontro che rende il paese più povero».

Anche per la Cgil, l'azzeramento del testo costituisce la condizione essenziale per sedersi al tavolo della trattativa. Intanto martedì le segreterie delle tre confederazioni e dell'Ugl si riuniranno per fare il punto della situazione.

Per sbloccare l'impasse, Alleanza Nazionale e centristi moltiplicano gli sforzi. L'incontro con i sindacati deve anticipare la presentazione dell'emendamento ha ribadito il capogruppo alla Camera dell'Udc Luca Volontè. L'asse An-Udc lavora ad una mediazione che accoglie alcune delle obiezioni avanzate da Cgil, Cisl e Uil. A tal fine sono state individuate tre correzioni nel segno della gradualità. Un innalzamento a partire dal 2005 dell'età minima di pensionamento da 57 a 60 anni senza il vincolo contributivo dei 40. Il principio della volontarietà per destinare il Tfr nei fondi pensione. Ed una decontribuzione più lieve pari all'1% della quota contributiva dei neo-assunti.

Il ministro Maroni: «Riapriamo il dialogo sulle pensioni».

Ma bisognerà fare i conti con la decisione di Maroni di far ripartire l'iter dell'emendamento nella commissione Lavoro di palazzo Madama. La modifica votata dal consiglio dei Ministri integra le misure contenute nella delega (impiego del Tfr nei fondi pensione e decontribuzione di 3-5 punti per i neo-assunti) intervenendo sulle pensioni di anzianità. La prima novità riguarda l'introduzione dal 2004 di un super- incentivo del 32,7% per i dipendenti privati che resteranno in attività. La seconda dispone l'innalzamento del limite dell'età contributiva a 40 anni dal 2008. Tuttavia sarà ancora possibile andare in pensione con i vecchi limiti (57 anni di età e 35 di contributi). Ma in questo caso l'assegno previdenziale sarà decurtato.

Antonio Pennacchioni

PROCESSO SME

Attesa per la decisione della Cassazione sul processo Sme. La sesta sezione competente per i reati di corruzione deve valutare se l'istanza di rimessione presentata lunedì scorso dalla difesa Previti è ammissibile o meno. Da oggi ogni giorno può essere quello buono. La previsione è stata fatta da alcuni dei difensori degli imputati che, comunque, attendono a breve la comunicazione della Suprema Corte. Se la richiesta di trasferire il processo ad altra sede rimarrà nelle mani della sesta sezione per la valutazione nel merito, camera di consiglio e sentenza verranno bloccati.

COMUNICATI SINDACALI

I giornalisti del Piccolo aderiscono allo sciopero proclamato dalla Federazione nazionale della stampa contro la riforma delle pensioni, proposta dal governo, che lede l'autonomia previdenziale della categoria.

I giornalisti dei quotidiani e delle agenzie di stampa si asterranno dal lavoro oggi dopo che nei giorni scorsi hanno scioperato i colleghi dell'emittenza radiotelevisiva e quelli dei periodici e degli uffici stampa.

L'intero pacchetto di agitazioni è stato realizzato in raccordo con le iniziative generali di tutti i lavoratori.

Il Cdr

I lavoratori del Piccolo, nell'aderire all'iniziativa di lotta delle Segreterie Nazionali per contrastare le proposte del Governo in materia di pensioni, Legge Finanziaria, e per difendere il potere di acquisto delle pensioni e dei salari, si affiancano alla componente redazionale astenendosi dal lavoro nella giornata di oggi, lunedì 27 ottobre.

Consapevoli di arrecare un disagio ai lettori proprio in un momento politicamente significativo come quello delle elezioni suppletive, ritengono tuttavia inderogabile una netta presa di posizione su una questione che ha già mobilitato in tutto il Paese coloro che hanno a cuore il proprio futuro e quello delle giovani generazioni.

Le RSU de Il Piccolo
CGIL CISL UGL

Siglato un accordo che rinvia l'opzione di acquisto del settore auto al 2005. Morchio: «Più chiari i rapporti tra i due gruppi»

Fiat rivede i patti con General Motors

TORINO I problemi sul put ci sono, ma per una soluzione definitiva se ne riparlerà nel 2005. È la scelta fatta ieri dal Gruppo Fiat e dalla General Motors che hanno siglato due accordi per rinviare di 12 mesi l'esercizio della clausola contenuta nell'accordo siglato tre anni fa che permette alla Fiat di costringere la Casa di Detroit a comprare l'intero settore auto (al momento ne possiede il 20%).

In base all'intesa siglata il 13 marzo del 2000, infatti, nel gennaio del prossimo anno sarebbe iniziato il periodo di esercizio di cinque anni dell' opzione, ma ora, con il primo accordo (definito Amendment), tutto viene spostato al 24 gennaio del 2005. «Il secondo accordo (Standstill Agreement, ndr) - precisano i due gruppi - preclude alle parti di avviare azioni legali con riferimento al Master agreement fino al 15 dicembre 2004, preservando i rispettivi diritti».

Con questi accordi si stempera la dialettica che nelle scorse settimane aveva interessato i vertici dei due Gruppi: l'amministratore delegato Giuseppe Morchio aveva infatti sostenuto che la società torinese non aveva «nessuna intenzione di esercitare l'opzione del put», ma sull' altro fronte Richard Wagoner, numero uno di Gm, aveva risposto che c'erano «alcuni dubbi» sul fatto che l'opzione potesse essere validamente esercitata.

«General Motors - è precisato nella nota diffusa dalla Fiat - ha asserito che la vendita di alcune attività finanziarie di Fiat Auto e la ricapitalizzazione di Fiat Auto Holdings, poste in essere da Fiat, costituiscono violazioni del Master Agreement e danno diritto a General Motors di risolvere il Master Agreement e con esso l'opzione put. Fiat ritiene che le due operazioni siano assolutamente legittime e non violino il Master Agreement, nè altri diritti di General Motors. Fiat ritiene il put efficace ed esercitabile».

Una ferma posizione, quella della Fiat, ribadita anche dallo stesso Morchio («i rapporti tra i due gruppi si chiariscono dopo la posizione assunta negli ultimi tempi da Gm» precisa l'ad) che, tuttavia, guarda avanti nel tempo. «Avremo - commenta il manager Fiat - un anno di tempo per la ridefinizione degli accordi con Gm. Questo consentirà alla Fiat di portare avanti con grande determinazione il piano di rilancio, senza l'incertezza relativa al rapporto con il nostro partner».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore; Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola: croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 26 ottobre 2003 è stata di 60.200 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il guardasigilli interviene dopo la sentenza del tribunale dell'Aquila che ha ordinato di rimuovere il simbolo della cristianità dalle aule scolastiche

Il crocifisso «vietato»: Castelli manda gli ispettori

La Cei protesta: «Deve restare, è l'anima del Paese». Il ministro Moratti assicura: non sarà rimosso

ROMA Insorgono i vescovi italiani contro la sentenza del tribunale dell'Aquila che ha ordinato di rimuovere il crocifisso dalla scuola elementare di Ofena. Ma la decisione del giudice non soddisfa nemmeno l'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche, che non contestano la presenza del simbolo cattolico nelle aule scolastiche. Come invece ha fatto il presidente dell'Unione musulmani d'Italia Adel Smith che ha presentato il ricorso alla magistratura dopo aver chiesto all'istituto frequentato dai suoi figli di esporre una sura del Corano. Intanto il ministro della Giustizia Roberto Castelli annuncia un'ispezione per verificare che la sentenza del giudice Mario Montanaro rispetti l'ordinamento o se invece siano state ignorate le leggi vigenti. Il Guardasigilli, titolare dell'azione disciplinare contro i magistrati, sottolinea che è sanzionabile chi «emette sentenze abnormi». E ricorda di aver ricevuto lui stesso da Adel Smith una lettera in cui gli intimava di togliere il crocifisso dalle aule giudiziarie, ma di non aver mai preso in considerazione la «strampalata richiesta».

Sul crocifisso nelle scuole c'è anche una presa di posizione del ministero della Pubblica istruzione che «applica e continuerà ad applicare le disposizioni di legge del 1923, mai abrogate, che fanno, appunto, abbligo di esporre il crocifisso in tutte le scuole, così come in tutti i tribunali». Al ministero di Letizia Moratti ricordano poi che di recente il Consiglio di stato ha confermato che l'esposizione del crocifisso non lede la libertà di religione, ed ha sottolineato che è un simbolo universale che riguarda valori di solidarietà e fratellanza umani. Dal alcuni mesi, poi, gli istituti scolastici sono stati invitati, se gli studenti o i genitori ne fanno richiesta, a mettere a disposizione un locale senza simboli religiosi per «raccoglimento, riflessione, meditazione e preghiera di docenti ed alunni».

Bufera sulla sentenza che «rimuove» i crocifissi dalle aule.

Questi gli interventi del governo, ma è soprattutto nel mondo cattolico che si fa sentire la protesta per la sentenza dell'Aquila. Il commento della Conferenza episcopale italiano è stato espresso dai massimi vertici. «Siamo convinti - ha detto il presidente, cardinale Camillo Ruini - che il crocifisso esprima l'anima profonda del nostro Paese e quindi debba rimanere come un segno dell'identità della nostra nazione». Monsignor Giuseppe Betori, segretario della Cei, chiede il rispetto della legge.

«Siamo meravigliati», dice, «sembra che ciò che non ha fatto l'anticlericalismo dell'Ottocento venga invece ribadito ora come una conquista della tolleranza». Per l'arcivescono, «se è vero che il crocefisso è il simbolo della fede cristiana, è vero anche che questo segno è l'immagine che il popolo italiano riconosce come radice stessa della sua civiltà. Dunque una radice assolutamente irrinunciabile». Hamza Roberto Piccardo, segretario dell'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche esprime disagio per la sentenza che potrebbe ottenere effetti negativi scatenando le «reazioni scomposte di coloro i quali, leghisti e forzanuovisti in testa, cercano ogni pretesto per dimostrare la strutturale incompatibilità della presenza islamica in Italia».

Marina Maresca

PRONTE TRE LEGGI

Sono tre le proposte di legge presentate in Parlamento per rendere obbligatorio il crocifisso nelle scuole e negli edifici pubblici italiani. La prima ad essere stata depositata, il 15 maggio del 2002, è firmata da esponenti cattolici appartenenti ai due schieramenti: si tratta della proposta Bricolo-Airaghi che, oltre ai due proponenti che appartengono alla Lega Nord e ad An è stata sottoscritta da un nutrito drappello di deputati alcuni dei quali del Centrosinistra. Il disegno di legge prevede l'obbligo di esporre il crocifisso «in tutte le aule delle scuole di ogni ordine e grado». Il testo prevede anche l'arresto fino a sei mesi o un'ammenda da 500 a 1000 euro per coloro che si rendano responsabili della rimozione del crocifisso. Identico il testo delle altre due proposte depositate da Alleanza Nazionale alla Camera (primo firmatario Alboni) e da un gruppo di senatori della Casa delle libertà al Senato (primo firmatario Calogero Sodano dell'Udc).

REAZIONI

Don Mario Vatta: «Sentenza innescata dalla visione integralista di una esigua minoranza». Omero: «Per me va tolto»

Trieste città aperta invita alla tolleranza

TRIESTE Nè guelfi, nè ghibellini. Nè crociate, nè Vandee. Trieste anche nella vicenda della rimozione «per sentenza» di un crocefisso da un'aula scolastica, si dimostra città tollerante, aperta, pronta alla discussione e al dialogo.

Don Mario Vatta

Fabio Omero

Gianfranco Carbone

«La sentenza di quel giudice del Tribunale dell'Aquila ribadisce quanto sia vasta la libertà nel nostro Paese e quanto sia grande l'Italia. Sono convinto che il crocefisso ritornerà sulla parete di quell'aula scolastica, ma sono anche convinto che al Cairo a nessuno sarebbe mai venuto in mente di chiedere la rimozione di un versetto del Corano da qualunque luogo o sito».

L'avvocato Gianfranco Carbone non si nasconde dietro frasi fatte o posizioni di comodo. «Solo nel nostro Paese un giudice è in grado di superare con una sentenza mille anni di storia e di tradizione cristiana. Questo dimostra l'indipendenza di giudizio e la libertà dei nostri Tribunali. Spero che a nessuno ora venga ora in testa di cancellare dalla ambulanze il simbolo della Croce rossa...»

Fabio Omero, insegnante all'Istituto d'arte e consigliere comunale dei Democratici di sinistra, si dice d'accordo con la decisione del giudice abruzzese di rimuovere il crocefisso. «La scuola è un luogo di confronto tra idee, religioni e culture diverse. La scuola pubblica è scuola laica e quindi il simbolo del crocefisso, appartenendo a una sola delle religioni o delle culture, quella cristiana, va rimosso. Mi sono chiesto tanto volte perché questo simbolo debba essere esposto anche all'interno dell'aula del Consiglio comunale di Trieste. Purtroppo non ho mai trovato una risposta, come non trovo una risposta per lo stesso crocefisso presente nelle aule di Giustizia».

L'avvocato Carbone: «Spero che ora non venga in mente di cancellare dalle ambulanze il simbolo della Croce rossa...»

Don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al campo, da sempre in prima fila accanto ai deboli e ai diseredati, non può non difendere il simbolo della Cristianità. Ma lo fa con garbo, sensibilità umana e religiosa, senza alzare steccati o erigere barriere. «Non riesco a comprendere come un crocefisso possa essere di offesa per qualcuno. Il messaggio del Cristo è stato di amore per il prossimo, anche per chi ci ha offeso. Ho parlato pochi giorni fa con uno dei rappresentanti della comunità islamica a Trieste che mi ha confermato la gratitudine di tanti suoi confratelli per essere stati accolti nel nostro Paese. Sono gente di pace e di dialogo. La visione integralista che ha innescato il procedimento giudiziario e la sentenza, non è la visione della maggioranza degli islamici. E' invece la posizione di una sola persona o di pochissime altre. Certo tra di loro può essersi infiltrato e nascosto anche qualche terrorista: ma anche noi italiani non ne siamo immuni. Con conosco le sfumature del Concordato tra la Repubblica italiana e a la Santa Sede. Il problema della sentenza che ordina la rimozione del crocefisso andrebbe visto all'interno di quell'accordo».

Salvatore Porro, consigliere comunale di Alleanza nazionale ed ex graduato di polizia, si dice «stupefatto e addolorato per la sentenza». «La fede cattolica garantisce a chi ha promosso quella causa in Tribunale la libertà di culto. E' bene accolto nella comunità della città in cui vive. Non comprendo le ragioni di queste continua aggressioni verbali alla nostra religione».

Claudio Ernè

Tutti contestano la sentenza del giudice abruzzese. Il ministro dell'Interno Pisanu: «Mi sento offeso come cristiano e come cittadino»

Una pioggia di «no»: insorgono cattolici e laici

Fini: «Decisione assurda e offensiva». Maroni: «Aberrante». Veltroni: «Scelta sbagliata»

ROMA Il crocifisso nelle scuole è difeso a destra come a sinistra, da cattolici e da laici, tranne pochissime eccezioni. Tutti contestano la sentenza del giudice dell'Aquila, che per il ministro del Welfare Roberto Maroni è «aberrante, e va cancellata al più presto, è inaccettabile perchè un giudice non può cancellare millenni di storia». «Una decisione assurda operata da un magistrato evidentemente in cerca di notorietà che offende i sentimenti profondi della stragrande maggioranza degli italiani», commenta il vicepremier Gianfranco Fini. E osserva che la sentenza «sembra fatta apposta per offrire argomenti a chi contesta la possibilità di una pacifica convivenza e di una rispettosa integrazione nella nostra società». «Non ha nulla a che vedere con la laicità dello stato», attacca il leader dell'Udc Marco Follini, «chi immagina di promuovere la laicità rimuovendo i crocifissi dalle scuole sbaglia due volte. Infatti, colpisce i sentimenti delle persone senza aggiungere nulla alla piena autonomia delle istituzioni».

«Mi sento offeso come cristiano e come cittadino», sostiene il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, «perchè il crocifisso non è solo il simbolo della mia religione, ma anche l'espressione più alta di 2000 anni di civiltà, che appartengono interamente anche al popolo italiano». «Tra Maometto, guerre di religione, Bin Laden e soci, io e la Lega staremo sempre dalla parte del crocifisso, daremo battaglia su tutti i fronti, assicura il vicepresidente del Senato leghista Roberto Calderoli.

«Questa sentenza è una scelta sbagliata», disapprova anche il sindaco di Roma Walter Veltroni, spiegando che si tratta di una «forzatura», e non a caso la richiesta che l'ha fatta scaturire viene dalle componenti più fondamentaliste del mondovimento islamico, mentre la parte più responsabile contribuisce invece ad occasioni di dialogo, aiuta il dialogo.

Monsignor Betori (Cei)

Letizia Moratti

Pure la responsabile Welfare dei Ds Livia Turco ritiene che il verdetto degli giudice Montanaro sia una forzatura che «non aiuterà certo a fare amare l'Islam dagli italiani». «Non so quanto questa sentenza sia fondata sul piano costituzionale, non entro nel merito», dice l'ex ministro dell'Ulivo, «quello che mi pare certo è che rispetto alla cultura e alla storia del nostro paese ciò è una forzatura che non serve a far crescere un processo di convivenza». L'obiettivo, secondo Livia Turco, «deve essere quello di riportare nell'aula di Montecitorio la legge sulla libertà religiosa che il governo, subendo il diktat della Lega, ha lasciato cadere».

m.m.

Ringrazia i fedeli e dice: «Affido la mia vita e il ministero alla Madonna»

Supplica del Papa all'Angelus

CITTÀ DEL VATICANO Papa Wojtyla ha ieri rinnovato l'affidamento della sua vita e del suo ministero alla Madonna. «A Lei ripeto con filiale abbandono : totus tuus», ha detto Giovanni Paolo II, prima della preghiera dell'Angelus in piazza San Pietro, ringraziando capi di stato, autorità politiche e religiose e tutti coloro, specialmente i malati, che gli sono stati vicini nel XXV anniversario di pontificato. Giovanni Paolo II è apparso in forma abbastanza discreta ed ha letto il messaggio prima dell'Angelus con una voce relativamente chiara anche se affaticata. Più volte si è dovuto interrompere per alcuni colpi di tosse.

Papa Wojtyla

«Sono ancora vive nel mio animo le intense emozioni provate in questi giorni, durante i quali tante persone si sono strette a me in occasione del XXV anniversario di Pontificato», ha osservato. «Rinnovo - ha aggiunto - il mio ringraziamento innanzitutto a Dio, ricco di misericordia, per questi venticinque anni di ministero al servizio della Chiesa. Desidero poi esprimere la mia profonda gratitudine ai fratelli cardinali, patriarchi e vescovi, che hanno voluto partecipare così numerosi a questa ricorrenza giubilare, testimoniando anche in questo modo la loro sincera comunione con la Sede di Pietro».

«Un grazie sentito - ha proseguito - rivolgo infine ai sacerdoti, alle persone consacrate, ai fedeli tutti, che si sono uniti spiritualmente a me con l'augurio e con il dono prezioso della preghiera. Penso in maniera speciale ai malati, che mi sono stati vicini con l'offerta delle loro sofferenze».

A Udine nasce l'associazione No-Islam

UDINE «La sentenza di un magistrato che fa togliere un crocifisso da un'aula di scolari, è la naturale conseguenza della apertura incondizionata e assurda di An verso gli extracomunitari». Lo sostiene Diego Volpe Pasini di Sos Italia (movimento che alle ultime elezioni comunali di Udine ha ottenuto il 2,5% dei voti) che, per contrastare questa linea di pensiero, annuncia la nascita dell' Associazione anti islamica italiana «No-Islam». Volpe Pasini si dice «contento che un magistrato abbia preso una decisione così assurda come quella di far togliere il crocifisso. Questo servirà agli italiani - aggiunge - per capire quanto sia reale il rischio islamico e quanto questo rischio non sia solo legato al terrorismo militare o armato ma anche a quello psicologico anti occidentale, di cui i mussulmani sono portatori». L'Associazione, con sede principale in Udine e sedi regionali a Milano, Padova, Torino, Lucca, Roma, Pescara, Palermo e Napoli, avrà l'obbiettivo di «contrastare con ogni mezzo i gruppi islamici integralisti e i finti moderati che hanno come solo obbiettivo l' islamizzazione dell'Italia e dell' Europa».

DALLA PRIMA PAGINA

Inaudita violenza

Sentenza sconcertante perché scavalca leggi dello Stato tuttora in vigore; offensiva per il nome di chi ha aperto la causa, e per le precedenti battaglie a cui quel nome è legato. Con inaudita violenza, il tribunale dell'Aquila apre un problema immenso, e lo scaraventa in pasto alle polemiche. Non si può non rispondere. Chi ha avviato la causa è Adel Smith: il suo nome è legato agli insulti scagliati contro il crocifisso dalla Rai («Porta a porta»), quando definì il crocifisso «uno scheletrino, capace di traumatizzare i bambini», «un cadavere in miniatura», e alle richieste di far sparire le croci dalle piazze, sulle cupole delle chiese, perché la vista delle croci è «oltraggiosa» per gli islamici. Diceva tutto questo in un momento in cui l'imam della moschea di Porta Nuova a Torino dirigeva una manifestazione di musulmani che alzavano cartelli in cui insultavano i cristiani, «colpevoli di antropofagia» (per il rito dell'eucaristia), e inneggiavano al trionfo dell'Islam sul Cristianesimo («Islam sempre più su, Cristianesimo sempre più giù»).

A suo tempo ne parlammo, con la speranza di bloccare questa maligna evoluzione dell'Islam nostrano, ma la cronaca ci tradisce, e ci obbliga a tornarci sopra. Adel Smith non rappresenta nessuno, o molto pochi. Ma l'imam di Torino aveva centinaia di seguaci che lo applaudivano, e per le moschee passano tutti i musulmani immigrati qui. Non tutti gli islamici eran d'accordo con l'imam di Torino, anzi molti dichiaravano che il crocifisso non li offende e non li spaventa. Credo siano quelli che han veramente capito. Il crocifisso è il simbolo dell'innocenza tradita e incompresa, creato dalla cultura europea-cristiana, ma di valore universale. Messo in un tribunale, quel simbolo è un ammonimento non per il giudicando (cristiano, musulmano, buddista o ateo che sia), ma per i giudici: «Ricordatevi del più grande errore che avete commesso, e che è ricordato in questa croce». Non significa affatto: «Condannate quelli che non accettano questo simbolo», ma: «Attenti a non punire gli innocenti». Un tribunale che condanna un islamico innocente oltraggia quel simbolo. Il nostro più grande filosofo del Novecento, neo-idealista quindi ateo, è famoso per aver detto: «Non possiamo non dirci cristiani». Anche lui, che non ammetteva la trascendenza, si riconosceva figlio della cultura cristiana. Oggi sarebbe tra coloro che chiedono che l'Europa menzioni le proprie origini cristiane nella Costituzione che sta scrivendo. Non potrebbe dire e non direbbe che «non possiamo non dirci musulmani», perché questo non è storicamente vero. Ciò non significa che le terre del Cristianesimo siano chiuse ai figli dell'Islam: non devono essere chiuse a nessuno, perché quel simbolo proibisce la chiusura, la persecuzione, la condanna, il rifiuto dell'aiuto, del cibo, e non importa se non vale la reciprocità, perché in molte terre dell'Islam se entri con quel simbolo hai difficoltà a uscire vivo. Quel simbolo non chiede la reciprocità; nella cultura cristiana, ci si rivolge a quel simbolo dicendogli: «Qui salvando salvas gratis», che salvi senza nulla chiedere. Ovunque vadano (e vanno in tutto il mondo), gli islamici trovano più ospitalità dove quel simbolo ha più influenza. Se adesso lavorano per abolirlo, non si rendono conto di fare harakiri. Nelle scuole, quando il professore spiega la nostra civiltà, da Dante a Pasolini passando attraverso Petrarca Tasso Manzoni, quel simbolo, alle sue spalle, è un riassunto e un concentrato. Per questo sta lì. Non ci può stare un altro simbolo. Forse fra secoli o millenni, ma ora no. Dev'essere stato un cattivo studente liceale-universitario il giudice dell'Aquila, che nella sentenza condanna il simbolo cristiano alla sparizione, perché «la sua presenza nelle aule comunica un'implicita adesione a valori che non sono realmente patrimonio comune di tutti i cittadini».

A Benedetto Croce che dichiara: «Credenti o non credenti, non possiamo non dirci cristiani, perché viviamo dentro questa storia», il giudice risponde: «Io posso, e lo decido a nome di tutti». È che, è nato e cresciuto in un'altra storia? E ha avuto tutti con sé? Quando la Corte federale (la Corte federale, non un tribunale qualsiasi, che non se lo può permettere), decise di togliere i crocifissi dagli uffici pubblici in Baviera, tutta la Baviera manifestò nelle piazze, e il provvedimento fu subito ritirato.

Io non so perché oggi, in Italia, la Cgil Scuola esulti per questa sentenza che vuol togliere i crocifissi dalle scuole italiane. Forse perché la Cgil Scuola non ha mai perduto le sue basi marxiste, e tutto sommato non si riconosce nella storia italiana e cristiana. Ma sono certo che il popolo non è d'accordo. In un referendum, la popolazione chiederebbe che il più alto simbolo della nostra civiltà resti dov'è. Rappresenta la nostra storia. Se altri vengono qui possono portare la loro storia, e metterla in competizione con la nostra, ma non metterla in conflitto, per far tabula rasa della nostra tradizione. Questo è il primo germe di una guerra di religione, impiantato da una minoranza appena arrivata e già ostile. Dopo questo primo germe, ce ne sono altri, perché il progetto finale, già annunciato, è arrivare a piazze e città senza simboli cristiani. Se colui che ha avviato la causa in tribunale, e che ora la vede accolta, ha il progetto di vivere in uno stato dove niente gli ricordi l'aborrito Cristianesimo, si può rispondergli che stati così ce ne sono sulla terra: ne cerchi uno, e ci vada.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

Alloggiava un piano sopra a quello colpito nell'agguato l'esponente del governo americano che proclama: «Non ci lasceremo intimidire»

Iraq, missili contro il numero due del Pentagono

L'attacco all'hotel Rashid di Baghdad dove alloggiava Wolfowitz causa un morto e 15 feriti tra cui un'italiana

BAGHDAD La guerriglia irachena è tornata audacemente ad alzare il tiro contro gli obiettivi americani in Iraq e ieri all'alba, con un'azione temeraria quanto spettacolare, assalitori sconosciuti hanno lanciato ben 29 razzi da 68 e da 85mm contro l'hotel Rashid dove era alloggiato il sottosegretario alla Difesa Usa Paul Wolfowitz. Il «numero due» del Pentagono è scampato all'attacco ed è stato subito allontanato dalla zona da agenti della sicurezza Usa, ma un militare americano - un colonnello - è morto e altre 15 persone sono rimaste ferite. Tra i feriti vi sono sette civili iracheni, quattro militari Usa e quattro stranieri tra cui una donna italiana, funzionaria ai beni culturali e archeologici a Baghdad. La donna, secondo quanto si appreso in serata da fonti della Farnesina, è rimasta ferita in modo lieve e ha riportato solo qualche graffio. Dopo essersi fatta medicare in ospedale, è tornata al lavoro.

L'attacco contro l'albergo, dove dalla fine della guerra alloggiano ufficiali e funzionari dell'Autorità provvisoria della coalizione angloamericana, è scattato alle 6.10. Secondo vari testimoni, una vera e propria pioggia di razzi si è abbattuta in pochi minuti sul lato occidentale dell'albergo, colpendo numerose camere situate tra il terzo e l'11mo piano. La suite occupata da Wolfowitz era al 12mo. Secondo testimoni, almeno sei razzi hanno sventrato i muri perimetrali mentre gli altri sono entrati dalle finestre. Si sono sviluppati alcuni principi d'incendio e un fitto fumo ha reso difficoltosa l'evacuazione dalle aree dell'hotel colpite.

Baghdad: un militare Usa di guardia davanti all'hotel Rashid colpito ieri nell'ennesimo attentato antiamericano.

I circa 200 ospiti dell'albergo hanno abbandonato di corsa le loro camere, molti ancora in pigiama, e si sono raccolti nella vasta hall dell'edificio prima di evacuarlo sotto scorta della sicurezza verso un centro per conferenze sul lato opposto della larga arteria sulla quale si innalza l'hotel. È stato in questo complesso che Wolfowitz - ancora scosso, barba lunga e senza cravatta - ha tenuto un'improvvisata conferenza stampa durante la quale ha detto che gli Usa non si lasceranno intimidire da «criminali che cercano di destabilizzare il Paese e che hanno abusato e torturato l'Iraq per 25 anni» ed ha definito tali attacchi come «le azioni disperate di criminali di un regime morente».

Tutta l'area dell'albergo - un edificio fortificato sulla riva occidentale del Tigri, con 14 piani e 400 camere e suite - è stata isolata dalle forze Usa. Il Rashid era già stato oggetto di un attacco il 27 settembre: vari proiettili lo avevano colpito all'ultimo piano senza però fare vittime. La ricostruzione della dinamica dell'attacco non è ancora precisa. Ma l'azione è stata estremamente audace in quanto gli aggressori - nonostante le rigide misure di sicurezza che circondano l'hotel Rashid e le sue immediate vicinanze - sono riusciti a piazzare un lanciarazzi multiplo a soli 400 metri dall'edificio e ad azionarlo con un meccanismo a tempo che ha consentito loro di allontanarsi pochi minuti prima che i razzi partissero. Secondo Wolfowitz l'intervento di poliziotti iracheni ha impedito che il lanciarazzi venisse montato del tutto e che l'attacco avesse conseguenze peggiori.

Successivamente, soldati Usa hanno trovato il lanciarazzi a canne multiple - camuffato da generatore elettrico - in un rimorchio blu parcheggiato presso uno degli ingressi del parco Zawra. Nei tubi c'erano altri 11 razzi rimasti inesplosi. Wolfowitz si trova in Iraq per la sua seconda missione in tre mesi e ieri, poco dopo la sua visita a Tikrit nel nord del Paese, è stato abbattuto un elicottero Usa Black Hawk. Il sottosegretario alla Difesa ha detto che l'attacco non avrebbe cambiato i suoi piani che prevedevano una fitta serie di incontri nella capitale, un giro della città insieme con un'unità militare e infine la partenza per Washington.

LA TESTIMONIANZA

L'arma con cui è stato colpito l'hotel Rashid a Baghdad.

Il lanciamissili dell'attacco

TRIESTE Mustafà, che è stato l'autista del dottor Marino Andolina quando si trovava a Baghdad, e si trova ora a Trieste per curare all'ospedale infantile «Burlo Garofolo» le sue due figlie che hanno bisogno di un trapianto di midollo, è riuscito a scattare una foto del lanciamissili che ieri ha colpito l'hotel Rashid. La stessa arma era stata usata anche per un precedente attentato contro l'hotel solo che non aveva funzionato a dovere e aveva colpito proprio la casa del povero Mustafà.

L'attentato sorprende Powell e mina l'ottimismo di Bush

WASHINGTON La raffica di granate contro l'hotel Rashid di Baghdad lascia illeso il vicesegretario alla Difesa Paul Wolfowitz, ma sbreccia l'ottimismo che il presidente americano George W. Bush ostenta da settimane sull'andamento della situazione in Iraq. Ospite dei talk show della domenica mattina sulle tv Usa, il segretario di Stato Colin Powell, un ex generale che ne capisce anche sul piano militare, riconosce la sorpresa per l'ampiezza degli attacchi che gli Stati Uniti continuano a subire in Iraq, specie dopo la fine delle ostilità dichiarata il primo maggio dal presidente Bush. «Non ci aspettavamo che ci sarebbero stati attacchi così intensi e così lunghi», dice Powell. E Paul Bremer, capo dell'Autorità civile provvisoria americana in Iraq, aggiunge che l'eventuale cattura del deposto dittatore Saddam Hussein «non fermerà gli attacchi», anche se «sarà utile, perchè rappresenterà la fine di un sogno» per gli irriducibili dell'ex regime, quello di un ritorno del rais.

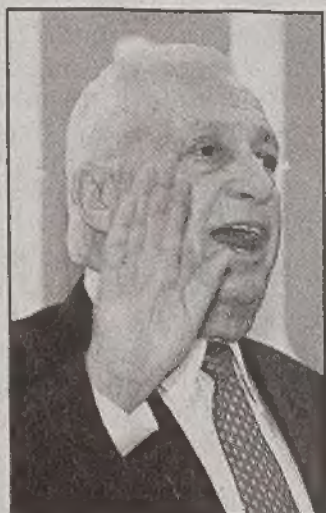
George W. Bush

Le parole di Bremer fanno trasparire che, a duecento giorni dalla caduta di Baghdad, c'è ancora chi, in Iraq, «sogna» il ritorno del dittatore, che «è vivo»: «Lo cattureremo, lo troveremo; seguiamo tutte le piste possibili e immaginabili, ma non abbiamo al momento informazioni precise su dove sia». Bremer parla di «un brutto giorno». Powell constata che «la situazione resta pericolosa» sul terreno. Ed è scivolosa a Washington, dove il segretario alla difesa Donald Rumsfeld continua la sua riflessione, divenuta da privata pubblica, sulla ricerca di «nuove ideè per sconfiggere il terrorismo: questa volta, ne scrive in un articolo sul Washington Post.

Sarebbe stato sufficiente non partire con idee sbagliate: la minaccia imminente delle armi da sterminio irachene, che non c'era; l'accoglienza da liberatori da parte degli iracheni, che non c'è stata.

Resta altissima la tensione in Medio Oriente

L'esercito israeliano demolisce un gruppo di case palestinesi Uccisi quattro miliziani a Gaza

GERUSALEMME Ipotizzare lo sgombero di un insediamento ebraico non è più vietato nel governo del premier israeliano Ariel Sharon dopo il riuscito attacco palestinese di venerdì scorso alla colonia di Netzarim, nella striscia di Gaza, nel quale due soldatesse e un soldato sono stati uccisi. Però l'ipotesi resta più che remota e la reazione israelana all'attacco è stata, anche ieri, aggressiva: l'esercito israeliano ha infatti demolito tre stabili alti 13 piani, disabitati e ancora in costruzione, dai quali, a suo dire, i palestinesi potevano osservare ciò che avveniva dentro Netzarim e controllare il dispiegamento di truppe per difenderlo. È stata la più grande operazione di questo tipo fatta a Gaza negli ultimi tre anni. Prima di procedere alla demolizione dei palazzi l'esercito ha imposto il temporaneo sgombero dell'area a circa duemila palestinese abitanti in case limitrofe.

Ariel Sharon

L'esercito ha inoltre ucciso tra sabato e domenica quattro palestinesi che tentavano di infiltrarsi in due altri insediamenti e in un campo militare nella striscia di Gaza. Il turbamento in Israele per la perdita delle giovani vite di soldati, del quale si è fatta oggi espressione la stampa in alcuni editoriali, sembra aver toccato anche il governo Sharon: lo sgombero di Netzarim dai suoi coloni è stato apertamente chiesto dal ministro dell'Interno Avraham Poraz (Shinui, centro) che ha proposto la trasformazione della colonia in base militare provvisoria. A Poraz ha dato manforte il collega e leader dello Shinui, il ministro della giustizia Yosef (Tomi) Lapid. «Ma è logico - si è chiesto - che un intero battaglione debba essere impiegato per proteggere una sessantina di famiglie?». Una discussione nel governo sul futuro dell'insediamento, ha aggiunto, non è più rinviabile. Posizione questa che, secondo la stampa, è condivisa anche da un crescente numero di ufficiali dell'esercito.

Netzarim sorge nel cuore di una zona densamente abitata da palestinesi e proprio per la sua problematica collocazione è considerato uno dei primi insediamenti candidati a un eventuale sgombero. Ma questa è per ora una possibilità remota. Il premier, spalleggiato dal ministro della difesa Shaul Moffaz e dai ministri dei partiti di estrema destra, ha rifiutato di aprire il dibattito sull'argomento. La convinzione di molti - in special modo della destra - è che perfino una discussione sulla questione - per non parlare di uno sgombero - verrebbe interpretata dai palestinesi come un segno di debolezza e un premio al terrorismo.

Un altro insediamento la cui situazione appare pure sempre più insostenibile è quello rappresentato dai circa cinquecento coloni che si sono stabiliti nel cuore di Hebron, vicino alla tomba dei Patriarchi, per la cui protezione Israele è costretto a impiegare in permanenza un ingente numero di soldati. Hebron conta circa 120 mila palestinesi, 20 mila dei quali vivono nel settore della città occupato da Israele.

Dopo aver tratto in salvo 33 lavoratori ora si sta scavando a braccia un cunicolo per cercare di raggiungere gli intrappolati

Russia: 40 ore di speranza per i minatori dispersi

Sono 13 gli uomini che si trovano ancora nelle viscere della terra nel bacino carbonifero del Don

MOSCA Ancora 40 ore di speranza, forse qualcuna di meno, per gli ultimi 13 minatori dispersi nella miniera Zapandnya (Russia meridionale), nel bacino carbonifero del Don, intrappolati da ormai tre giorni a quasi 800 metri di profondità a causa di un'inondazione. È questa la scandenza fissata dai tecnici, il tempo rimasto prima che l'acqua, nonostante le pompe idrovore, sommerga tutte le gallerie. Una minaccia incombente che ha indotto i soccorritori ad «accelerare gli sforzi», secondo quanto ha riferito stasera il loro capo, Serghiei Mikhailov, all'Itar-Tass. Dopo aver tratto in salvo sabato un primo gruppo di 33 lavoratori, le squadre di soccorso sono impegnate da stamani nel tentativo di aprirsi un varco verso il luogo in cui si ritiene si siano potuti rifugiare i 13 rimasti, compreso il direttore della miniera.

La via della salvezza è un piccolo cunicolo lungo 53 metri che gli uomini della protezione civile calatisi in un impianto vicino stanno aprendo, metro dopo metro, verso la Zapadnaya. Un' avanzata difficile, al ritmo di un metro cubo di carbone e roccia spostati ogni ora a forza di braccia: impossibile usare l'esplosivo, pena il rischio di crolli potenzialmente letali; impossibile completare l'opera prima di oggi o domani. Per i dispersi l'ossigeno (pompato anche dall'esterno) dovrebbe essere ancora sufficiente, mentre la temperatura si mantiene tra i 20 e i 22 gradi. Ma il vero pericolo è l'acqua: lo stesso elemento che ha provocato l'incidente, tracimando giovedì sera da un lago sotterraneo e bloccando nelle viscere della terra 46 persone. I 33 più fortunati sono stati riportati in superficie ieri, provati, ma non in pericolo. Per gli altri le speranze si affievoliscono di ora in ora, ma per il momento nessuno s'arrende. Sotto terra si lavora, all'imbocco dei pozzi si prega: vi si sono radunate madri, mogli, parenti che, insieme con tre sacerdoti ortodossi, invocano il miracolo.

Le polemiche sono invece accantonate. Se ne riparlerà quando tutto sarà finito. Quando torneranno in primo piano i problemi sociali dei minatori, le loro paghe spesso in ritardo, e le carenze di sicurezza dei vecchi impianti ereditati dall' Urss.

LADY D

Non accennano a placarsi le polemiche legate al libro dell'ex maggiordomo di Diana, che uscirà oggi nelle librerie americane e britanniche. E se Paul Burrell assicura che le rivelazioni fatte finora non sono che «la punta dell'iceberg», i principi William e Harry sono disperati e pronti a tutto per impedire che la memoria della loro mamma venga ulteriormente tradita. Dopo aver scoperto che legalmente era impossibile bloccare il libro, la famiglia reale ha deciso di mantenere un rigoroso silenzio.

INCENDI

Le fiamme devastano la California

LOS ANGELES Hanno fatto almeno sei vittime e hanno già distrutto almeno duecento abitazioni gli incendi che da giorni stanno devastando numerose aree del Sud della California. Le fiamme hanno attaccato anche la Foresta nazionale di S. Bernardino e la zona di Rancho Cucamonga e hanno distrutto oltre 8 mila ettari di vegetazione.

IL PERSONAGGIO

Alla serata di gala della Niaf, la maggiore organizzazione di italo-americani negli Usa, grande show dell'attore che attacca: «In Italia l'unica cosa legale è l'ora»

Uragano Benigni a Washington che cita Tex e Berlusconi

Roberto Benigni

WASHINGTON Ha citato Tex Willer e Berlusconi, Dio e Freud, Machiavelli e Casini. Ha imitato Madonna baciando sulla bocca Jack Valenti. Ha spento le candeline del compleanno. Roberto Benigni ha tenuto banco sabato sera a Washington al gala della Niaf, dove ha ricevuto il premio per lo spettacolo, lanciandosi in un monologo, nel suo geniale inglese, diventato ben presto uno show. A differenza della notte magica degli Oscar nessuno stavolta gli ha posto limiti di tempo. E Benigni ne ha approfittato a piene mani: «Possiamo restare qui un'ora in più, perchè stanotte finisce l'ora legale, che è l'unica cosa legale che resta in Italia». «Qui posso parlare liberamente senza che nessuno mi fermi: non capisco se è perchè qui non c'è censura, siete un paese meravigliosamente libero, o perchè a nessuno interessa quello che dico», ha aggiunto.

Non ha resistito alla tentazione di citare Silvio Berlusconi proponendo scherzosamente di fondare un equivalente della Niaf (la maggiore organizzazione degli italo-americani negli Usa) anche in Italia, con lo stesso Benigni come presidente «se Berlusconi me lo consente», con sede a Garibaldi DC (invece di Washington DC), nella «Blue House» (la Casa Azzurra al posto della Casa Bianca). Già al suo arrivo a Washington aveva espresso la sua commozione per essere «nella città di G.W. Berlusconi». Ricevendo il premio dal boss del cinema americano Valenti («Benigni ha conquistato il cuore di Hollywood. "La Vita è Bella" è gia un classico. Amo veramente quest'uomo: è un grande essere umano»), l'attore lo ha ringraziato con un lungo bacio sulla bocca, facendo la parodia al celebre bacio tra Madonna e Britney Spears.

Conquistato il podio, Benigni è diventato incontenibile nel suo discorso ai tremila ospiti del gala, il «Gotha» degli italiani d'America. «Vorrei baciarvi tutti, ovunque, per esprimere in modo adeguato la gioia che provo. Devo veramente trattenermi per non saltare su di voi nudo. Sono pieno di gioia come un cocomero». «Quando mi hanno offerto questo premio ho risposto che non capivo perchè. Non so cantare come Bocelli e Pavarotti. Non ballo come Travolta. Non sono aitante come Stallone. Non ho un corpo bello come Sofia Loren - ha detto Benigni citando gli artisti premiati negli anni passati dalla Niaf - Mi hanno spiegato: "Tu hai il dono più bello: sei un amante meraviglioso"». «Quando amo sono pazzo, perdo il controllo. E questa è una caratteristica di noi italiani - ha proseguito - Solo Dio è amore e saggezza nello stesso tempo. Per questo noi italiani siamo tutti un pò pazzi: perchè sappiamo amare».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

VEGLIA Gli ispettori del ministero dell'Ambiente denunciano lo stato di degrado delle strutture dell'oleodotto

Polo petroli, serbatoi a rischio

Ruggine e corrosione su 15 dei 18 contenitori e nelle condutture

VEGLIA Lastricata di problemi la strada che conduce a Druzba Adria, il progetto fortemente avversato dagli ambientalisti croati e che si propone di far fluire 15 milioni di tonnellate di greggio russo all'anno - tramite oleodotto - dalle regioni del Caspio e del Caucaso allo scalo petroli di Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia. Il quotidiano zagabrese Vecernji list è riuscito ad entrare in possesso dell'ultimo rapporto stilato dagli ispettori del ministero dell'Ambiente sullo stato di salute degli impianti dello Janaf, l'azienda vegliota proprietaria della parte croata dell'oleodotto.

Ebbene, in base al documento stilato alcuni mesi fa risulta che 15 dei 18 serbatoi di petrolio dello Janaf presentano un preoccupante stato di arrugginimento. La corrosione riguarda i cosiddetti cerchi anulari dei serbatoi, come pure l'area di contatto tra questi cerchi e il cemento. La ruggine è stata rilevata anche nelle condutture dell'oleodotto che attraversano il ponte di Veglia.

«Quanto scoperto dagli ispettori è tutto fuorché preoccupante - questa la dichiarazione dell' addetto stampa dello Janaf, Jakov Despot - se la situazione fosse davvero a rischio d'inquinamento, si può stare certi che gli ispettori ci ordinerebbero di ovviare agli inconvenienti in tempi brevissimi. Invece non è così e noi alla Janaf ci diamo da fare per risanare la situazione, seguendo quelle che sono le indicazioni degli ispettori. Non vedo il perché di tanto strepitare da parte degli ecologisti sull'efficienza dei nostri impianti».

Nuovo ostacolo al progetto Druzba Adria, ma secondo l'azienda proprietaria non c'è timore di inquinamento

Sarà, ma intanto il ministro dell'Ambiente, Ivo Banac, ha esternato perplessità dopo aver letto il rapporto dei propri ispettori: «Allo Janaf fanno a gara nel rassicurarmi che tutto è a posto e la cosa mi insospettisce, specie dopo i resoconti che parlano di strutture arrugginite. Ci sono purtroppo pressioni politiche affinché Druzba Adria vada avanti. Di recente sono stato informato dallo Janaf che è stato firmato l'accordo sulla stesura dello studio di impatto ambientale del progetto, senza che però nessuno mi abbia precisato i termini di formulazione del documento». Infine Banac ha ripetuto che prima dell'eventuale realizzazione del progetto - poco amato anche dall'opinione pubblica in Croazia - su Druzba Adria dovrebbe svolgersi una consultazione referendaria in Istria e nella regione del Quarnero e Gorski kotar. »E forse si tratterebbe di un'iniziativa ancora limitata - ha aggiunto il ministro - poiché sulla questione dovrebbero esprimersi gli abitanti di tutte le regioni adriatiche».

Andrea Marsanich

Il terminal di Castelmuschio (Omisalj): gli impianti sono a rischio inquinamento.

POLA La consultazione non coinciderà con le politiche

Referendum in Istria dopo il 23 novembre

PISINO E' sempre meno probabile che il referendum sulla vendita della terra istriana e sul progetto Brioni Riviera venga indetto per il 23 novembre, in concomitanza con le elezioni parlamentari in Croazia. Innanzitutto c'è la raccomandazione delle associazioni non governative di evitare l'accumulo di votazioni in quella data per non creare confusione tra gli elettori. Fatto questo che spiega il rinvio al 14 dicembre, dell'elezione aggiuntiva dei Consigli per le minoranze dopo che in un primo tempo si intendeva far coincidere le due consultazioni. Poi, se si vuole il referendum il 23 novembre, l'asemblea regionale deve decidere in merito entro il 3 novembre. E non c'è sentore che l'assise venga convocata nei prossimi giorni. Il presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic (nel mirino dei promotori del referendum), annuncia intanto che sull'intera vicenda e sulla modalità della raccolta delle 12.129 firme in calce alla petizione, chiederà delucidazioni al ministero dell'Amministrazione. Aggiungendo che in ogni caso il 23 novembre si avrà già una risposta almeno parziale al referendum: il voto degli elettori alla coalizione Dieta-partito socialdemocratico nel cui programma c'è appunto il famoso progetto Brioni Riviera. E, riguardo alle affermazioni del ministro dell' Ambiente, Ivo Banac, secondo cui il progetto va a cozzare con la nuova legge sulla tutela della natura, Jakovcic ribadisce che non c'è alcuna collisione e che il progetto va avanti così com'è stato concepito.

A Parenzo nel corso di un incontro con i simpatizzanti dietini, il numero uno sulla lista della coalizione, Damir Kajin, ha dichiarato che il 23 novembre sarà una manciata di voti a decidere se la Croazia ritornerà all'isolazionismo (in caso di vittoria dell' Accadizeta) oppure proseguirà sulla via dello sviluppo: «Il mio desiderio è che tra quattro anni la Croazia arrivi ai livelli dove ora si trova l'Istria». E ha aggiunto che «se non fosse stato negato il doppio voto alle minoranze affronteremmo le elezioni con maggior serenità e più sollevati nel morale».

p.r.

CAPODISTRIA La comunità nazionale italiana e quella ungherese penalizzate nella Finanziaria slovena

Tagli all'informazione e alla cultura

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1310	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	185,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA5			
Kune/litro	6,27	= 0,82	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

CAPODISTRIA Un futuro cupo e pregno di incertezze quello che si sta stagliando, nei prossimi due anni di attività, per la comunità italiana in Slovenia. Di queste sensazioni si sono fatti interpreti i componenti della Commissione parlamentare per le minoranze di fronte ai nuovi tagli proposti dal governo. I dati della legge finanziaria per il 2004 e il 2005, parlano chiaro: viene proposto un taglio di 20.877.000 ai programmi italiani di Tv e Radio Capodistria. Complessivamente verranno stanziati 205 milioni di talleri, rispetto ai 226 preventivati e già approvati nella finanziaria per il 2004. Un importo maggiore di quello stanziato nel 2003, ma comunque insufficiente a colmare la situazione di crisi (dovuta soprattutto al mancato turn-over dei giornalisti) delle due emittenti. Un ulteriore riduzione è prevista per i programmi informativi nel 2005: circa 12 milioni di talleri in meno rispetto ai già decurtati mezzi del 2004, per uno stanziamento complessivo, tra due anni, di 193 milioni.

E se non bastasse, è previsto un ulteriore taglio anche per le attività culturali delle minoranze, quella italiana e quella ungherese. Dai fondi del ministero della Cultura si prevede di stanziare 20 milioni di talleri in meno, nel 2004, rispetto a quanto già fissato nel bilancio preventivo. Invece dei previsti 183 milioni di talleri le comunità il prossimo anno potranno contare su poco più di 163 milioni. Invariate per fortuna le altre voci di bilancio, per il prossimo biennio, in particolare quelle per le attività e il funzionamento delle Can (le Comunità autogestite per la nazionalità italiana) e le necessità delle istituzioni comuni.

Roberto Battelli

Emendamenti presentati da Battelli per ristabilire la situazione preesistente

Evidentemente, come há rilevato Dario Saftich su «La Voce del Popolo», i dati del censimento che hanno mostrato un calo preoccupante di coloro che si sono dichiarati italiani nell'area del Litorale non hanno minimamente scalfito il governo Rop, inducendolo a dimostrare una maggiore sensibilità nei confronti di un gruppo etnico a rischio di estinzione. Nè sono servite proteste e richiami, come quelli del deputato al seggio garantito Roberto Battelli, che comunque continua a battersi per la comunità italiana, e ha presentato una serie di emendamenti almeno per ristabilire la situazione preesistente. Battelli chiede un'integrazione di 20 milioni di talleri, nel 2004, per i finanziamenti di Tv e Radio Capodistria e un altro analogo aumento per le attività culturali della minoranza.

pl.s.

«Itinerari dell'Adriatico»: fiumani alla conquista dell'Artico

TRIESTE Questi gli argomenti di «Itinerari dell'Adriatico» programma della Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda Media a 1368 Khz, dalle 15.45.

Massimo Gobessi, che presenta - con la regia di Angela Rojac - le puntate di oggi, mercoledì e venerdì, parlerà con Antonio Boemo, Cesare Corradini, Bruno Damiani, Riccardo Lagorio e Nunzio Marcelli del Premio Carnia Alpe Verde. «Dall'Adriatico ai ghiacci: marinai quarneroli alla conquista dell'Artico»: questo, il titolo della puntata di mercoledì. Un viaggio a ritroso con la memoria alla scoperta di un'avvincente fatto storico rievocato, in studio, da Enrico Mazzoli. Dopo un'estate torrida, quasi africana come proseguirà questo scampolo di autunno e, soprattutto, che cosa ci dobbiamo aspettare dal prossimo inverno? Si cercherà di scoprirlo nella puntata di venerdì con il previsore dell'Osmer del Friuli Venezia Giulia, Sergio Nordio, e con il direttore dell' Arpav del Veneto, Marco Monai.

Le puntate di domani e giovedì, curate e condotte da Biancastella Zanini,vedranno gli storici Giulio Mellinato, Paolo Pezzino, Lutz Klinkhammer e Giorgio Liuzzi, parlare della situazione dei civili, nel nostro paese, dopo l'8 settembre del 1943. Giovedì con Simone Peri, Lia Cassano, Nadia Feroce e Romildo Belletti, sarà ricordato il 50.mo anniversario della fondazione della «Famiglia montonese».

Ivan Nino Jakovcic

Dibattito a TeleCapodistria sull'Euroregione

CAPODISTRIA L'Euroregione: i termini e la portata di una sfida e di un grande progetto per lo sviluppo economico, l'affermazione della convivenza e la cooperazione transfrontaliera in quest' area. Questo il titolo della puntata di «Meridiani», trasmissione a cura di Tatiana Juratovec, che andrà in onda stasera alle 21 in diretta TeleCapodistria. Un dibattito alla luce della prossima entrata della Slovenia e della Croazia nell'Unione Europea per fare il punto sulle prospettive di un'Euroregione che dovrebbe coinvolgere Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia e Stiria austriache, con i comuni del Litorale e del Carso sloveni e le regioni croate dell' Istria e del Quarnero. In studio, nel dibattito moderato da Ezio Giuricin, il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, quello dell'Istria, Ivan Nino Jakovcic, i sindaci di Nova Gorica e Capodistria, Mirko Brulc e Boris Popovic, il presidente di Unione Italiana, Maurizio Tremul ed i due deputati della comunità italiana ai Parlamenti sloveno e croato, Roberto Battelli e Furio Radin.

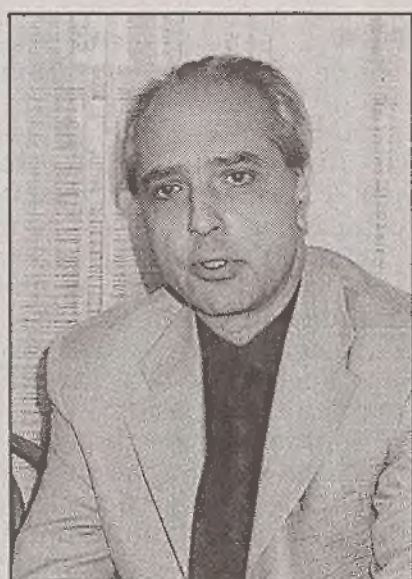
Furibonda replica dell'assessore alle accuse friulane, con contrattacco: «Rimedieremo in fretta ai problemi gestionali del Santa Maria della Misericordia»

Sulla Sanità riesplode il campanilismo

L'Ordine dei medici di Udine: «Trieste favorita». E Pecol Cominotto minaccia querele

Imbarazzato no comment della presidente regionale dell'Odm. Il diessino pordenonese Alzetta, presidente della Commissione Sanità: «Quel Conte straparla»

TRIESTE Tra l'assessore regionale alla Sanità **Gianni Pecol Cominotto** e i medici friulani è guerra aperta. Udine continua a manifestare il fastidio di presunti squilibri finanziari pro Trieste e l'assessore, da una decina di giorni, è costretto a replicare, spiegare e ora, perfino, a minacciare una querela per diffamazione. Nel mirino di Pecol Cominotto c'è il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Udine **Luigi Conte**, l'ultimo a rispolverare il passato dell'assessore (già responsabile della Sanità al Comune di Trieste) e a dipingerlo per questo come un «babau» per il sistema sanitario del Friuli.

Conte ha parlato, sabato in un convegno a Udine, di un assessore «naturalmente pronto a rispondere alle esigenze di amicizie triestine» e per questo ha lanciato un appello: «I politici locali difendano la sanità udinese». Pecol Cominotto reagisce a scudisciate: «Invito il dottor Conte, che non ho il piacere di conoscere, a dire con precisione quali atti avrei compiuto a favore di Trieste; e lo faccia, senza attribuirmi meccanismi mafiosi, altrimenti dovrò valutare se ne dovrà rispondere in tribunale». Livido, come lo era stato lo scorso 17 ottobre con l'intersindacale medica dell'Ospedale di Udine, che lo aveva criticato sempre per il solito motivo: i mezzi, in questo caso un acceleratore lineare per la radioterapia, arrivano a Trieste e non a Udine. «Tutte falsità», aveva risposto Pecol Cominotto, spiegando che

Gianni Pecol Cominotto

quell'attrezzatura era stata finanziata non dalla Regione ma da Roma. Un attimo dopo aver parlato, tra l'altro, di «evidenti problemi di gestione» a proposito del buco strutturale (tutt'ora all'esame degli uffici regionali) da 4 milioni 290 mila euro dell' Azienda ospedaliera udinese.

Reazione fortissima quella dell'assessore regionale, che il presidente dell'Ordine dei medici del Friuli Venezia Giulia, **Doriana Potente**, non vuol commentare. «Preferisco parlarne nell'incontro che avrò mercoledì con l'assessore. Posso solo dire che le parole del dottor Conte mi sono sembrate piuttosto soft». Non è evidentemente d'accordo Pecol Cominotto, che attacca ancora pesantemente. Prima promette un «rapido rimedio ai problemi gestionali» dell'Ospedale udinese (confermando così l'ipotesi del siluramento del direttore generale **Gilberto Bragonzi**), poi chiede al dottor Conte «perché non si è informato per sapere che il finanziamento per quota capitaria riguarda le Aziende territoriali e non incide su quello delle Aziende ospedaliere, dove i parametri e le modalità di calcolo sono del tutto diversi». Pecol Cominotto chiama quindi in causa anche la precedente giunta di Centrodestra. «Non si è accorto, Conte, che dal 1998 a oggi l'area udinese e quella pordenonese hanno subito un costante sottofinanziamento rispetto alla quota capitaria pesata e corretta. Perché protesta proprio adesso che un assessore alla sanità "regionale" intende attuare un percorso di riequilibrio?».

L'ex assessore **Valter Santarossa** (Udc) si dice preoccupato da «una polemica tristemente campanilistica, non diversa da quella che il sindaco di Udine **Sergio Cecotti** aprì nei miei confronti, chiedendomi le dimissioni, per un presunto squilibrio pro Pordenone». E precisa: «Uno dei princìpi ispiratori del nostro operato è stato proprio l'equilibrio territoriale nella distribuzione delle risorse». L'ultima stoccata è del diessino pordenonese **Nevio Alzetta**, presidente della Commissione consiliare sulla Saità: «Come fa Conte a parlare di sperequazione prima ancora che siano stati definiti i contenuti della Finanziaria? Il nostro impegno resta quello di garantire il principio di equità. Il resto è puro campanile e non ci preoccupa di certo».

Marco Ballico

Eccezionale intervento all'ospedale di Udine: trapianto di fegato e rene su un emofiliaco

UDINE Sta bene il paziente emofiliaco sottoposto, al Centro trapianti della Clinica chirurgica del Policlinico universitario di Udine, a un doppio trapianto di fegato e rene. «La difficoltà e l'unicità del caso - spiegano dal Dipartimento di medicina trasfusionale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia - consisteva nell' evitare un eccessivo sanguinamento in un tipo di trapianto che già di per sè è gravato da un elevato rischio emorragico. Tale rischio veniva in questo specifico caso aggravato dal fatto che l'emofilia rappresenta la malattia emorragica per antonomasia e che l'entità del sanguinamento durante il trapianto condiziona il follow-up e l'esito del trapianto stesso. In pratica siamo riusciti in un ottimo controllo del sanguinamento (sono state trasfuse in tutto solo quattro sacche di sangue, un record) senza incorrere nell'eccesso opposto, la trombosi».

Nella casistica del Centro Trapianti di Udine questo è il terzo trapianto combinato di fegato e rene su oltre 500 trapianti eseguiti.

Cdl in frantumi

Immigrazione: il leghista Follegot scarica gli alleati di An

Fulvio Follegot

TRIESTE «Che amarezza vedere quei politici di An che addirittura propongono di abolire le quote d'ingresso per gli immigrati...». Parola di Fulvio Follegot, consigliere regionale e commissario per il Fvg della Lega Nord. Lo scontro sull'immigrazione mette a dura prova anche in regione la convivenza nella Casa delle libertà di «padani» e finiani. Tanto da far dubitare che tra gli appartenenti ai due partiti possa tornare la fase del dialogo.

«In questi giorni - spiega Follegot, dopo che appena due giorni fa lo stato maggiore regionale di An ha illustrato la proposta di legge nazionale per dare il voto agli immigrati - assistiamo alla solita ipocrisia tutta italiana sul tema. La tragedia che ha coinvolto i poveri somali alla deriva nel Mediterraneo dovrebbe farci ragionare per risolvere i problemi concreti. Non è certo aprendo indiscriminatamente le frontiere che si risolve la fame nel mondo. L'immigrazione è una risorsa fin quando rimane entro certi limiti ed è legata alle concrete possibilità di accogliere dando dignità e lavoro, senza snaturare l'identità del tessuto sociale italiano ed europeo. Altrimenti si chiama invasione».

Secondo il capo dei leghisti friulgiuliani «troppi mettono la testa sotto la sabbia e dimenticano che nell'era delle "frontiere aperte" in questo Paese hanno fatto entrare centinaia di migliaia di persone, spesso finite a ingrossare la file della malavita. Spirito cristiano secondo noi è accogliere gli stranieri ma anche far rispettare le leggi che il popolo italiano si è dato. A casa i clandestini».

Cantieri aperti lungo l'A4 Scambi di carreggiata e file

L'autostrada A4 disseminata di cantieri, traffico a rilento.

PALMANOVA Tornano i cantieri lungo l'A4. A causa delle avverse condizioni meteorologiche manifestatesi la scorsa settimana - che hanno impedito l'attivazione di alcuni cantieri già programmati in precedenza lungo la rete autostradale - riprenderanno solo a partire da oggi gli interventi di pavimentazione che prevedono due scambi di carreggiata lungo le tratte Latisana-Portogruaro e Palmanova-Villesse.

Da oggi e per tutta la settimana, 24 ore su 24. Due i punti critici: Latisana-Portogruaro e Palmanova-Villesse

«Gli interventi - spiega una nota di Autovie - saranno eseguiti come sempre (condizioni meteorologiche permettendo) mediante turni di lavoro continuo, 24 ore su 24, per garantire la minima durata possibile della presenza delle due deviazioni in autostrada».

Sulla tratta Latisana-Portogruaro sarà chiusa per un tratto di due chilometri la carreggiata in direzione Venezia - subito dopo il ponte del fiume Tagliamento - e il traffico sarà deviato in doppio senso di marcia lungo la carreggiata in direzione Trieste. Nel secondo caso sarà invece interessata la tratta Palmanova-Villesse, con chiusura per due chilometri della direttrice per Trieste e traffico deviato in doppio senso di marcia lungo l'opposta carreggiata.

I disagi al traffico saranno inevitabili, ma Autovie Venete ricorda che «l'esecuzione degli interventi di pavimentazione programmati è necessaria per continuare l'opera di ammodernamento anche di questi tratti autostradali, mediante la stesura dei nuovi asfalti di tipo speciale ad alta aderenza e con proprietà drenanti e fonoassorbenti, finalizzati a garantire un migliore standard di sicurezza per l'utenza autostradale».

LA CURIOSITÀ

Il popolare showman triestino si è specializzato ascoltando centinaia di interviste del governatore. E ora gli fa il verso su Radio Punto Zero

«Sarà un compito gravoso»...: Merkù imita Illy

Dialoghi spassosi puntando sulle inflessioni vocali e sulla terminologia. Il presidente della Regione: «Voglio ascoltarlo, non dev'essere facile riuscirci»

TRIESTE *«Sarà un compito gravoso, sarà un compito difficile, ma noi lo assolveremo: perché il Friuli Venezia Giulia è la nostra regione». Il tormentone della campagna elettorale di Riccardo Illy è diventato parodia radiofonica. Un'imitazione del governatore che - abbinata a quella ormai rodata del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza - sta spopolando, sulle frequenze triestine di Radio Punto Zero, nella trasmissione serale «Arrivano i mostri». Un duetto spassoso, stimolato dalle domande di Giuliano Rebonati e interpretato dall'imitatore Andro Merkù, ormai convertitosi a una svolta localistica nei personaggi, soprattutto politici e sportivi, da colpire quotidianamente.*

L'ultimo in ordine cronologico è Illy, preso di mira dopo un accurato studio della voce. Merkù ha lavorato a fondo sulle inflessioni nella parlata del presidente della Regione. Come? Registrando le principali trasmissioni elettorali di maggio e il suo lunghissimo spot, scaricando dal sito Internet personale le mini-interviste di Illy e consultando i giornali. «Assieme a Flavio Furian (un altro imitatore triestino che, con Merkù, ha di recente partecipato alla trasmissione Rai "Sì, sì, è proprio lui", ndr) ci siamo messi davanti al video e ascoltato questa voce nasale e atipica», racconta l'imitatore triestino, che ha studiato per mesi il personaggio-Illy, scovando le espressioni e le parole che ripete maggiormente nei suoi discorsi («la politica non sarà esautorata», oppure «pateracchio organizzativo»). Ha cercato di rubare la cadenza, come nel caso della «s» sibilante, oppure le inflessioni dialettali che ogni tanto gli scappano: una «o» lunga alla triestina, che spesso gli fa pronunciare «regiooone» e «conclusiooone».

Riccardo Illy

Andro Merkù

«Ha una sua cantilena, dettata da impercettibili e continue pause. Non è facile imitarlo - spiega Merku - perché quella voce ha un colore tutto suo. Per certi versi studiata, come l'atteggiamento di Illy davanti alla telecamera: guarda fisso nell' obbiettivo con quegli occhi sgranati e la sporgenza della testa sulla spalla sinistra. Una presenza impostata e riflessiva, mentre Dipiazza è decisamente... spontaneo». L'ex sindaco di Trieste, come del resto l'attuale primo cittadino del capoluogo regionale, ormai sono entrati a pieno titolo nella bacheca di Merkù, accanto alle voci di Willer Bordon, Maurizio Gasparri, Rosa Russo Jervolino, Francesco Rutelli e Pier Ferdinando Casini. Non solo Roma, insomma, le imitazione bussano alla porta della regione e sono le più fortunate. «Dipiazza ci tiene, mi dà addirittura dei consigli sull'imitazione. La gente dimostra di apprezzare e i politici locali, in maniera trasversale, se la godono. Quello che si diverte di più è l'onorevole Roberto Menia (An), assieme ai consiglieri regionali Piero Camber (Fi) e Igor Canciani (Rc)».

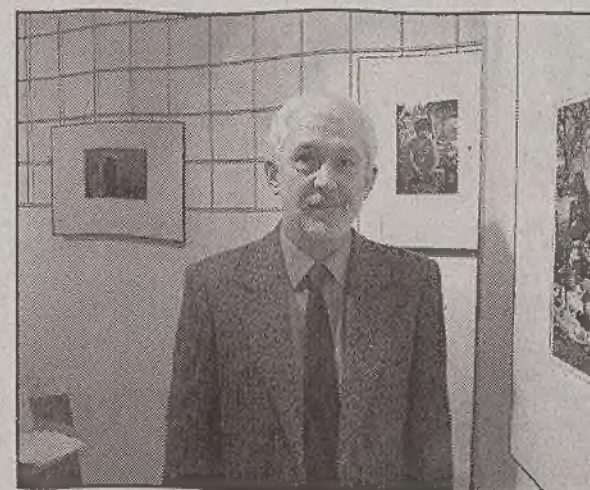
E il diretto interessato che dice? Illy non è ancora riuscito ad ascoltare la sua «copia», ma presto lo farà. «Non ho mai sentito l'imitazione, neanche gli amici me ne hanno parlato: chi la fa e dove? Aahh, Merkù... a questo punto dovrò ascoltarmi. In famiglia le imitazioni sono di casa - svela il presidente della Regione - perché mia moglie Rossana usa fare il verso ad amici e conoscenti. Sono proprio curioso di ascoltare la mia voce, non penso sia facile riprodurla. Dopo tutto i vignettisti incontrano le loro difficoltà a disegnare la mia caricatura».

Pietro Comelli

Grundner, nei «passi perduti» scatti sulla Grande guerra

TRIESTE Trincee, ricoveri, gallerie, feritoie, posti di guardia all'interno dei quali migliaia di giovani estirpati da casa hanno combattuto per anni e sono morti. Dall'Hermada alle Alpi giulie e carniche. Il fotografo gradiscano Arnaldo Grundner presenterà questo suo lavoro sulla Grande guerra, giovedì alle 13 nella galleria dei «passi perduti» del Consiglio regionale. In 40 immagini, mostrerà a 80 anni di distanza dagli eventi, le cicatrici non ancora rimarginate della «Grande carneficina».

È la seconda mostra fotografica che approda alla galleria del Consiglio regionale; come la prima dedicata alle immagini realizzate in Istria dal glottologo svizzero Paul Scheuermeier, l'iniziativa nasce all'interno del Craf di Spilimbergo che ha stampato anche un interessante «quaderno-catalogo». Il lavoro di censimento di ciò che resta delle trincee della prima guerra, è lontano da una conclusione. Nel cemento e nella pietra migliaia di mani di soldati italiani, austriaci, sloveni, bosniaci, ungheresi, croati, cechi, slovacchi, hanno inciso i loro nomi e quelli dei loro battaglioni. Ma hanno anche «graffiato» immagini sacre, preghiere, ricordi, speranze, simboli, nomi di mamme e fidanzate. Un immenso libro che nessuno ha letto e che senza l'obiettivo e la sensibilità di Arnaldo Grundner sarebbe andato per intero disperso.

c.e.

Il fotografo isontino Arnaldo Grundner

Trecento imbarcazioni per ogni esigenza e per tutte le tasche. Assegnato il premio «Bricola d'oro» a un luminare parigino della meteorologia

Fino al 2 novembre ad Aprilia Marittima la mostra degli scafi usati. Folla al taglio del nastro

Nautilia fa il pieno tra yacht da un milione e barche a vela che riescono pure a planare

LATISANA Nuovo costerebbe sui due milioni di euro, usato vale attorno al milione 200 mila. È un Azimut 74, lussuosa barca super in tutto, uno dei «gioiellini» che ad Aprilia Marittima spiccano nella marea di oltre 300 scafi esposti negli ampi spazi della sedicesima edizione di Nautilia, mostra nautica delle imbarcazioni usate inaugurata ufficialmente ieri mattina. La rassegna, che proseguirà fino a domenica 2 novembre, è stata subito presa d'assalto da appassionati e operatori del settore provenienti da tutto il Triveneto. Ma non certo solo cosa da ricchi. La fiera, infatti, non è più caratterizzata esclusivamente da imbarcazioni di grandi e medie dimensioni come nel passato. Nella vasta gamma delle proposte dei più rinomati cantieri italiani spiccano molte occasioni da 20 mila euro, si può trovare un usato da 27 piedi per 25 mila euro, carrello compreso. E chi decide che è ora di coronare il vecchio sogno di andar per mare può trovare la «prima barca» (se la passione avrà la meglio nel tempo la rivenderà e passerà a qualcosa di meglio alimentando così anche lui il mercato dell'usato) anche a costi contenuti, dai 5 ai 7 mila euro ormai abbordabili quasi da tutti.

Nautilia - che è lo specchio di un settore che non conosce crisi, anzi è in continua espansione - quest'anno si farà conoscere soprattutto per l'esposione di gran parte degli scafi fuori dall'acqua. E presenta anche una sezione di vela «pura» dove non mancano le sorprese. Come la barca a vela con deriva mobile dotata di fuori bordo di potenza tale da portarla in planata durante la navigazione. Curiosità nella curiosità: a fabbricarla è un cantiere austriaco.

I piazzali di Aprilia Marittima dove si svolge la mostra.

La cerimonia inaugurale è stata occasione per ribadire l'importanza economica del diportismo nautico nella nostra regione. I fari, ovviamente, sono puntati sulla Regione. L'assessore Enrico Bertossi ha risposto ai solleciti del sindaco di Latisana Micaela Sette e dell'onorevole forzista Danilo Moretti e ha assicurato che anche questo settore sarà uno dei segmenti di tutta la catena che concorre allo sviluppo turistico regionale. Un turismo che, a fronte della crisi registrata quest'anno, sarà rilanciato secondo visioni moderne di marketing territoriale e con promozioni e strategie basate su visioni di medio e lungo termine. Marketing territoriale, dunque, inteso come evoluzione del concetto di promozione turistica di una realtà, puntando su un turismo che significhi fruizione integrata di un ambito o di un più vasto territorio. In questo quadro l'attività dei cantieri e degli approdi di Aprilia e la stessa Nautilia avranno un ruolo propulsivo.

Sullo sfondo di tutto ciò non sarà mai dimenticata la questione della tutela ambientale come quella del sostegno alla pesca sia sotto il profilo di un'attività che nella laguna di Marano da sempre dà lavoro a centinaia di persone sia sotto quello del valore aggiunto per il diportismo nautico.

Un convegno sull'importanza crescente della metereologia nella navigazione ha messo in luce le novità tecnologiche e scientifiche, ma anche il lavoro che resta ancora da fare, che concorrono alla sicurezza del popolo dei naviganti.

La cerimonia inaugurale di Nautilia si è chiusa con la consegna della Bricola d'oro, il riconoscimento che annualmente la fiera assegna a quanti sono in prima linea nell'assistenza a chi va per mare. Quest'anno la giuria, presieduta dall'ammiraglio ispettore del Comando generale delle Capitanerie di porto Luciano Dassatti, ha proclamato vincitore assoluto l'ingegnere parigino Hontarrède Michel, «attento osservatore - afferma la motivazione - e profondo studioso dei fenomeni meteorologici, esperto navigatore, che ha contribuito a diffondere le conoscenze di questa materia, arricchendola di contenuti e testimonianze che ha trasmesso attraverso qualificate pubblicazioni e corsi meteo specialistici per i diportisti. Per la sua opera ha meritato attestazioni e onorificenze, sottolineando così il suo impegno per la salvaguardia della vita umana in mare».

Antonino Barba

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Mario Apollonio

Lo annunciano la moglie ADA, il figlio FRANCO e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo il 29 ottobre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2003

27.10.1997 27.10.2003

VI ANNIVERSARIO

Aurelio Marco

Sei sempre con noi.

FRANCESCA, BRUNO, ELENA e FULVIO

Trieste, 27 ottobre 2003

XIII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Giorgio Camerini

La moglie MAGDA, le figlie MAIA, BARBARA, le nipotine con amore.

Trieste, 27 ottobre 2003

Al volante per le strade di Lisbona dell'ultima nata Fiat ora adatta anche ad affrontare i lunghi viaggi

La Panda è diventata grande

Economica, robusta, spaziosa e accessoriata. Ma è un po' rumorosa

LISBONA La splendida e monumentale Praça do Comercio con i porticati e l'arco di trionfo, l'imponente castello di San Giorgio che domina il pittoresco quartiere dell'Alfama, l'antica Torre di Belem eretta sul fiume Tago per controllarne la navigazione sono solo alcune delle più evidenti testimonianze architettoniche di un fastoso passato di Lisbona. Passato artisticamente pregevole a cui si contrappone un discutibile futuro di grattacieli, palazzi di vetro e costruzioni «moderne». A decine infatti i cantieri si innalzano intorno al quartiere fieristico e allo stadio Luz, dove nel 2004 si disputerà la finale degli Europei di calcio, mentre nel centro storico splendidi palazzi ottocenteschi vengono lasciati inspiegabilmente cadere in rovina. Cantieri e lavori in corso tra cui ci districhiamo con facilità al volante della nuova Panda. È, infatti, in questa caotica ma ancora affascinante cornice che la Fiat ha presentato alla stampa internazionale la seconda generazione della sua city-car. Lunga appena 3,538 metri, dodici centimetri in più della vecchia utilitaria, con un diametro di sterzata di 9,1 metri e motori sufficientemente brillanti, la piccola torinese si muove con grande agilità nel traffico della capitale portoghese. Qualità che già appartenevano alla vettura disegnata a suo tempo da Giugiaro, a cui vanno aggiunti i pregi di un abitacolo spazioso, molto confortevole e sicuro (gli air-bag laterali fanno parte dell'equipaggiamento standard). Economica e robusta, la nuova Fiat ha di fronte un compito difficile. Difficile infatti è sostituire una vettura come la Panda che, dopo 23 anni e oltre 4 milioni di unità vendute, è stata ancora, nei primi otto mesi del 2003, la seconda auto più richiesta dagli italiani. Un'auto che come la Topolino e la 500 è entrata nel costume del Bel Paese. Difficile anche eguagliarne il livello di affidabilità.

Dopo anni di tentennamenti e pensionamenti annunciati alla fine a Torino hanno deciso di fare il grande passo e di puntare su questo nuovo modello per il definitivo rilancio del Gruppo. Ecco allora che, per appena un migliaio e mezzo di euro in più, la nuova Panda offre una moderna cellula di sicurezza, quattro air-bag di serie, l'ABS e una lunga lista di optional tra cui anche il controllo elettronico della stabilità (ESP).

Trasformatasi da semplice cittadina in auto adatta ai lunghi viaggi, la Panda non è più confinata al ruolo di seconda o terza auto ma è, ora, adatta anche a essere l'unico mezzo della famiglia. Disegnata dal Centro Stile Fiat in collaborazione con la Bertone è in vendita da settembre con due motori a benzina: si tratta dei già noti millecento e milledue Fire da 54 e 60 CV (montati anche sul modello pensionato). I prezzi vanno dai 7.950 euro della 1.1 Actual sino ai 10.950 euro della superaccessoriata 1.2 Emotion che, di serie, ha addirittura 6 air-bag, climatizzatore automatico, impianto hi-fi con CD e cerchi in lega da 15". Il nuovo turbodiesel multijet di 1.3 litri da 70 CV, fiore all'occhiello del Gruppo, sarà disponibile solo da novembre e il suo costo dovrebbe aggirarsi intorno agli 11.000 euro. Un motore questo che abbiamo testato sulle strade congestionate della capitale portoghese, in una prova di un centinaio di chilometri che ha fatto seguito a un test con il milledue a benzina. Per prestazioni, economicità d'esercizio e durata (oltre 250.000 dichiarati) è quello a gasolio il propulsore più adatto per chi fa molta strada. Un po' più rumoroso che sulla Lancia Ypsilon, il Multijet garantisce coppia e potenza anche con l'auto completamente stivata. E su questa auto di bagagli ce ne stanno parecchi visto che con i sedili posteriori scorrevoli (optional a 200 euro) il volume di carico può passare da 206 a 236 litri. Abbattendo le due poltroncine dietro, invece, si raggiungono addirittura i 775 litri, senza considerare i tanti vani disseminati nell'abitacolo. Un abitacolo, quindi, che è soprattutto spazioso, anche per i passeggeri grazie all'accentuato sviluppo in altezza del veicolo e al cambio sistemato nella plancia.

Alla guida la nuova Panda si comporta più che bene. In curva, nonostante i 1540 mm di altezza, il rollio è contenuto. Le sospensioni piuttosto morbide non compromettono la stabilità della vettura, almeno così ci è sembrato zigzagando tra le Rua di Lisbona (la Fiat assicura il superamento del test dell'alce sino a 68 km/h). I sedili sono abbastanza comodi pur se di taglia medio-piccola, quelli posteriori di tipo scorrevole hanno anche gli schienali regolabili in inclinazione. Il cambio, è sufficientemente rapido e ben rapportato, lo sterzo è preciso a tutte le andature e, in fase di parcheggio, premendo il pulsante city diventa leggerissimo da manovrare. Merito della servoassistenza elettrica, prevista di serie su quasi tutte le versioni: solo l'essenziale 1.1 Actual ne è priva.

Omologata per quattro persone (per averla con cinque posti bisogna pagare un sovrapprezzo di 50 euro), la torinese di Tychy (è prodotta in Polonia) presenta una plancia funzionale, ben studiata, dove tutti i comandi sono a portata di mano e semplici da utilizzare. Le bocchette della climatizzazione garantiscono una buona direzionalità dei flussi d'aria. I materiali utilizzati per l'abitacolo sono di discreta qualità, anche se gli assemblaggi in alcuni casi lasciano a desiderare (il cielo vettura, ad esempio, non è fissato a regola d'arte). "Peccati di gioventù" per un'auto che ha tutte le carte in regola per diventare il nuovo punto di riferimento nel segmento delle piccole, non più solo per il prezzo, ma soprattutto per i contenuti

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORE	1.3 16v Multijet	1.2 Fire
Cilindrata	1251 cm³	1242cm³
Cilindri	4 in linea	4 in linea
Alesaggio x corsa (mm)	69,6x82	70,8x78,86
Potenza max CV (kw)	70 (51) a 4000 g/m	60 (44) a 5000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	14,8 (145) a 1500 g/m	10,4 (102) a 2500 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	13	14
Velocità max km/h	160	155
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Ciclo urbano	5,4	7,1 (6,8)
Ciclo extra urbano	3,7	4,8 (4,6)
Ciclo misto	4,3	5,6 (5,4)

Disegnata dal Centro Stile Fiat in collaborazione con la Bertone, la nuova Fiat Panda è lunga appena 3,538 metri, dodici centimetri in più della vecchia utilitaria, con un diametro di sterzata di 9,1 metri e motori sufficientemente brillanti. Si muove con grande agilità nel traffico ma è adatta anche a lunghi viaggi.

RIVOLUZIONE DELLE VENDITE

BRUXELLES Autosaloni, nuova era: il sistema di vendita degli auto in Europa cambia per sempre, grazie all'entrata in vigore della riforma portata avanti per anni dalla Commissione Ue, che introduce nuove norme sui servizi di assistenza e sui prezzi dei veicoli.

Le disposizioni di Bruxelles prevedono altri significativi vantaggi per chi vuole comprare una macchina: ci saranno nuove tecniche di distribuzione, come le vendite via Internet e quelle multimarca, con un netto miglioramento della concorrenza fra i diversi canali di vendita. Spariranno inoltre le ultime barriere agli acquisti transfrontalieri, mentre i proprietari di veicoli avranno una scelta molto più ampia per quanto riguarda sia i fornitori dei servizi post-vendita che le officine di riparazione autorizzate o indipendenti. Fondamentale d'altra parte i minori limiti sull'utilizzo dei pezzi di ricambio o le maggiori possibilità per i concessionari di vendere ad acquirenti stranieri. Commentando le nuove normative, il commissario Ue alla concorrenza, Mario Monti, ha sottolineato come «la maggiore concorrenza nella distribuzione degli autoveicoli fa abbassare i prezzi».

Test di guida a Berlino della nuova ammiraglia della Casa di Arese: linea elegante, prestazioni esaltanti e tanta tecnologia

L'Alfa 166 si rifà il look. E sembra un coupé

Frontale ridisegnato, sei motorizzazioni a benzina e a gasolio, comfort al top

BERLINO E'iniziato dalla suggestiva e originale Pariser Platz, il foyer di Berlino, il viaggio inaugurale della Nuova Alfa Romeo 166, l'ammiraglia che rilegge in chiave moderna i segni distintivi della Casa del Biscione: linea elegante, prestazioni esaltanti e innovazioni tecnologiche per il piacere e il controllo di guida. Un ulteriore passo avanti nel rinnovamento della gamma che parte dalla Germania, patria delle ammiraglie più prestigiose dove l'automobilista preparato ed esigente apprezza la classe italiana abbinata alla tecnologia più sofisticata. Come la capitale tedesca è una città moderna e in continua evoluzione, ma custode fedele del proprio patrimonio storico e culturale, così l'Alfa Romeo le si abbina con i suoi concetti di tradizione e innovazione che la contraddistinguono. Il restyling della 166 è stato presentato nell'originale centro congressi dell'Axica, dove la ricerca stilistica del progettista americano Gehry ha posto in risalto il dialogo continuo tra le forme del passato e quelle attuali. Proprio come il Centro Stile di Arese ha inteso proseguire nel rinnovamento dell'ammiraglia di Casa Alfa, coniugando l'eleganza di una grande berlina e il tratto sportivo di una coupé.

Caratteristiche vincenti alle quali la Nuova 166 aggiunge, sia all'interno che all'esterno, particolari estetici di importante impatto visivo e abbinamenti di colori e tessuti di una certa eleganza e raffinatezza. Ciò che la contraddistingue a prima vista è il frontale, completamente ridisegnato, con lo scudetto sviluppato in senso verticale che, assieme alle due bocche laterali delle prese d'aria forma il tradizionale trittico del Biscione. Se vista di fianco è simile a un coupé, nella parte posteriore la Nuova Alfa 166 è riconoscibile per le spalle larghe, da vettura pronta allo scatto, e per la coda corta e fuggente. Quest'ultima,leggermente in caduta, evoca la sensazione di un'auto molto agile, nonostante le dimensioni di grande berlina. Altro elemento caratteristico sono i gruppi ottici, frutto di un particolare design.

All'interno si nota una maggiore luminosità dell'abitacolo e, a seconda delle versioni e del livello di allestimento, ci sono ben quattro tipi diversi di plancia. Una personalità fatta di classe e temperamento, per un piacere di guida che ti fa scegliere fra ben sei motorizzazioni diverse: 4 a benzina (2.0 Ts; 2.5, 3.0 e 3.2 tutti e tre V6) e 2 turbodiesel (2.4 Jtd e Multijet). Sono tutti abbinati a un cambio manuale a 6 marce, a eccezione del 3.0V6 da 220 Cv proposto solo con cambio automatico. Inoltre il 2.4 Multijet può anche essere accoppiato a un sofisticato cambio automatico di nuova generazione a 5 rapporti.

La gamma è formata da 3 allestimenti completi: il nuovo Impression, Progression e Distintive, con in più la disponibilità dell'option pack TI, caratterizzato da un assetto ribassato, dai cerchi in lega da 18", dai sedili in pelle nera e l'illuminazione rossa di pulsanti e quadro strumenti. E' confermato il noleggio a lungo termine (da 24 mesi in poi) pagando un canone mensile tutto compreso, senza anticipo.

L'abbiamo provata nel caotico centro di Berlino (quasi indispensabile il cambio automatico), lungo strade e autostrade che portano a Potsdam, ricavandone delle sensazioni davvero piacevoli. Migliori i modelli con potenza superiore, soprattutto per togliersi da certe situazioni di traffico, la Nuova 166 si distingue soprattutto lanciata in autostrada dove può esprimere al meglio tutta la sua cavalleria, con ridotti movimenti di rollio, l'appoggio sicuro della sospensione posteriore in curva e la progressività dello sterzo (la leva di regolazione, un pò troppo bassa, è scomoda).

Insomma un'ammiraglia con la A maiuscola, in vendità dall'11 ottobre a un prezzo che oscilla dai 33.300 euro della 2.0 Ts Impression ai 50.300 della 3.0 V6 24V TI Sportonic. Nel mezzo ben 19 versioni e in arrivo altre 4 contraddistinte dal modello Luxury.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORI	2.0 TS	2.5 V6 24V	3.2 V6 24V	2.4 JTD 20V
Cilindrata	1970 cm³	2492 cm³	1970 cm³	1970 cm³
Potenza max CV	150	188	240	175
Coppia max Nm	181 a 3800 g/m	221 a 5000 g/m	289 a 4800 g/m	385 a 2000 g/m
PRESTAZIONI				
Accelerazione 0-100	9.8	8.4	7.4	8.9
Velocità max	211	225	245	222
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)				
Ciclo urbano	13,8	17,2	18,3	8,9
Ciclo extra urbano	7,3	8,8	9,1	6,1
Ciclo misto	9,7	11,9	12,5	7,5

Ciò che contraddistingue a prima vista la nuova 166 è il frontale completamente ridisegnato.

IN BREVE

Nei prossimi anni sarà un vero e proprio boom

La corsa al diesel non si arresta

ROMA Non accenna a fermarsi la corsa alle automobili diesel, anzi, dall'Europa il fenomeno si sta espandendo a macchia d'olio anche fuori, tanto che entro il 2015 le vendite di auto con motore a gasolio toccheranno nel mondo il 28% del totale, attestandosi a quota 27 milioni contro i 12,5 stimati nel 2003. E il 60% della domanda in crescita proverrà da paesi non europei. Le stime, informa il sito internet *just-auto.com* sono contenute in uno studio della società di previsioni Power-Lmc.

Ad Assago la prima stazione di servizio ecologica E' la Agip Multienergy, alimentata a pannelli solari

MILANO Due nuove iniziative Eni orientate alla tutela ambientale. Il gruppo ha presentato la prima stazione di servizio Agip Multienergy, alimentata a pannelli solari, e una linea evoluta di lubrificanti Agip Sint, che sfrutta una nuova confezione in pet, materiale completamente riciclabile. La stazione Agip multienergy, chiamata così perchè è in grado di erogare benzina, gasolio, gpl e metano ha debuttato sulla tangenziale ovest di Milano, nel Comune di Assago.

La Daimler-Chrysler sbarca in Cina Firmato un accordo per un milione di euro

BERLINO La Daimler-Chrysler ha raggiunto un accordo con un partner cinese per produrre auto nel paese asiatico. L'investimento previsto per la produzione di auto del marchio Mercedes, di furgoni e autocarri pesanti si eleva ad 1 miliardo di euro. «Il nostro obiettivo in Cina - ha dichiarato il presidente del gruppo di Stoccarda, Juergen Schrempp - è di produrre a medio termine 25 mila vetture Mercedes della Classe C e della Classe E».

Nasce il primo sistema a tecnologia digitale di intrattenimento di bordo delle auto

TORINO Visteon Corporation ha avviato una collaborazione con la società francese Dibcom che sviluppa chipset, per offrire all' industria automobilistica il primo sistema di intrattenimento di bordo che si avvale della tecnologia digitale «Il sistema Dvb-M1 è una soluzione plug-and-play - afferma Visteon - che per la sua tecnologia costituisce l'evoluzione degli attuali sistemi di intrattenimento destinati alle famiglie».

LA RUBRICA

Alcuni chiarimenti dell'esperto sulle decurtazioni previste dal Nuovo Codice della Strada

Punti, ecco quello che si deve sapere

Succede spesso che molte leggi abbiano bisogno di interpretazioni e chiarimenti. Così non poteva non essere anche per le modifiche al Codice della Strada, in alcuni punti molto innovative. Soprattutto per la patente a punti.

Vorrei qui di seguito fugare alcuni dei più ricorrenti dubbi e fornire alcune interpretazioni autentiche (del Ministero, naturalmente) sullo spirito delle norme. Entriamo subito nel vivo.

Se un automobilista entra in una ZTL (Zona a traffico limitato) rischia solo b 68,25 di sanzione amministrativa, ma non perde alcun punto sulla patente.

Il massimo punteggio deducibile per più violazioni commesse contemporaneamente è di «soli» 15 punti (è un principio che ha analogie con il Codice Penale). Ciò vale sia per i neo patentati che per quelli più anziani. Attenzione però: se le infrazioni contestate rientrano in quelle per le quali è prevista al sospensione della patente, il bonus non è concesso e si perdono tutti i punti previsti. Le famose doppie penalità a carico dei «principianti» si applicheranno solamente a coloro che avranno conseguito il documento di guida dopo lo scorso 1.o ottobre. La qualifica di «principiante» durerà per tre anni.

Se il superamento dei limiti di velocità viene contestato non nell'immediatezza dei fatti, ma successivamente, il proprietario del veicolo (persona fisica o giuridica) entro 30 giorni dovrà fornire l'indicazione di chi si trovava effettiamente alla guida. Fin qui è come nel passato, con l'unica piccola differenza che se non viene fuori il nome a perdere i punti sarà il proprietario della macchina (ovviamente se provvisto di patente). Si può guidare finché ci sono i punti, e basta averne anche uno solo per essere nel lecito. Per riavere i punti sono previsti corsi di recupero, di imminente indizione, che elargiranno (se superati) 6 punti. Sarà quindi possibile riprenderesi il perduto, ma non superare i 20 punti di dotazione iniziale. Viceversa il superamento sarà possibile con un buon comportamento: l'assenza di infrazioni per

Penalità doppie per i principianti patentati da ottobre

due anni ci ridarà due punti, fino al raggiungimento di un massimo di 30. Ovviamente, per poter frequentare i corsi, bisogna avere ancora qualche punto.

Se si perdono tutti i punti non è possibile più il recupero, ma la patente è sottoposta a revisione. E un istituto già oggi previsto che si materializza con un esame orale e uno pratico. Come per ottenere la patente per la prima volta, salvo la gradita mancanza dei test scritti, sostituiti con un più umano colloquio.

Giorgio Cappel

FILATELIA

Le poste d'Australia danno inizio alle emissioni natalizie del 2003

Francobolli dalla Danimarca sui tesori dell'archeologia

Reperti archeologici sono presentati dalla Danimarca il 7 novembre. Titolata questa emissione «Royal Jelling» dal sito, incluso dall'Unesco meritevole di protezione, si ritorna agli antichi tempi delle scritture runiche e dei primi Re danesi (X e XI secolo d.C.) in tutto quattro verticali (facciale 29.75 dkk) illustrati da pietra di Thyra, coppa di Gurm, pietra di Harald, e Chiesa di Jelling). Emessi buste primo giorno, libretti e una speciale edizione a tiratura limitata. Altro verticale da 6.50 dkk celebra il centenario del primo Premio Nobel aggiudicato al medico Niels Finsen (1860-1904). Il primo volume, edito dall'Unificato, dedicato alla storia postale dei servizi, è interessante per i collezionisti in quanto amplia la loro conoscenza in un settore, non molto noto in verità, che rientra nella più complessa storia postale. Incentrato sul settore dei pacchi, denaro e telegrafo, relativo a Italia, Occupazioni e Colonie 1861-1999, consente di apprendere aspetti non comuni dei servizi postali.

Al primo volume seguiranno nel 2004 altro complementare e anche nel 2005 il terzo volume tratterà la parte della Repubblica e la Venezia Giulia (Amg-Vg) e Territorio libero di Trieste (Amg-Ftt). Il testo di oltre 180 pagine reca le quotazioni attuali.

In un momento di eccessiva proliferazione di molteplici e svariate emissioni (novità), talune di dubbia necessità, che vedono protagoniste le amministrazioni postali di tanti stati, alcuni di collaudata tradizione, ormai intenti a un beneficio economico, riteniamo, come filatelisti, che presentare studi monografici specializzati quale quello sopra citato, sia segno positivo, se non altro per rammentare le componenti composite di quello che dovrebbe essere e rimanere un «hobby» collezionistico.

Il 31 ottobre l'Australia propone la tradizionale serie «natalizia» (cui seguiranno le emissioni della maggior parte degli stati emittenti) su tre verticali (facciale di c. 185) e un aerogramma. Litografia pluricolore in fogli da 50 pezzi. Annullo primo giorno a Christmas Hill Vic 3775. Anche Le Christmas Island in pari data propongono la loro natalizia su due quadrangolari (facciale c. 95) illustrati con Babbo Natale. Due francobolli verticali editi dal Consiglio d'Europa (alpinista che scala la roccia con le stelle unitarie). Facciale e. 1.25. Offset a sei colori. Annullo del 18 ottobre a Strasburgo.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Cominciate la giornata con un'iniziativa che dia buone garanzie di successo. Vi metterà di buon umore e la fiducia in voi stessi aumenterà sensibilmente. Bene l'amore.

Toro 21/4 20/5

Per porre fine a una discussione con un familiare più giovane deciderete di essere più duttili e di scendere a qualche compromesso. Entrambi ne sarete soddisfatti. Amore.

Gemelli 21/5 20/6

Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta e una grande disciplina. Un invito.

Cancro 21/6 22/7

Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere vecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore, vivetela fino in fondo.

Leone 23/7 22/8

È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete i giusti argomenti.

Vergine 23/8 22/9

Tenderete ad assumere obblighi troppo onerosi ed impegni pressanti. Avrete comunque l'aiuto di una persona cara. Una leggera tensione nervosa. Siate affidabili.

Bilancia 23/9 22/10

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo vi metterà in agitazione, tranquillizzatevi. L'amore sarà la vostra àncora di salvezza in questa stressante giornata.

Scorpione 23/10 21/11

Chi lavora ha bisogno di ordine e prudenza. Non vi potete permettere il lusso di perdere la calma. Non fate nulla che vi possa affaticare. Vi occorre riposo. Serata piacevole in famiglia.

Sagittario 22/11 21/12

Sarete fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà. Buon umore in serata.

Capricorno 22/12 19/1

Cercate di organizzarvi. Potete contare sul favore degli astri e riuscire abbastanza facilmente nei vostri intenti. Rinviate il meno possibile. Non perdete tempo prezioso.

Aquario 20/1 18/2

Gli astri vi aiuteranno ad avere molta sicurezza in voi stessi. Il momento è eccezionalmente positivo. Bisogna solo saperlo valorizzare con tempestività e intelligenza, non abbiate fretta.

Pesci 19/2 20/3

I vantaggi dei buoni influssi astrali non si faranno sentire immediatamente. La giornata comincerà con qualche problema, ma finirà in maniera soddisfacente. Tempo per chi amate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Gli abiti che fanno il monaco - **3** Inquina l'aria delle grandi città - **6** Gianni Minà - **8** La patria d'Abramo - **9** La divinità nei prefissi - **10** Una cavità del cuore - **13** Albero da frutta - **15** Antico insegnante privato - **16** Tenersi allenati - **20** Incutere paura - **21** Private del trono - **22** Hanno mansioni di comando in azienda - **25** Tratto di strada che invita alla velocità - **26** Unidentified Flying Object - **28** Lo tiene chi guida una nave - **29** La sillaba che afferma - **30** Quando agli estremi - **31** Alloggio in centro - **32** Appena un po' - **33** Il momento della massima attrazione - **35** Li cura il veterinario - **38** È doverosa da parte dei giudici.

VERTICALI: 1 Può precedere market - **2** Era il dio greco della guerra - **3** I limiti del sapere - **4** Ariette orecchiabili - **5** Le prime per garanzia - **6** Esser giubilanti - **7** Modena - **9** Pigrizia mentale - **11** L'eroicomico personaggio di Alphonse Daudet - **12** Si fanno sotto i baffi - **14** A volte si tira di sollievo - **17** Frequenta l'accademia militare - **18** I compari d'anello - **19** Una scelta di brani - **21** Ai lati dello stand - **23** La prima visse nell'Eden - **24** Li rompono i pulcini - **27** Si conserva in una pizza - **30** Il verso della papera - **32** Ordine che blocca la marcia - **34** Un grido al trapezio - **35** Il codice dell'Alitalia - **36** Alterne nel male - **37** In mezzo alla baia.

INDOVINELLO

Il mio micetto-

È tutto nero ed ha una lunga coda
con la quale mi fa sempre le feste
e se lo metto fuori, il vanitoso,
mi viene addosso assai cerimonioso.

Il Nano Ligure

SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)

Un leader ingenuo

Si trova in posizione di rilievo
e non nasconde d'essere massone;
ma collo smisurato suo candore
che leda gli interessi è l'opinione!

Lui

SOLUZIONI DI IERI

C	I	P	■	A	L	P	A	C	I	N	O
M	■	R	E	C	O	R	D	■	P	■	N
■	F	O	D	E	R	O	■	F	R	E	D
T	O	R	E	R	O	■	P	R	I	C	E
U	R	A	L	I	■	Z	I	O	T	O	M
T	D	■	W	■	B	O	O	N	E	■	E
T	■	C	E	S	I	O	■	T	■	O	D
O	R	A	I	C	S	■	F	I	O	R	I
F	O	S	S	I	■	P	R	E	S	S	E
A	N	A	S	■	L	E	A	R	C	O	■
R	■	T	■	M	E	N	N	E	A	■	P
E	R	O	S	I	O	N	E	■	R	A	S

Scarto: *AVARIA, AVARA*

Indovinello: *IL CITOFONO*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.37**
	tramonta alle	**17.00**
La Luna:	si leva alle	**9.01**
	cala alle	**18.11**

44.a settimana dell'anno, 300 giorni trascorsi, ne rimangono 65.

IL SANTO

San Fiorenzo Vescovo

IL PROVERBIO

Ogni superiorità è un esilio.

MAREE

Alta:	ore	10.54	**+62**	cm
	ore	23.52	**+29**	cm
Bassa:	ore	4.41	**-34**	cm
	ore	17.30	**-63**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.24	**+54**	cm
Bassa:	ore	5.14	**-23**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3,4** minima
	11,1 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1021,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**13,3** km/h da E-N-E
Mare:	**16,4** gradi

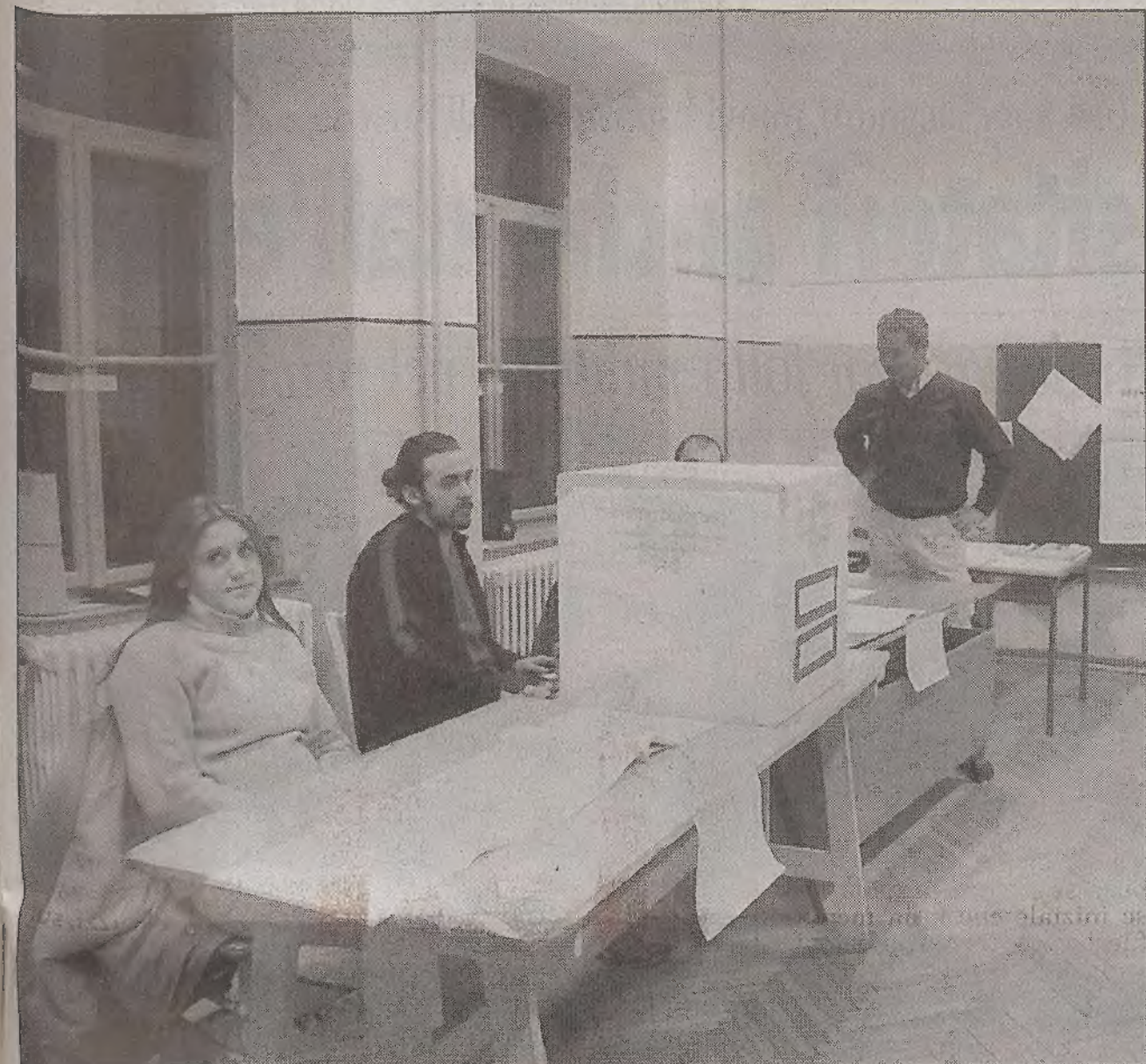
TRIESTE

Cronaca della città

Centro MYTHOS
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

In molti hanno snobbato il primo giorno delle consultazioni suppletive che decideranno chi sarà il successore di Riccardo Illy alla Camera

Elezioni: scarsa affluenza, oggi si vota sino alle 15

Alle urne il 23,92 per cento degli aventi diritto. Nel Comune di Trieste il dato più basso

Affluenza bassa: i seggi sono rimasti deserti per decine e decine di minuti.

Che le elezioni suppletive non attirassero masse di elettori alle urne lo si sapeva bene: nel resto d'Italia si è andati da un 33,1% di elettori totalizzato nel 2000 in Sardegna a un 77,5% spuntato in Veneto nel '95, passando per un 49,8% totalizzato in Puglia nel '99 e un 51,8% registrato in Umbria nel '99. E la prima giornata delle consultazioni per decidere il successore di Riccardo Illy alla Camera ieri ha confermato questa tendenza, con il 23,92%.

Queste che si svolgono a Trieste sono le prime suppletive in assoluto: elezioni analoghe in Friuli Venezia Giulia si sono avute soltanto nel dicembre 1997, quando nel Collegio senatoriale 2 (provincia di Gorizia e, in parte, di Udine e Trieste) votarono per scegliere il successore dello scomparso Darko Bratina: allora alle urne andò il 52,36% degli elettori (venne eletto Demetrio Volcic). Tornando alla nostra provincia, i numeri della prima giornata di voto parlano chiaro. A mezzogiorno su un totale di 111.829 elettori avevano votato in 8.726, cioè il 7,8%. L'affluenza alle 19 registrava un balzo in avanti, arrivando al 20,89%. Al giro di boa delle 22, ora di chiusura dei seggi, l'affluenza si è attestata sul 23,92%, con 26.752 persone recatesi ai seggi.

Come già in occasione delle politiche del 2001, i residenti del Comune di **Trieste** si dimostrano (per ora) i meno affezionati al voto: alle 22 su un totale di 84.211 persone avevano votato in 19.243, ossia il 22,85% contro il 25,18% registrato a **Muggia** (3029 alle urne) e contro le percentuali ulteriormente superiori degli altri Comuni minori: in testa **Monrupino** con il 34,26%, seguito da **San Dorligo** con il 31% e **Sgonico** con il 30,49%. Tiepida l'affluenza anche a **Duino-Aurisina** con il 26,22%.

Anna Massimiliani al voto: 18 anni compiuti sabato.

Pochi elettori alle urne, dunque, proprio come ci si aspettava. Per avere il risultato definitivo bisognerà però aspettare questo pomeriggio: chi non lo avesse ancora fatto può votare anche oggi dalle 7 alle 15. Renzo Codarin (Casa delle Libertà), Ettore Rosato (Intesa Democratica) e Christina Sponza (Riformatori presidenzialisti) sono in corsa per prendere il seggio di deputato lasciato libero alla Camera da Riccardo Illy, eletto lo scorso giugno presidente del Friuli Venezia Giulia. Ricordiamo che a votare sono soltanto gli elettori del Collegio Trieste 2, quello appunto in cui Illy vinse nel 2001 battendo con il 50,8% delle preferenze il candidato della CdL Vittorio Sgarbi, rimasto ancorato al 41,9%. Il Collegio Trieste 2 è composto dai residenti nei Comuni minori (Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino) e da quanti abitano nelle zone Altipiano Ovest, Altipiano Est, Roiano, Gretta, Barcola, San Giovanni, Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio. Chi avesse dubbi sulla propria appartenenza o meno al collegio può consultare la scheda elettorale: dovrà votare se sulla terza riga della scheda c'è scritto «Friuli Venezia Giulia Camera II». Per informazioni e chiarimenti resta attivo comunque anche oggi, dalle 7 alle 15, l'ufficio elettorale comunale di passo Costanzi 2 (tel. 0406754214, 0406754492, 0406754493 o 0406754301; in Internet su www.retecivica.trieste.it).

Ieri soltanto qualche decina di dubbiosi ha telefonato all'ufficio per avere chiarimento. Nella stessa giornata gli sportelli hanno rilasciato 44 duplicati di tessere elettorali a chi aveva perduto o deteriorato la propria, mentre 11 sono state le tessere rilasciate ex novo per vari motivi (cambiamento di residenza, ad esempio). Nel corso dell'intera passata settimana erano stati 97 i duplicati e 38 i nuovi fogli rilasciati. Tutti numeri comunque modesti rispetto ai quasi 112 mila elettori coinvolti in questa tornata. Tra le persone presentatesi ai seggi anche una neo-diciottenne, Anna Massimiliani, che ha compiuto la maggior età sabato e che ha votato alle scuole di Basovizza.

Dopo quella di ieri, giornata in cui le operazioni di voto si sono svolte in modo assolutamente normale, oggi dunque i seggi resteranno aperti per altre 8 ore. Chi volesse seguire l'andamento dello spoglio delle schede, che inizierà subito dopo la chiusura delle urne, può collegarsi a partire dalle 15.30 al sito *www.commissariato.fvg.it*: la Prefettura infatti metterà in rete, aggiornandoli di continuo, i dati provvisori.

Per tre ore in piazza Ponterosso centinaia di esemplari e i loro proprietari hanno animato una manifestazione di protesta

La carica di 375 cani contro il decreto Sirchia

Margherita Hack: «L'ordinanza sta favorendo solo il randagismo e l'abbandono degli animali»

Pastori tedeschi durante l'esercitazione. (Foto A. Lasorte)

All'inseguimento di Girolamo Sirchia. O meglio della sua decisione di ministro di «bollare» come pericolose un centinaio di razze canine.

Ieri in piazza del Ponterosso 375 cani, assieme ai loro proprietari, si sono virtualmente messi in rotta di collisione con il decreto che dall'estate scorsa ha diviso in «buoni e cattivi» gli amici dell'uomo a quattro zampe creando. Questa ordinanza del ministro Sirchia, come ha affermato l'astrofisica Margherita Hack, intervenuta alla manifestazione, sta creando una psicosi collettiva ai danni dei cani e dei loro «padroni». Sta inoltre favorendo il randagismo e gli abbandoni di quei cani che superano alla spalla, o al «garrese» come si dice in gergo, i 30 centimetri di altezza.

«L'aggressività non appartiene a questa o quella razza. Viene piuttosto attivata da una serie di selezioni indiscriminate, attuate da allevatori senza scrupoli; o da un condizionamento negativo dell'animale durante l'educazione» ha affermato Chiara Bernardoni tra i promotori - per il Comitato ambientalista animalista del Friuli Venezia Giulia - di questa manifestazione di protesta. «Il cane diventa cattivo, perché ha un cattivo padrone».

Poco prima del 10 del mattino in piazza del Ponterosso hanno iniziato a confluire cani di tutte le razze, sotto varie insegne e scuole di addestramento. C'era il Club la Bora e l'allevamento Alpe Adria; c'erano il Campo scuola amici cani, il Centro addestramento cinofilo di Muggia, e «Pianeta cane». E tra gli uomini gli animalisti italiani, il capogruppo in consiglio comunale dell'Ulivo Fulvio Camerini, Maurizio Rozza del direttivo regionale dei Verdi, il consigliere comunale d'opposizione Fabio Omero.

Su un registro sono state raccolte 375 firme di altrettanti proprietari di pastori tedeschi, barboncini, meticci di varia taglia, rottweiler, pastori bernesi, boxer, coker, setter, fox terrier. Si potrebbe continuare a lungo con questo elenco di razze e obbedienze. basta però dire che le 375 firme dei loro proprietari verranno inviate a Roma al Ministro della Salute perchè il decreto Sirchia venga profondamente rivisto e rimeditato anche alla luce della prese di posizione di tante persone che hanno manifestato in queste settimane in tutto il Paese.

La manifestazione ha coinvolto parecchi curiosi, forse attirata dall'esibizione di alcuni cani sugli ostacoli di un improvvisato campo di agility, forse richiamati dai prolungati latrati che hanno riempito l'aria. Mai tanti cani hanno occupato simultaneamente una piazza cittadina. L'afflusso è stato ininterrotto, dalle 10 alle 12.30.

Due cani alla firma contro il decreto Sirchia.

Certo è che la manifestazione si è svolta a pochi giorni dal 7 novembre, il giorno in cui cent'anni fa nasceva ad Altenberg, nei pressi di Vienna Konrad Lorenz, il fondatore dell'etologia, uno dei geni dello scorso secolo, uno dei grandi rivoluzionari del pensiero scientifico. Konrad Lorenz nel saggio «L'altra faccia dello specchio», dimostrò come molte aspetti del comportamento umano e delle prestazioni del conoscere, siano il risultato di un lunghissimo processo che si manifesta anche in altre forme del mondo animale. Non siamo gli unici detentori del «sapere».

L'oca Martina, il volume «E l'uomo incontrò il cane», lo stesso concetto di imprinting, sono ormai patrimonio comune di milioni di persone che si sono avvicinate al grande scienziato austriaco e alla sue idee. Oltre alle firme raccolte a Trieste e in altre città italiane, al Ministero della Sanità potrebbero essere inviati «per opportuna conoscenza» anche alcuni di questi libri e di questi saggi.

Claudio Ernè

Alzabandiera in piazza dell'Unità e esibizione della fanfara della brigata «Pozzuolo» per il 49.o anniversario del ricongiungimento di Trieste

Ritorno all'Italia, cerimonia solenne

Nel 2004 la ricorrenza dei 50 anni con l'adunata degli alpini e la visita di Ciampi

Cerimonia solenne di alza e ammaina bandiera ieri in piazza dell'Unità d'Italia nella ricorrenza del 49.o anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia.

Si è trattato di una cerimonia dal significato particolare dato che il prossimo anno ricorrerà il mezzo secolo del ritorno all'Italia e nell'occasione Trieste ospiterà il raduno nazionale degli alpini e vedrà la presenza in città del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

È già allo studio un fitto programma di iniziative culturali, oltre all'organizzazione di una tappa del Giro d'Italia di ciclismo.

Alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e del gonfalone della città decorato di medaglia d'oro al valore militare, hanno animato la cerimonia di ieri una compagnia costituita da un plotone del primo reggimento «San Giusto», un plotone del reggimento «Piemonte Cavalleria», uno della Capitaneria di Porto, uno a cura del secondo Stormo e uno a cura del Comando regione Guardia di Finanza. Alla ricorrenza erano state invitate tutte le associazioni combattentistiche e d'arma.

Prima dell'ammainabandiera, ha avuto luogo un'applaudita esibizione della fanfara della Brigata «Pozzuolo del Friuli».

L'ammainabandiera in piazza Unità (foto Bruni).

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

I segreti del museo Revoltella e le tavole imbandite del Carso

Affollato l'auditorium del Revoltella per la giornata Fai.

Un momento della degustazione di vini del Carso.

Anche cultura e buon vino nella domenica dei triestini. In molti hanno colto l'occasione offerta dalla nuova iniziativa del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), «Dietro le quinte della tua città», per scoprire la storia nascosta del museo Revoltella.

La direttrice del museo, Maria Masau Dan, ha tenuto infatti una conferenza su «Revoltella segreto: due passi nella vita di una casa diventata museo».

Nel corso della relazione è stato illustrato com'è nato il progetto di Friedrich Hitzig e perché quella che è stata la vita domestica del palazzo è passata quasi completamente nel dimenticatoio.

L'appuntamento di ieri è stato promosso dalla delegazione Fai di Trieste guidata da Tiziana Sandrinelli.

Un altro appuntamento che ieri ha riscosso un notevole interesse è stata la degustazione dei vini autoctoni «Nelle vigne del Carso», promossa dal Consorzio per la tutela dei vini doc del Carso.

Oltre ai vini, sono stati presentati anche l'olio extravergine di oliva appena molito, i formaggi e il miele del Carso.

Manutenzione sulle strade

Segnaletica, altri interventi

Proseguono i lavori di manutenzione della segnaletica stradale, da stasera sino a venerdì con orario 8-17 gli interventi interesseranno le vie Alberti, San Marco, San Giacomo in Monte, Frausin, dell'Istria (tratto San Giacomo-Pestalozzi), Mulino a Vento, campo San Giacomo, largo Pestalozzi, strada di Fiume (tratto Costalunga-numero civico 277) e strada per Cattinara.

Ultima settimana

Chiesa, convegno in San Giusto

Si apre la settimana conclusiva del Secondo convegno ecclesiale sul tema «La Chiesa di Trieste tra storia e profezia», cui hanno lavorato per oltre due anni più di 400 persone tra sacerdoti e laici. Da oggi, e poi domani e mercoledì, sempre dalle 18 (piazzale interdetto al traffico privato dalle 15 alle 20), la cattedrale di San Giusto diverrà sede di un approfondimento delle proposte trattate.

In esposizione alla Marittima una vasta scelta di oggetti. Quest'anno si sono aggiunti nuovi espositori dall'Austria e dal Belgio

«TriesteAntiqua» attira visitatori anche dall'estero

La ventesima edizione della mostra-mercato ha registrato un folto pubblico nel primo weekend

Numerosi visitatori alla Stazione Marittima per «TriesteAntiqua», inaugurata sabato.

Quest'anno sono presenti anche espositori dall'Austria e dal Belgio. (Foto Bruni)

«TriesteAntiqua» comincia col piede giusto. La ventesima edizione della mostra mercato dell'antiquariato inaugurata sabato alla Stazione marittima ha registrato nel week-end un successo di visitatori giunti dall'intero Triveneto e dall'estero.

Più che in passato, infatti, a dare la caccia agli oggetti esposti non sono solo gli appassionati delle cose belle senza tempo ma anche investitori che, delusi dall'andamento altalenante delle Borse di tutto il mondo, preferiscono puntare sull'arte come bene rifugio. E negli stand della Marittima la scelta di possibili investimenti, stando agli esperti, è vasta. Si va dai gioielli e orologi d'epoca ai paraventi giapponesi del '700 e '800 in carta di gelso, dalle vecchie carte geografiche ai mobili e oggettistica Biedermeier. Quest'anno al cast delle edizioni precedenti si sono aggiunti espositori dall'Austria e dal Belgio.

«TriesteAntiqua» è organizzata dal Consorzio Promotrieste con il sostegno della Camera di Commercio, il patrocinio della Regione, della Provincia, del Comune, dell'Aiat e in collaborazione con l'Associazione antiquari della regione e con Trenitalia.

Negli auspici degli organizzatori c'è un'ulteriore crescita all'insegna dell'internazionalità l'anno prossimo in coincidenza con l'ingresso di nuovi Stati nell'Unione europea e con il relativo abbattimento delle barriere doganali.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi la serata sarà dedicata ai «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Incontro con culture diverse

L'Associazione «Centro studi I.fa.s. individuo famiglia sistema» comunica che l'incontro aperto al pubblico «Incontro con culture diverse», con la presenza di mediatori culturali, che si sarebbe dovuto tenere oggi alle 18, presso la libreria Demetra, via Imbriani 7, viene spostato a lunedì 10 novembre.

PICCOLO ALBO

La persona che nella mattinata del giorno 23 ottobre, all'interno del Sanatorio Triestino di via Rossetti, ha danneggiato la portiera della Ford Ka grigia ivi posteggiata, sappia che c'è un testimone che ha assistito alla scena e ha preso il numero di targa. Onde evitare spiacevoli conseguenze chiami il n. 347 9838 307 e risolviamo la cosa amichevolmente.

———

Sabato 18 ottobre alle 21.30 posteggiavo la macchina in vicolo degli Scaglioni quasi davanti alla trattoria. Ho scaricato i bagagli che avevo a bordo e mi sono avviato in discesa verso la via Fabio Severo. Sono sceso attraverso la scaletta che passa vicino alla villa Ressel e mi sono recato nella casa dove mi aspettavano. Al mattino mi sono accorto di avere perso le chiavi della macchina. Ora pregherei chiunque le avesse trovate di telefonarmi al numero 040 367 423 per farmele avere previa mancia. Con le chiavi c'era anche una bustina in similpelle con dentro un aggeggio per poter sentire la radio: senza di quello non suona.

———

Tra il 17 e il 18 ottobre ho smarrito un bracciale da donna in oro giallo a maglie larghe, ricordo di famiglia grande valore affettivo. A chi lo trovasse offro lauta ricompensa. Pregasi chiamare 040 363 307 oppure 348 2707 910.

FARMACIE

Dal 27 al 31 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7/B Borgo S. Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/B Borgo S. Sergio; Piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Corso di musicoterapia

Dal 5 novembre avrà inizio un corso di musicoterapia presso la palestra «Performance» in via del Monte 2 a Trieste. Per tutte le informazioni relative alla durata del corso e alle tecniche utilizzate potete telefonare al 338 2360 469 (nel pomeriggio).

Volontari Idea

La Fondazione Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) terrà la quarta lezione gratuita del corso per volontari (aperto a tutti) mercoledì alle 15.30 (durata un'ora e mezzo circa) presso la sala conferenza del Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1. Chi non ha ancora prenotato o non ha potuto assistere alle prime lezioni potrà ugualmente partecipare.

Scuola del vedere

La Scuola del vedere Libera accademia di belle arti promuove per questa sera alle 19 una conversazione introduttiva al nuovo workshop riguardante la comunicazione visiva e la grafica pubblicitaria, diretto dal designer Franco Rosso. Ingresso libero, via Mazzini 30. Per informazioni: 347 8554 008.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30, l'associazione culturale Salotto dei poeti, via Donota 2, III piano (Lega nazionale), per l'incontro con l'autore: «Itinerario poetico» di Nereo Vitussi. Presenta Maria Pia Caggianelli. L'ingresso è libero.

Unione istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle ore 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà un documentario dal titolo «I castelli dell'Istria feudale sulle tracce del Valvasor». Ingresso libero.

Gite soci Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza per i propri soci la «Festa delle castagne»: prenotatevi. Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.

Racconti di Sodomaco

Per il Centro culturale Amalia Popper, oggi alle 18 si presenterà «Setting» racconti di Gianfranco Sodomaco. Interverranno Cristina Benussi e Claudio Grisancich, e per l'Ibiskos Editrice Michele Berti. Verrà proiettata la videoregistrazione dello spettacolo teatrale a leggìo tratto dall'omonimo racconto, regia di Francesco Macedonio, con Paola Bonesi, Adriano Giraldi, Massimo Somaglino. Seguirà un dibattito: Sala Baroncini, via Trento 8.

Comunità di Cittanova

Oggi alle ore 17.30, nella sala maggiore dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1, Alessandra Norbedo e Pietro Parentin presenteranno il volume «Un fià cussì un fià colì» raccolta di poesie e canzoni triestine di Rita Di Padova Verginella. La signora Livia Surian Bossi leggerà alcuni versi. Le signore Marisa Surace e Bianca Valente eseguiranno alcune canzoni.

Conferenza di Rossella Fabiani per l'Associazione Petrarca

Tutti i segreti di Miramare

L'Associazione liceo Petrarca riapre l'attività con un appuntamento interessante: domani sarà ospite dell'Associazione Rossella Fabiani, storico dell'arte concittadina ed ex petrarchina che, nella sua veste di direttore del Museo storico del castello di Miramare, intratterrà il pubblico su un tema legato alla storia della città: «Il castello di Miramare. Dimora storica, realtà museale». Siamo abituati a vedere il castello come parte integrante e determinante del paesaggio del nostro golfo, una presenza che è diventata un simbolo, l'identificazione stessa di Trieste. Ma quanti di noi conoscono ciò che ha rappresentato per Massimiliano, il suo ideatore? Miramare non fu fatto costruire come dimora di rappresentanza, ma privata; Massimiliano lo creò per se stesso, è egli stesso l'anima storica di una dimora che «parla» del suo committente.

È questo solo uno dei temi che la Fabiani affronterà nella sua conferenza, che si soffermerà sulla nascita del luogo, sulla sua storia come dimora e come museo, su cosa ha significato dopo la morte di Massimiliano e chi ci ha abitato; insomma su tutte le vicende costruttive e storiche legate al castello fino alla prima guerra mondiale, per arrivare alla sua riapertura al pubblico, come museo, il 2 giugno 1955. Ma cos'è oggi Miramare per Trieste?

La domanda troverà risposta nell'incontro con la Fabiani che avrà luogo domani alle ore 17.30 nell'aula magna del liceo Petrarca.

Appuntamento al Cav

Oggi dalle 17.45 alle 19.45, nella sede del Centro di aiuto alla vita, in via Marenzi 6, ci sarà la seconda riunione del corso per la formazione dei nuovi volontari e l'aggiornamento di quelli già operanti. Per informazioni rivolgersi al Cav in via Marenzi 6 (tel. 040 396 644) con orario dalle 10 alle 12 da lunedì a sabato e anche dalle 16 alle 18 da lunedì a venerdì.

Funghi a Muggia

L'Associazione micologica Bresadola, Gruppo di Muggia e del Carso, comunica che oggi presso la sede di S. Barbara 35, riprenderanno i consueti incontri. Tema della serata: funghi dal vero. Relatore: Marino Zugna. Rende inoltre noto il sito del gruppo nel quale tutti gli appassionati possono trovare informazioni sul mondo della micologia: www.ambmuggia.it.

Extracomunitari, offerte di lavoro

L'Anolf-Cisl ha istituito un servizio per dare informazioni in merito alle offerte di lavoro (collaboratrici domestiche, assistenza a persone anziane, baby sitter, ecc.) per lavoratori extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Anolf-Cisl, piazza Dalmazia 1, telefono 040 6791 311, 040 6791 369 e 040 6791 371.

L'acquisto del mezzo è stato interamente finanziato dalla Fondazione CrTrieste

Un pulmino per i canottieri del «Saturnia»

Il Circolo Saturnia è una delle più antiche società di canottaggio della regione.

Un pulmino per il trasporto degli atleti e dei ragazzi, il cui acquisto è stato interamente finanziato dalla Fondazione CrTrieste, è stato consegnato dal vicepresidente della Fondazione Giorgio Tomasetti al presidente del Circolo canottieri Saturnia, Dario Crozzoli, alla presenza del presidente del comitato regionale della Federazione italiana canottaggio Luciano Michelazzi, di alcuni componenti del direttivo e di numerosi soci.

Fondato nel 1864, il Circolo canottieri Saturnia è una delle più antiche ed illustri società di canottaggio d'Italia e della regione. La società nacque con il nome di Club «Hansa» da un gruppo di commercianti di matrice germanica stabilitisi a Trieste.

Più di 380 soci, 70 atleti agonisti, hanno reso questo circolo da dieci anni il sodalizio remiero più forte in ambito regionale. L'albo d'oro del Saturnia, che ha cresciuto numerosi campioni nazionali, mondiali ed olimpionici, conta nomi di spicco. Nell'ultimo triennio gli atleti hanno conquistato undici titoli di campioni d'Italia. Nel 2002 Fabrizio Cumbo ha vinto il titolo mondiale e nello stesso anno il Saturnia è risultato terzo nella classifica delle società italiane. Fabrizio Cumbo e Sandy Pace hanno conquistato ai mondiali di Atene 2003 il secondo posto. Inoltre nei campionati italiani del mare di tipo regolamentare il Saturnia è risultato primo nella classifica, conquistando il Trofeo del mare e due titoli italiani.

Con questo intervento la Fondazione CrTrieste, sempre sensibile alle esigenze e alle potenzialità dei ragazzi, vuole ancora una volta sottolineare l'importanza che riveste l'educazione sportiva nella loro crescita, sia dal punto di vista umano che civile.

Scuola di archivistica e di paleografia: domande entro il 31

Scade il 31 ottobre il termine per le iscrizioni al primo e secondo corso della Scuola di archivistica, paleografia e diplomatica istituita presso l'Archivio di Stato. Il corso di studi è biennale. La frequenza non comporta il pagamento di alcuna tassa. Gli interessati devono far pervenire la domanda di ammissione in carta bollata entro la data indicata. Per il primo corso gli appositi moduli vanno richiesti all'Archivio di Stato (via Lamarmora 17) anche telefonicamente (040-947251) o via e-mail (asts@archivi.beniculturali.it). L'ammissione al primo anno può essere chiesta da chiunque sia fornito di diploma di scuola media superiore. Per tutti i candidati l'ammissione è comunque condizionata al superamento di una prova scritta di conoscenza del latino, consistente in una traduzione dal latino all'italiano.

Concerto della Morozova

Questa sera alle ore 18, alla sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, concerto della pianista Natalia Morozova.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 10 corso di ballo. Sempre al «Club Primo Rovis», con inizio alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria».

Speleologia per ragazzi

Domani alle 18.30, alla sede della XXX Ottobre in via Battisti 22, si chiude il corso di speleologia per ragazzi proposto dal Gruppo di alpinismo giovanile. Dopo la consegna degli attestati di partecipazione, seguirà da un breve rinfresco.

Associazione italo americana

Sono ancora aperte le adesioni all'esame Toefl tenuto come ogni anno dal prof. Nicholas Carter. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma 16 alle 20, telefono 040 630 301.

Gita a Villaco

L'Associazione culturale «Il Centro» organizza per sabato 15 novembre un gita alle terme di Warmbad e a Villaco. Inoltre sabato 29 novembre effettuerà una visita a Lubiana. Informazioni martedì e venerdì in via Coroneo 5 (tel. 040 630 976) con orario 16.30-18.30. Tel. 340 7839 150 oppure tel. 348 4968 424.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita giovedì alla vedetta di Moccò (palestra Delia). L'escursione sarà guidata da Delia e Michelazzi. Ritrovo alle 9 al rifugio Premuda.

Astra: «stanza d'ascolto»

L'Astra, Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze, apre una «stanza d'ascolto». Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti ci può contattare. Siamo a vostra disposizione ogni venerdì dalle 10 alle 11 presso il Distretto sanitario n. 3 in via Valmaura n. 59. Inoltre la nostra associazione è attiva per queste esigenze dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 in via Abro 11, tel. 040 639 152.

Schizofrenia e progetto Soteria

Domani alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, si terrà una conferenza sulla schizofrenia e il progetto Soteria: informiamoci meglio. Loren Mosher e la scomparsa dei sintomi. Interverranno Alessandro Spreafichi, Marco Pizzi, Alessandra Furlan.

Archivio diplomatico

L'Archivio diplomatico della Biblioteca civica sospenderà il servizio agli utenti da oggi. La sospensione è dovuta al trasferimento del patrimonio nella sede di via Procureria (palazzi Civrani-Zois). Il servizio riprenderà non appena ultimate le operazioni di trasloco e insediamento nella nuova sede.

Danze macabre

«Retaggi medievali in Istria: le danze macabre», incontro promosso dal gruppo di Tutela dell'ambiente montano (Tam) per il ciclo dedicato alla conoscenza del Carso e dei territori limitrofi, che si terrà domani alle 20, al Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, con relatore Ernesto Zar.

Oggi al Salotto dei poeti

Le liriche di Vitussi

Alla definizione di poeta, Nereo Vitussi preferisce quella di verseggiatore. E lui è un verseggiatore che ha trovato nel dialetto una fonte di ispirazione e una forza comunicativa sin da quando era un giovane studente del Nautico pronto a intraprendere l'ardimentosa vita del mare. E in quei mari, attraversati come capitano superiore di lungo corso, la poesia gli è stata sempre vicina, devota compagna.

Saranno presentate al Salotto dei poeti (via Donota 2, sede della Lega nazionale) oggi alle ore 17.30, con l'introduzione della presidente Maria Pia Caggianelli, le liriche in vernacolo di Vitussi raccolte di recente nelle fitte pagine di «Nik... in versi» (edizione Est Nord Est, pagg. 88). Un libriccino senza pretese, in cui la poesia si fa confidenza, spontaneità, umana confessione, trama di ricordi intrecciati a un presente fatto di pensosità, nostalgia, scherzosa provocazione. Il tutto simpaticamente giostrato dall'amato dialetto triestino.

Nel corso della presentazione di «Nik... in versi» – tascabile che l'anziano autore ha dedicato ai suoi due figli – Nereo Vitussi andrà con i ricordi alla figura di un uomo che nei lontani anni '41/'43, lui giovane studente del Nautico, incontrava ogni giorno alla fermata del tram n. 11. Era un uomo che trasudava tutta la dolorosa angoscia della sua anima – il capo sempre coperto da un baschetto nero, in mano, legato, un fazzolettone quadrettato come portapranzo –. Era Virgilio Giotti, ma l'adolescente Nik l'avrebbe saputo molto più tardi. Così come soltanto più tardi avrebbe riscoperto il bar ove ogni pomeriggio il celebre poeta, morto nel 1957, si recava a scrivere. Era lo stesso bar che tanti anni prima lo studente Vitussi frequentava con gli amici per giocare al biliardo.

Grazia Palmisano

ELARGIZIONI

– In memoria del dott. Dino Bennari (27/10) dalla moglie Alda Bennari 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel 34.o anniv. (27/10) dal figlio Tullio 30 pro Domus Lucis.
– In memoria di Erna Bruschina Rizzo nel I anniv. (27/10) da Marcello Rizzo ed Erika 100 pro Enpa.
– In memoria di Aurelio Marco da Elisabetta, Mario e Celestino Regattieri 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Redolfi (27/10) dalla mamma 20 pro Medici senza frontiere, 20 pro Ass. Amici del cuore (Rovis).
– In memoria di Pietro Simoni da moglie, figlia e familiari 30 pro Domus Lucis.
– In memoria di Ulisse Volpini nel VII anniv. (27/10) dalla moglie Adriana 30 pro Astad, 30 pro Agmen, 40 pro Aism.
– In memoria di Ileana Mader in Carli dai cugini Luttini 30 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Fausto Marchi dagli amici del tennis Dlf 100 pro Ass. amici del cuore, 100 pro Astad.
– In memoria di Dinora Miòt dai colleghi della figlia Paola 194 pro Airc.
– In memoria di Antonio Morich da G. Sacchi 100 pro Accri - Missione italiana triestina per il Kenya.
– In memoria di Nello Pacchietto da Vasco Vascotto e famiglia 25 pro Agmen.
– In memoria di Bruna Pecchiar ved. Zimmermann da Gianni, Giuseppe e Maria Santarsiero 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Pierpaolo Pellarin dalla famiglia Quittan 50 pro Agmen.
– In memoria di Maria Teresa Pilutti Musco dai condomini di via Pagliaricci 150 pro Ass. contro le leucemie.
– In memoria di Ernestina Piovani ved. Pieri da Sandra e Lidia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ernesta Piovani da Rita, Bruna, Gianna, Licia, Claudia, Clara, Silvana e Grazia 75 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Poropat Plet da Lucia e Piero Sollecito 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angela Santin Longo da Lina, Renato, Giuliana, Dario, Franca, Elena, Alba 105 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luciano Schipizza dalla fam. Bembic, fam. Diminic, fam. Pribetti, fam. Kodarin 50 pro Banca del sangue.
– In memoria di Dino Strain (Buiol) da Nella Salsani e marito 30 pro Ass. cuore amico Muggia.
– In memoria di Lucia Tinta da Daniela e Clara 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolina Triglav da Merlino e Zotti 40 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dell'ing. Egidio Umari da Anna Maria Loser 50 pro Biblioteca E. Loser.
– In memoria di Lucia Cristofaro Veos dai condomini di via Bonaparte 2 e largo Papa Giovanni XXIII 5 175 pro Centro riabilitazione cardiopatici.
– In memoria di Antonia Virone Casà da Aldo e Laura Micheluzzi 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Ronco Selingher 25 pro Villaggio del fanciullo, 25 pro Fond. Luchetta, D'Angelo, Ota, Hrovatin.
– In memoria di Sofia e del cap. Tullio Antonini dal figlio Tullio e dalla nuova Amedea 50 pro chiesa Madonna del Mare, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Unione italiana ciechi, 25 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Carlo Casti da Anna e Livia 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Lucia Cristofaro ved. Veos da Giannella 50, da Elda, Marina e Liana 30 pro Centro riabilitazione cardiologica.
– In memoria di Ines Degrassi Busatto da famiglie de Gravisi, Martinelli, Karlicek, Stasi 40 pro Agmen.
– In memoria di Vincenzo del Coco da Ernesta e Marcello e da famiglia Mariagrazia Böhm 50 pro Sweet Heart (circolo cardiopatici).
– In memoria di Ennie Destradi da Cristina, Giuliano e Ludovica 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Telefono azzurro, 50 pro Teleton; dalla moglie 50 pro Aip, 30 pro Ass. de Banfield, 70 pro parrocchia S. Pio X; da famiglie Rugliano, Parente, Alabiso, Apollonio 40 pro Agmen.
– In memoria di tutti i miei cari defunti da Yvonne 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Gr THE EMERALD da Argostolion a orm. 29; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 8 TU ULUSOY 1 da Ceseme a orm. 47; ore 12 Gr PARTHENON da Batumi a Siot; ore 12 Gr MINERVA JOANNA da Marsa El Hamra a Siot; ore 15 Tu UND HAYRI EKINCI da Istanbul a orm. 39; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Li SCF VALDAI da Omisalj a Siot.
PARTENZE
Ore 14 Bs KATJA da Siot a ordini; ore 19 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Gr SPETSES da Siot a ordini; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 23.30 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A, 9-10.50, prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese: I corso; aula A, 11-11.50, prof. Earle: Lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula C, 9.30-11.30, sig.re Taucar e Stagni: Pittura su seta – I livello; aula D, 9-12, sig. R. Zurzolo: Tiffany (a numero chiuso); II piano laboratori 9-11, sig. C. Gentile: Corso di grafica; aula A, 15.30-16.20, prof. A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione e della dietetica; aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. G. Rutteri: Storia di Trieste; aula A, 17.45, m.o L. Verzier: Attività corale; aula B, 15.30-16.20, sig.a B. Magello: Terapie fisiche per il benessere e la cura di sé; aula B, 16.35-17.25, dott. A. Perini: La fiaba – importante valore psico-pedagogico; aula B, 17.40-18.30, dott. S. Cavallar: Il mondo misterioso delle erbe; aula C, 15.45-17.40, m.o S. Colini: Recitazione dialettale.

Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Tergeste in Galleria Tergesteo e libreria «La Bancarella» a San Giacomo.

Le iscrizioni continuano presso la Sede dell'Università della Terza Età – via Corti n. 1/1 con orario dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30.

Prenotazione: 13 novembre visita a San Giusto ore 16 con la prof.ssa M. Fiorin. 14 novembre Mostra «Degas e gli italiani a Parigi» a Ferrara – Palazzo Diamanti con l'arch. S. Del Ponte. 18 novembre visita all'Acquario alla Mostra «Archeopteryx» ore 9 con guida. 1.o dicembre: Mostra «L'oro e l'azzurro» a Treviso con la lezione introduttiva della prof.ssa F.Mizrahi ore 9 presso la nostra sede. Ultimi giorni per la prenotazione alla minicrociera del Mediterraneo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Settimana 27/10 - 31/10/2003. Oggi.
Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1.
Le lezioni sono sospese per le elezioni interne del Liceo.
Palestra Scuola Media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 20-21: Ginnastica (sig.a Furlan Veronese).

Era Moratti da esonerare

Mi spiace per Cuper, ma a mio parere era Moratti che andava esonerato. Ma lui, si sa, è il presidente, e come tale è costretto a circolare con cucita sulla giacca la stella di chi ha sempre ragione. Vi ricordate la scappatella di qualche tempo fa di alcuni calciatori interisti? E vi ricordate, soprattutto, cosa fece la società pedatoria di appartenenza? E, se non ve lo ricordate, andate a scartabellare le notizie dei giornali di allora, che la «chiave» di tutto direi proprio che si trova prevalentemente lì. A Zaccheroni infine gli auguri di riuscire nell'impresa da cui suoi illustri colleghi come Simoni, Lippi, Tardelli e Cuper sono usciti triturati.

Gianfranco Mortoni

Pirati della strada

Il giorno 14 ottobre mio figlio stava andando tranquillamente per la sua strada quando in via Ghega è stato travolto da un pirata della strada con conseguenze serie. Mi rivolgo a tutti quelli che premono l'acceleratore a tavoletta per scappare di pensare alla scia di dolori e problemi che si lasciano dietro e in quel momento li esorto a schiacciare con decisione il pedale del freno. Altrimenti non siete esseri umani. Non siente neppure animali perché loro si aiutano.

Lettera firmata

Revoca posto auto

Lamento la revoca del posto macchina personalizzato che mi era stato assegnato due anni orsono.

Invalido al 100% in seguito a due ictus cerebrali, mi muovo con difficoltà, con l'aiuto delle stampelle o della carrozzina. Per tali motivi avverto l'assoluta necessità di disporre del posto macchina personalizzato non capendo quali motivi possono giustificare la revoca disposta e mi rivolgo alla commissione tecnico sanitaria.

Mario Scarabat

IL CASO

L'epopea della Ferriera vista da una poetessa che a Servola ci vive

«Sono una figlia del carbone»

Desidero esprimere solidarietà ai lavoratori della Ferriera. Sono figlia del carbone, ovvero sono nata a Servola, nel borgo in cui una volta i ritmi di vita venivano scanditi dalle sirene della fabbrica e i mutamenti del tempo si leggevano dalle direzioni diverse dei fumi dei camini.

La Ferriera, dunque, fa parte di me, della mia vita e la polvere nera è un inquilino sottile, luccicante e malevolo che si insinua sui davanzali, sul selciato e anche all'interno della mia abitazione. Anch'io ho protestato contro l'inquinamento, anch'io d'estate mi sono dovuta chiudere in casa, anch'io ho raggiunto momenti di rabbia, impotenza e delusione. Mai avrei pensato che si arrivasse alla chiusura completa della Ferriera con un ordine di sequestro. Nella mia totale ignoranza di leggi, decreti e tavoli di concertazione si sarebbe potuto lavorare (politici e non) in completa sinergia per dotare il vecchio stabilimento di strutture adeguate e soprattutto assicurare il posto di lavoro a tanti operai. Ora a Servola si respira l'aria dello sconcerto, dell'incertezza, dell'amarezza, del pianto represso. Anche questo è inquinamento.

Luciana Turco
poetessa

Per la Ferriera un futuro con molti interrogativi.

Una vita salvata

Un sentito ringraziamento al personale del 118 di Trieste e in particolare alla dottoressa Majda Vukanovic che durante il concerto in piazza Unità d'Italia ha soccorso e salvato la vita a nostro figlio Stefano Ramani e per le tempestive cure prestategli. Si ringraziano inoltre i medici e il personale del reparto di rianimazione e unità coronarica dell'ospedale di Cattinara.

Rossana e Claudio Ramani

Polizia efficiente

Non sono passati neppure due anni da quando la polizia aveva risolto brillantemente il caso del furto perpetrato al Brico Center Bosco di via Giulia 88. Martedì sera, 14 ottobre, la velocità quasi «in tempo reale» di più volanti permetteva l'immediato arresto del malvivente che due minuti prima aveva rapinato il supermercato Bosco di via Ruggero Manna. Anche questa volta si deve evidenziare quanto sia utile al morale del personale che lavora in un supermercato e ai cittadini che li frequentano poter contare su una polizia così efficiente.

La ditta Bosco con i suoi dipendenti ringrazia la Squadra Mobile e Polizia riconoscendo valore stima e simpatia per un lavoro svolto con vera professionalità.

Fabio, Giorgio Bosco
anche a nome del personale

Lavori ultimati

Mi permetto di portare a conoscenza dell'assessore ai Lavori pubblici del Comune che i lavori per la ricostruzione della scalinata che da via Tor San Piero porta alla salita di Gretta sono da parecchio tempo terminati. A parte l'uso della scala stessa per la mancanza di un corrimano.

I lavori sono terminati, ma il riuso della carreggiata stradale non è stato ripristinato perché la via è sempre transennata per un tratto di almeno 30 metri. Tale divieto paralizza una parte dello scorrimento veicolare che porta a Barcola-Miramare, oltre che privare la zona di almeno una ventina di posti macchina.

Mario Bencini

Quei saggi non pubblicati

Si celebra ora il Centenario del conservatorio «Tartini». Fra le varie iniziative è prevista l'uscita d'un volume storico sul Novecento triestino.

In data 9/12/02 ricevevo l'invito, da parte del direttore Parovel, di collaborare a tale volume.

In data 7/1/03 accettavo, proponendo un saggio su Livio Moise Luzzatto, compositore e regista lirico, già insegnante in detto conservatorio. In data 25/2/03 il direttore, ringraziandomi per l'adesione, formalizzava l'incarico.

Il 27/2 venivo richiesto ancora di un secondo saggio su Antonio Smareglia e accettavo anche tale incarico. Il 24/4 consegnavo il saggio su Smareglia (34 cartelle) e il 7/5 consegnavo quello su Luzzatto (17 cartelle), entrambi accolti con vivo compiacimento. Il 5/9 sollecitavo le bozze per la correzione, non ottenendo risposta.

Il 7/9 la responsabile dell'Archivio smaregliano di Udine, cui abitualmente ricorro per documentazioni originali, mi comunicava d'aver saputo dai responsabili del volume che i miei saggi non sarebbero stati pubblicati. L'8/9 inviavo al direttore una diffida in termini legali.

A seguito di ciò ricevevo, come richiesto, in restituzione i miei elaborati dal direttore che li qualificava «non in sintonia col carattere dell'opera».

Segnalo che a fine mese, sono programmati i festeggiamenti di facciata.

Fabio Vidali

Squadra da incitare

Esaminiamo per esempio la serie «B» a 20 squadre. Vittorie in casa: 19, punti 57. Sconfitte fuori casa: 19, punti 0. Totale punti 57. Non si va in serie «A» ma quasi.

Allora, dopo questo esempio molto banale ma significativo , incitiamo pure la squadra rossoalabardata a vincere in casa e a non drammatizziamo quando si perde fuori.

Ettore Bonelli

Mancano i mezzi

La Segreteria regionale del Sap (Sindacato autonomo di polizia) vuole rappresentare all'opinione pubblica che i problemi che affliggono gli operatori di polizia, sono sempre gli stessi e sembra che nulla si abbia intenzione di fare per risolverli. Il malessere tra il personale è diffuso, la professionalità sovente è svilita o denigrata da parte di un'amministrazione capace di calpestare quei sacrosanti diritti, conquistati dopo anni di lotte sindacali.

In Friuli Venezia Giulia mancano uomini e mezzi, le strutture sovente sono fatiscenti e carenti di requisiti previsti dalla normativa vigente relativa alla sicurezza sul posto di lavoro, inoltre non esiste un poligono di tiro per l'addestramento del personale della Polizia di Stato.

Il poligono ubicato alla Scuola allievi agenti della Polizia di Stato di Trieste è ormai chiuso da parecchi anni.

Il Sindacato autonomo di polizia (Sap), non si s stancherà mai di denunciare tutto ciò che non funziona, ma al tempo stesso responsabilmente si è fatto e si farà promotore a tutti i livelli di trovare ogni utile soluzione ai tanti problemi inerenti la sicurezza dei cittadini nonché i diritti dei poliziotti.

Le proposte avanzate dal governo nella legge finanziaria presentata al Senato, per quanto riguarda gli aumenti retributivi per gli operatori di polizia, a parere di Sap, sono ritenute alquanto insufficienti. Cifre che, se confermate, non saranno neppure idonee alla copertura dell'inflazione.

Per tali motivi, il Sap si pone l'interrogativo «Chi difende i difensori?». La segreteria regionale di concerto con quelle provinciali, ha avviato una campagna di sensibilizzazione e di riflessione pubblica, attraverso dibattiti, volantinaggi e affissioni che si realizzeranno durante questo mese nella nostra regione.

Alberto Vario
segretario regionale Sindacato autonomo polizia

Giustina arriva oggi ai 100 anni

Giustina ce l'ha fatta: compie oggi 100 anni e in questo giorno tanto importante è circondata dall'affetto dei figli Renato e Aldo, della nuora, dei nipoti e dei parenti.

Romano, 80

Romano ha 80 anni. Auguri da moglie, figli, nuore e nipoti.

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

27 ottobre 1953

- È andata ieri sera in scena al Verdi la tragedia «Antigone» di Vittorio Alfieri, per la regia di Gianfranco de Bosio. Ad interpretarla il Teatro stabile delle Tre Venezie con Diana Torrieri e Giancarlo Sbragia. Questa sera «La signora delle camelie» di A. Dumas, con la stessa compagnia e la partecipazione di Annibale Ninchi.
- Sistemato il manto stradale nelle vie Geppa e Gallina, la linea filoviaria «1» riprende il consueto percorso: da piazza Goldoni per Ponte della Fabra e via Carducci, fino al capolinea di piazza della Libertà.
- Con oggi si inizia la riscossione della tassa di circolazione sugli automotoveicoli, relativa al bimestre novembre-dicembre 1953. I proprietari di mezzi in circolazione sono tenuti a restituire il disco contrassegno in scadenza.
- L'avv. Beniamino Antonini è stato rieletto a grande maggioranza presidente del Moto Club Trieste. La carica di vicepresidente sportivo è andata all'appassionato sportivo Giuseppe Priore.

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Oltre sessanta autori, coordinati da Maria Girardi, in «Lungo il Novecento» edito da Marsilio*

Tartini, centenario da incorniciare

Imponente antologia della musica a Trieste e delle interconnessioni tra le arti

È proprio del linguaggio musicale superare gli idiomi particolari. Così, se il termine «crescendo» è universalmente noto ed adottato a tutte le latitudini senza imbarazzi di sorta, non si esita ad aprire solennemente un nuovo spazio destinato all'arte dei suoni con una pagina beethoveniana dal titolo «Die Weihe des Hauses», anche là dove il suo significato è ai più sconosciuto.

Sembra pertanto azzeccato aver affibbiato il termine di **«Festschrift»** - più fulmineo e sintetico di «scritti celebrativi» - al volumone, quasi quattrocento pagine, appena uscito per i tipi della **Marsilio Editori** in occasione dell'anniversario del Conservatorio triestino «Giuseppe Tartini». Che è doppio: cent'anni dalla fondazione e cinquanta dal decreto che ne stabilì la struttura statale. Ultimo arrivato fra le importanti istituzione analoghe d'Italia, alcune delle quali già prossime al bicentenario, ma traguardo significativo per essere stato fondato in un capoluogo facente parte dell' Impero austro-ungarico.

Del volume colpisce soprattutto la varietà degli argomenti trattati e l'affollato elenco di quanti vi hanno contribuito. Realizzato con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione e con i contributi della Regione, della Provincia di Trieste e della locale Agenzia Turistica, è intitolato **«Lungo il Novecento»**, parla della musica a Trieste e soprattutto dei suoi incroci con le altre arti. Gli si può muovere un solo appunto, essere cioè proprio il "Conservatorio" l'argomento meno citato, ad entrare nelle pagine spesso solo di sfuggita. Ma l'obiettivo era più alto, comporre una silloge su una città cosmopolita, ricostruirne le tante espressività e sottolinearne il sottile ma continuo «fil rouge» intrecciato dalla musica. Il libro risponde appieno all'itinerario variegato, non è tale da essere ingoiato d'un fiato, ma va centellinato a piccoli sorsi, possibilmente davanti al caminetto nelle serate dell'inverno alle porte. Lo scopo sembra raggiunto. Anche nella breve introduzione firmata dagli attuali responsabili del «Tartini», Alfredo Antonini e Massimo Parovel, rispettivamente presidente e direttore, viene infatti sottolineato che, se la scuola si prefigge la formazione di professionisti, la formazione completa avviene solo in presenza di una grande apertura mentale, di esperienze maturate anche in altri campi e proviene in particolare dalla linfa vitale aspirata in un territorio possibilmente senza confini.

Due immagini dal libro, edito da Marsilio, dedicato al centenario del «Tartini». Arturo Benedetti Michelangeli con Dario De Rosa a Trieste nel 1949, e, a destra, il manifesto di Marcello Dudovich intitolato «Fonotipia» (1906).

Sono tanti gli autori di questa imponente antologia che non ha l'ambizione di fissare un capitolo e di essere esaustiva d'un periodo, ma si apre a nuove ricerche e discussioni. Oltre sessanta! Provenienti da discipline diverse, sono stati contattati da **Maria Girardi** che si è sobbarcata il non facile compito del coordinamento e della raccolta. Animata tanto da scrupolo che da passione per la ricerca, docente di storia della musica al «Tartini», alla Girardi si deve anche la variegata distribuzione dei contributi, la scelta di alcuni preesistenti e la sollecitazione di altri, freschi d'inchiostro. E' opportuno che la recensione, anche per non incorrere in omissioni, segua l'ordine alfabetico, con un'eccezione al saggio di Diego Redivo cui spetta l'apertura. Dal titolo, «Cara Patria, già madre e reina» da un verso del Solera per il verdiano «Attila», se ne evince il succo: un'analisi all'appassionante ma pericoloso connubio fra musica e politica.

Seguendo, dunque, l'ordine alfabetico, si parte da Rino Alessi che parla di Piero Cappuccilli. Seguono: Stefania Amisano su Pavle Merkù, Alessandro Arbo su Carlo Stuparich e Beethoven, Stefano Bianchi su Silvio Mix, Maria Ida Biggi su Lauro Crisman, Margherita Canale Degrassi su Luigi Toffolo, Antonio Carlini su Viozzi ed Antonio Pedrotti, Elena Ceccato de Sabata sull'infanzia di Victor de Sabata, Luciano Chailly su Viozzi, Bugamelli e Buzzati, Giampaolo Coral su «Trieste Prima», Roberto Curci su Marcello Dudovich («Disegnare musica»), Giampaolo de Ferra sul «musizieren».

E ancora Dario De Rosa su Eusebio Curellich, Gillo Dorfles sul suo approccio con la musica, Fred Došek su «Arte Viva», Adriano Dugulin su Gianni Pavovich, Fedra Florit sul Trio di Trieste, Nino Gardi e Giuliana Gulli su Fabio Peressoni, Giovanni Gavazzeni sul carteggio fra il maestro Gianandrea e Viozzi, Maria Girardi fra lo stesso Viozzi, Malipiero e Petrassi, Claudio Gherbitz su Luciano Gante, Carlo Goldstein su Cesare Barison.

Gianni Gori scrive di Franco Gulli, Edoardo Guglielmi di Libero Lana, Tullio Kezich di Franco Giraldi e Luis Bacalov, Fabiana Licciardi si occupa di editoria, Maria Irene Maffei di Orazio Fiume, Claudio Magris e Fabio Nieder parlano del loro progetto teatrale su Timmel, Adriano Martinolli D'Arcy di Antonio Illersberg, Maria Masau Dan dei soggetti musicali al Revoltella, Pavle Merkù di Jan Grbec, Mario Messinis e Stefano Sacher di Antonio Bibalo, Giulio Montenero di scenografia musicale, Nini Perno del suo «Ateneo».

Marina Petronio offre un contributo su Valdo Medicus, Bernardo Pieri su Cappuccilli, Marzio Pieri su Saba, Quirino Principe su Mahler a Trieste, Paolo Puppa e Paolo Quazzolo su Italo Svevo, Giuseppe Radole su Vito Levi, Renzo Rosso sul rapporto narrativa e musica, Ernesto Rubin de Cervin su Dallapiccola.

Guido Salvetti e Matteo Sansone ricordano le «stagioni» di Antonio Smareglia, Erik Schneider scrive di James Joyce, Marco Sofianopulo di Viozzi, Rubens Tedeschi di Zafred, Carlo Tommasi di Carlo Sbisà, Toni Toniato di Virgilio Guidi, Liliana Ulessi di Fedora Barbieri, Erasmo Valente di Zafred, Patrizia Veroli dei Balletti Russi, Federica Vetta dei salotti musicali, Giorgio Vidusso di Angelo Kessissoglù, Giulio Viozzi di Mario Bugamelli, Ornella Volta di Satie e Piero Weiss della sua infanzia immersa in musica.

Alcuni saggi sono brevi e vaporosi, altri più impegnati. Al lettore, che può anche sostare sulla trentina di pagine accuratamente riproducenti fotografie, ritratti quadri e disegni, vadano preferenze e scelte.

Uno sguardo d'assieme sul volume viene steso nella prefazione da Fulvio Salimbeni, presidente dell'Istituto di storia del Risorgimento. Vi viene sottolineata l'importanza della dimensione musicale nel panorama del "lungo Novecento triestino", gli aneliti patriottici intrecciati alla pratica mitteleuropea del "musizieren", i riconoscimenti ottenuti dai compositori locali, le varie correnti e "scuole", i fermenti della contemporaneità.

La musica scorre continuamente sotterranea a Trieste anche oggi, in un clima psicologicamente più risentito. Ne permea lo spirito che sta in guardia, pronto a liberare gli entusiasmi non appena ne valesse la pena.

Claudio Gherbitz

LIRICA *Collane e parure in mostra al Teatro Verdi di Trieste*

I gioielli di scena di Maria Callas ingannarono anche i doganieri

La cantante lirica Maria Callas e, a destra, uno dei «gioielli» in mostra al Teatro Verdi.

TRIESTE Si dice che i doganieri abbiano fermato Maria Callas a Chiasso, insospettiti da una borsa colma di gioielli sfarzosi, diademi e collane da togliere il fiato. La «divina», accompagnata dal marito Giovanni Meneghini, ebbe non poche difficoltà a spiegare che si trattava di preziosi per i suoi ruoli sulla scena, realizzati con incredibile maestria nell'Atelier Marangoni di Milano, il cui titolare, Ennio Marino, dovette precipitarsi al confine con la Svizzera, fatture alla mano, per tirare fuori dai guai la celebre soprano.

Oggi alcuni di questi monili, disegnati da Nicola Benois, Luchino Visconti, Lila De Nobili, Franco Zeffirelli, sono esposti nel foyer del Teatro Verdi (e vi resteranno fino al 3 novembre), parte della mostra «Maria Callas: i miei gioielli di scena», curata da Rinaldo Albanesi, amministratore delegato di Swarovski Italia e da Andrea Scarduelli, esperto e appassionato di lirica. Il piccolo allestimento triestino propone alcune delle creazioni più significative realizzate nell'atelier Marangoni con le pietre del suo fornitore per eccellenza, Swarovski. Preziosi di grande raffinatezza, tutti pezzi unici, da cui la Callas, maniaca del dettaglio sulla scena, non si separava mai, indossandoli anche nelle tournée all'estero, a partire da quella in Messico, dal 1950 al 1952.

Sono esposte due splendide collane disegnate per «Anna Bolena», rappresentata alla Scala di Milano nel '57 con la direzione di Gianandrea Gavazzeni, in un'interpretazione rimasta memorabile: metallo dorato e grandi pietre di cristallo verde, a ornare il maestoso décolleté della soprano, come testimoniano le fotografie. Superba anche la parure - collier, òrecchini e spilla - in ottone dorato, cristalli bianco e rubino, e perle indossata alla Scala nel '55, per «Il Turco in Italia» di Rossini, come la collana in pietre rotonde color acquamarina creata per «La sonnambula» di Bellini, che la Callas cantò nello stesso anno alla Scala, diretta da Leonard Bernstein. A celebrare i 50 anni dell'interpretazione di «Norma» a Trieste, il 19 novembre '53, al Verdi, con la direzione di Antonino Viotto, in mostra il prototipo di diadema (mai esposto prima), la collana e due borchie reggimantello.

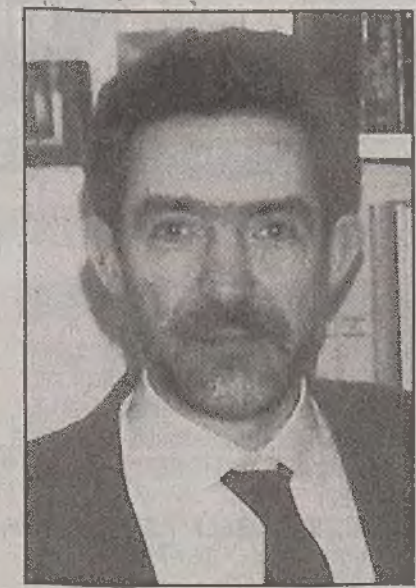
ar. bor.

NARRATIVA *Oggi a Trieste la presentazione del libro*

Sodomaco propone un «Setting» fra le debolezze contemporanee

Gianfranco Sodomaco torna con **«Setting» (Ibiskos Editrice, pagg. 141, euro 10)**, il suo nuovo libro che verrà presentato oggi alle 18 alla Sala Baroncini (via Trento 8). Tre racconti che ripropongono il cinquantasettenne scrittore triestino, nato a Umago, che da vent'anni si alterna con un certo successo fra narrativa e testi per il teatro.

Il primo racconto, «Quiescenza», parla di scuola dal punto di vista di un prof andato per l'appunto in quiescenza. Un po' di nostalgia e molta rabbia - spiega Sodomaco, lui stesso insegnante in pensione, laureato in pedagogia - «per una scuola che alcuni vogliono sempre più acquiescente e asservita al potere politico ed economico». Tanta amara ironia fra le righe, ironia che sconfina nel sarcasmo. Una sorta di «vendetta del pensionato - dice l'autore - per cui quasi tutti gli insegnanti sono piccole figure grottesche, impreparate psicologicamente, mentre gli allievi sono persi nel mondo del consumo e della virtualità».

Il secondo racconto, «Setting», narra di un «amore folle» fra un giornalista e un'analista. «Il setting - ricorda Sodomaco - è la 'scena psicanalitica', quel che avviene nella seduta tra analista e paziente. Ma è anche il set, la messa in scena, la costruzione della rappresentazione teatrale o cinematografica. Oggi noi oscilliamo tra un bisogno di metterci in scena, in mostra, da individui narcisisti e aggressivi, e nello stesso tempo impauriti da una realtà che capiamo sempre meno, con il desiderio che qualcuno, o qualcosa, risolva il nostro disagio psichico. All'insegna di una volontà di potenza che poi si rivela molto fragile». Il racconto è una riflessione sulla psicoterapia ma anche un omaggio a Franco Basaglia, «dimenticato non tanto a parole quanto nella pratica: la spinta propulsiva originaria si è un po' affievolita».

Gianfranco Sodomaco

La raccolta si conclude con «Lettera da», nella quale l'autore immagina di passeggiare per Trieste con il fantasma di Saba. «Lui mi porta in giro - dice l'autore - e io gli vado dietro, un po' delirando un po' citando passi delle sue poesie e prose. Ho voluto riproporre questo racconto *(era già compreso nel libro «Avventure di un povero istro», uscito nel '93 - ndr)* perché questa città, anche letterariamente, mi sembra diventata sempre più salottiera, clientelare, provinciale, e allora il confronto con i nostri grandi diventa fondamentale».

«Trieste - conclude Sodomaco - deve far i conti con il complesso di inferiorità/superiorità di città con un passato culturale importante, che però oggi fa difficoltà a inserirsi in un circuito nazionale, europeo. A livello di produzione artistica, di autori, anche nel settore del teatro».

Alla presentazione di oggi partecipano Cristina Benussi, Claudio Grisancich, l'editore Michele Berti e Sodomaco. Verrà proiettata la registrazione dello spettacolo teatrale tratto da «Setting». Anche «Quiescenza» è diventato un testo teatrale, con il titolo «Maria e il professore», che ha vinto il Premio Dramma in Rete 2003.

Carlo Muscatello

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Melissa P. **«Cento colpi di spazzola...»** (Fazi)
2) Camilleri **«La presa di Macallè»** (Sellerio)
3) Benni **«Achille più veloce»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«Il regno del drago d'oro»** (Feltrinelli)
2) Haddon **«Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte»** (Einaudi)
3) Coelho **«Undici minuti»** (Bompiani)

SAGGISTICA

1) Gruber **«I miei giorni a Baghdad»** (Rizzoli)
2) Citati **«Israele e l'Islam. Le scintille di Dio»** (Mondadori) e, ex aequo, Cossiga **«Per carità di patria»** (Mondadori)
3) Bocca **«Basso impero»** (Feltrinelli) e, ex aequo, Crepet **«Voi, noi»** (Einaudi)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Io, Safiya» di Safiya Hussaini Tungar Tudo
(pagg. 232 - euro 15,00 - Spereling & Kupfer)

La storia di Safiya ha riempito le pagine dei giornali di tutto il mondo. Una donna condannata per aver avuto una figlia fuori dal matrimonio, dopo che anche l'ultimo dei suoi tre mariti l'aveva ripudiata. Una donna denunciata dal suo stesso fratello e condannata da un tribunale - di uomini - alla lapidazione. Avrebbe dovuto essere seppellita fino al collo nel centro della piazza del suo villaggio in Nigeria, solo con la testa fuori dalla terra. Il mondo intero si è mobilitato per lei e in extremis Safiya è stata assolta. Difficile, ora, è tenere desta l'attenzione su tutte le donne nelle sue stesse condizioni, strumenti di uno scontro che attraversa tutta l'Africa del Sahel, divisa tra un Nord musulmano e un Sud cristiano-animista. Il libro è stato scritto con Raffaele Msto, giornalista specializzato in esteri e inviato per Radio Popolare.

«Per il trono d'Inghilterra» di Harry Turtledove
(pagg. 591 - euro 18,00 - Edizioni Nord)

Nell'anno del Signore 1597 la Gran Bretagna è sotto il dominio spagnolo. Nell'ombra, però, alcuni patrioti stanno organizzando una rivolta e si convincono che soltanto le parole di un poeta potranno toccare la coscienza dei sudditi di sua maestà, infiammando il loro orgoglio. La scelta cade su William Shakespeare, e il giovane bardo, benchè non abbia nessuna intenzione di morire da eroe, si convince a ideare e mettere in scena un dramma nazionalista. Se non chè, poco dopo, anche gli spanbgoli decidono di commissionargli un'opera teatrale, per celebrare il loro monarca. Annaspando tra intrighi e minacce, Shakespeare dovrà vedersela non solo con gli spietati agenti nemici e le spie al soldo dell'Inquisizione, ma anche con un uomo eccezionale, un poeta molto simile a lui, forse troppo...

«Ritorno in Lettonia» di Marina Jarre
(pagg. 270 - euro 17,50 - Einaudi)

Marina Gersoni aveva dieci anni quando fuggì dalla casa paterna di Riga. Era il 1935, con la sorellina e la madre lasciava la Lettonia per eludere i cavilli di un divorzio conflittuale. Avrebbero attraversato l'Europa per approdare a Torre Pellice e crescere a casa della nonna come italiane valdesi. Ma quello che si lasciavano alle spalle, senza saperlo, era un destino di morte segnata. Gli ebrei di Riga, infatti, furono annientati in due sole giornate, nel tardo autunno 1941 e, con loro, il padre dell'autrice e la sorellina Irene, mai conosciuta. A sessant'anni di distanza, il ritorno in Lettonia per Marina Jarre equivale a fare i conti con un ricordo, e un rimorso, troppo grandi da sopportare. Un libro sulla vecchiaia e sulla conoscenza, che cerca di conciliare i fili inconciliabili dell'esistenza.

«Una storia invisibile»
di Alan Macfarlane e Gerry Martin
(pagg. 255 - euro 20,00 - Editori Laterza)

Macfarlane, professore a Cambridge e uno dei più originali antropologi inglesi (in quest'opera affiancato da Gerry Martin, esperto della storia degli strumenti in vetro) scrive un saggio stuzzicante e singolare su come la storia del vetro si intreccia con i conflitti tra Oriente e Occidente, con abitudini e mentalità delle diverse aree del mondo, con le scoperte della scienza e le innovazioni dell'arte. Un excursus affascinante, che comincia dai Romani, prima estimatori del vetro come gioiello poi della sua trasparenza, rivelatrice del colore del vino. E' un viaggio colto e curioso attraverso le trasformazioni storiche e sociali legate al vetro: dalla protezione delle case dal freddo all'invenzione degli occhiali, dall'introduzione della prospettiva nella pittura alle dominazioni coloniali degli europei.

«Comandò il padre» di Claudio Piersanti
(pagg. 90 - euro 10,00 - Pequod)

Ben ha fatto l'editrice Pequod a raccogliere in volume alcuni racconti sparsi (quattro) di Claudio Piersanti, uno dei migliori narratori in circolazione. Gli scritti occasionali, proprio per il loro carattere d'urgenza, spesso rivelano la cifra più autentica di un scrittore. In questo caso, come nota Gilberto Severini (altro autore della scuderia Pequod, appartato ma senz'altro da ri-valutare) nella quarta di copertina, in questi racconti si avverte «la presenza della morte, come una realtà quotidiana e ordinaria, evocata senza alcuna enfasi». Che è appunto una delle cifre caratteristiche della narrativa di Piersanti, sia che racconti di glaciali odii familairi (in «Cinghiali»), sia che ci parli di due fratelli alle prese con una vendetta postuma (in «Comandò il padre»).

MUSICA *Conclusa ieri a Cormòns la rassegna «Jazz&Wine of Peace», che ha richiamato circa tremila appassionati*

Brubeck, emozioni coi capelli bianchi

Entusiasmo alle stelle per il quartetto dell'ottantatreenne pianista californiano

CORMÒNS Grandi musicisti, grandi vini, grande pubblico. Dal palco del Comunale il presidente del Circolo Controtempo ha sintetizzato così l'edizione 2003 di «Jazz&Wine of Peace», il festival jazz d'ottobre che lega il suo nome al vino della pace della Cantina Produttori Cormòns in un progetto di valorizzazione culturale del territorio.

I numeri del festival (per tre serate con doppio concerto ciascuna, un appuntamento in Slovenia, i tre «fuori orario» di Round Midnight, il concerto conclusivo della Big Band Lienz ieri mattina alla Cantina Produttori) contano poco meno di tremila presenze complessive di pubblico. Un successo. Come quello che sabato sera ha fatto da cornice al Comunale all'attesissimo Dave Brubeck, il pianista californiano che ha inciso album che hanno venduto più di dischi pop, che ha introdotto i tempi dispari nel jazz e che riassume mezzo secolo di musica. Ottantrè anni a dicembre, un sorriso beato stampato sulle labbra, la gioia di fare musica in un quartetto di alto livello con Michael Moore al contrabbasso, Randy Jones alla batteria e Bobby Militello a sax e flauto. Lezione di classe, interplay da manuale giocato sul divertimento che entra in circuito tra i quattro, e soprattutto un'energia irresistibile che si libera spontanea, potente, trascinante.

Il quartetto di Dave Brubeck a Cormòns. (Foto d'Agostino)

A dispetto dell'età del gruppo - Bobby Militello è la mascotte con i suoi 53 anni - e dei capelli bianchi, la musica vola alta, leggera, come solo i grandi sanno fare. Quando Brubeck affonda sulla tastiera gli accordi iniziali di «Take Five» è un sussulto collettivo. È il brano più celebre del suo repertorio, ma non l'ha scritto lui: lo deve a una improvvisazione dell'amico Paul Desmond. Da sempre, però, è il «Take five» di Brubeck che tutti conoscono. E quando si leva il tema del sax, l'emozione al Comunale è palpabile. Superlativo Militello, mirabile Moore, incontenibile Jones: entusiasmo alle stelle per il set compatto, tradizionalmente raffinato e autorevole del quartetto di Dave Brubeck.

La grandezza del pianista e compositore avrebbe oscurato sulla carta chiunque altro avesse avuto il privilegio di dividere con lui la terza serata di Jazz& Wine. E il Circolo Controtempo ha giocato la carta della sorpresa affidando l'apertura allo Zig Zag Trio, formazione bulgara che si esibiva per la prima volta in Italia. La fisarmonica di Peter Ralchev, la chitarra e il saz di Ateshghan Yuseinov, le percussioni tradizionali come il tupan di Stoyan Yankoulov hanno infiammato il pubblico. Indiscutibile la loro capacità tecnica, piegata al servizio di una musica imbevuta di elementi tradizionali, dalla metrica ricchissima alle melodie folcloristiche. Grintosi e trascinanti: debutto italiano da ricordare di uno Zig Zag tra tradizione e improvvisazione.

Dalia Vodice

La figliastra di Johnny Cash muore con l'amico violinista

WASHINGTON La figlia di June Carter Cash e figliastra di Johnny Cash, due leggende della musica country recentemente scomparse, è stata trovata morta in un minibus parcheggiato nei pressi di Nashville, nel Tennessee. Con lei, pure morto, c'era un suonatore di violino. La polizia non ha ancora rivelato le cause della morte dei due e ha disposto un'autopsia. Ma si sospetta che la donna, Rosie Nix Adams, 45 anni, e l'uomo, Jimmy Campbell, 40 anni, siano stati uccisi dal monossido di carbonio. Non si esclude l'ipotesi del suicidio.

APPUNTAMENTI

Paolo Rossi debutta al Miela Domani «Bonjour Triestesse»

TRIESTE Oggi, domani e mercoledì, alle 21, al Teatro Miela, Paolo Rossi presenta lo spettacolo «Il signor Rossi e la Costituzione», nell'ambito della rassegna «Non c'è niente da ridere».

Oggi, alle 22, al Macaki, «Noche caliente»: salsa, merengue, balli caraibici (mercoledì, alle 21,30, «University of Macaki»).

Domani, alle 21, al Punto G (via Economo), serata blues con Stefano Franco al piano e Moreno Buttinar alla batteria. Ingresso libero.

Domani, alle 21, in sala Bartoli al Rossetti, «Bonjour Triestesse», nuova produzione del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia (fino al 16 novembre).

L'attore Paolo Rossi.

UDINE Giovedì, al dancing Scarpantibus di Codroipo, dalle 21.30 musica dal '78 all'87 per over trenta.

PORDENONE Giovedì s'inaugura la stagione di prosa con «I bambini sono di sinistra», con il Quartetto Zelig di Claudio Bisio.

GORIZIA Giovedì, alle 20.30, al Kulturni Dom, la Compagnia del Teatro Carcano presenta «Il berretto a sonagli» di Pirandello, con Giulio Bosetti.

MANIAGO Mercoledì, alle 20.45, al teatro Verdi, Lella Costa presenta «Traviata».

VENETO Domani, alle 21, al teatro Accademia di Conegliano veneto, concerto di Billy Cobham.

SLOVENIA Domani, alle 20, nella sala dell'Auditorij di Portorose, anteprima di «Buongiorno notte» di Bellocchio, in versione italiana senza sottotitoli (ingresso libero e gratuito).

CINEMA *Positivo bilancio del Festival*

Trieste e la regione: un ponte culturale con l'America Latina

TRIESTE Diciotto anni sono un anniversario importante, anche per una manifestazione culturale. Spenti ieri i bagliori delle ultime proiezioni, il Festival del Cinema Latino americano può lasciare Trieste tracciando un bilancio complessivamente positivo e confermando di aver raggiunto una maturità - qualitativa, organizzativa, artistica - che segna un netto distacco di quest'ultima edizione dalle precedenti. È soddisfatto il direttore artistico Rodrigo Diaz, soprattutto perché il Festival ha scavalcato gli intenti puramente artistici e si è proposto come ponte solido che collega Trieste e il Friuli Venezia Giulia all'America Latina: «Quest'anno le istituzioni si sono realmente convinte di come il festival sia anche strumento per promuovere gli aspetti produttivi della città, e della regione, nel continente latinoamericano - afferma Diaz. - Lo conferma ad esempio l'impegno delle rappresentanze diplomatiche, nostre ospiti, nel sostegno della candidatura di Trieste, contro Saragozza e Salonicco, come sede dell'Esposizione Internazionale del 2008».

Molti segnali positivi riguardano anche il punto di vista strettamente artistico, primo fra tutti la presenza di una giuria prestigiosa, davvero competente in campo figurativo e narrativo. Per la prima volta, poi, il gruppo dei giurati è stato presieduto da una donna di altissimo calibro culturale, la scrittrice Marcela Serrano, prototipo in ambito letterario delle tante battaglie femminili in America Latina.

Il direttore è contento anche della sua macchina organizzativa, ormai ben oliata: poche infatti le debolezze logistiche di quest'anno, a parte qualche traduzione simultanea saltata e qualche cambio nel programma dovuto al mancato arrivo delle pellicole. Buona l'affluenza in sala: il pubblico di Trieste, variegato e attento, dimostra sempre un'affezione particolare nei confronti di questo evento e un'instancabile voglia di confrontarsi. Il punto di forza del Festival, e qualità rara nelle manifestazioni cinematografiche, rimane dunque quello di saper costituire, concretamente, un luogo di incontro e di scambio culturale tra gli spettatori, gli autori e quanti amano la realtà latina di oltreoceano. Forse perché, come afferma ancora Diaz, «la cultura latinoamericana affonda le sue radici in quella europea, soprattutto di Francia, Spagna e Italia, e il desiderio di vivere questa contiguità non può che essere spontaneo».

Elisa Grando

RASSEGNA *Meritati applausi al termine del concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi, diretta da Daniele Belardinelli*

Primo gradito «aperitivo» sotto il segno degli ottoni

TRIESTE Sotto il segno degli ottoni nel nome di Haydn, Rota e Mozart. Così ha ripreso quota al Teatro Verdi la rassegna domenicale dei «Concerti aperitivo», che quest'anno prevede quattordici appuntamenti nell'arco della stagione lirica.

La prima matinée ha visto l'Orchestra del Teatro Verdi proporre un accattivante programma concepito «intorno agli ottoni» ovvero tre partiture che hanno messo in risalto la bravura solistica di altrettanti colleghi prime parti delle rispettive sezioni, come il trombettista Massimiliano Morosini, il trombonista Domenico Lazzaroni e il primo corno Imerio Tagliaferri Prina. Nel «Concerto per tromba e orchestra in mi bem. magg. Hob VII n.1» di Haydn il disinvolto Morosini, sfoggiando un suono pulito e brillantemente incisivo, ha sottolineato la strutturale eleganza della partitura, rivelando di trovarsi bene tanto con il carattere liederistico dell'andante che con le agilità e le prodezze virtuosistiche di prammatica nel «finale allegro» del terzo movimento.

Dopo di lui Domenico Lazzaroni, impeccabile nell'intonazione e nei fiati lunghissimi, nel cogliere il pathos e i momenti di cupa tensione che pervadono il «Concerto per trombone e orchestra» di Nino Rota è riuscito a rendere appieno la particolare cifra stilistica dell'autore. Mentre Imerio Tagliaferri Prina, gran bel suono naturale, morbido e vibrante di sfumature, nel «Concerto per corno e orchestra in mi bem. magg.n.2 KV417» di Mozart ha regalato un'interpretazione sospesa fra leggerezza e melanconia, ricercata nella liricità dell' andante ed espressiva nel ritmo di caccia che tratteggia l'impervio rondò finale.

Quanto all'orchestra, compatta nello spessore sonoro e nella resa ritmica, guidata con efficacia dal gesto preciso del giovane maestro Daniele Belardinelli ha saputo accompagnare con buon gusto e incisività i tre solisti, con i quali ha condiviso, alla fine, i meritati applausi tributati dalla platea.

Patrizia Ferialdi

Daniele Belardinelli sul podio. (Visual Art)

Concorso pianistico europeo

Premio Gante a un francese

UDINE Il francese Durupt Laurent ha vinto il 7° Concorso pianistico europeo «Luciano Gante». Al secondo posto si è classificato Montemurro Michele (Italia). Al terzo posto si sono classificati ex aequo Secchi Andrea (Italia) e Gianello Federico (Italia).

Il premio speciale alla miglior concorrente femminile è stato assegnato ex aequo a Catania Monica (Italia) e De Piante Vicin Paola (Svizzera). Premio "Chopin" a Fabio Rosai (Italia). Premio speciale "Enrico Belfiore" per la miglior esecuzione della sonata di Beethoven a Gianello Federico.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Sesta rappresentazione martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F). Repliche: venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi; oggi chiuso, domani orario 9-12, 18-21. Info: tel. 040-6722298/299; **ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. Sala Tripcovich. «La serva padrona» di Giovanni B. Pergolesi. Prima rappresentazione mercoledì 29 ottobre ore **20.30** (turni H/I/A). Repliche: giovedì 30 ottobre ore **20.30** (turni L/M/N/B), venerdì 31 ottobre ore **18** (turno F Opera in famiglia), sabato 8 novembre ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso, domani orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722298/299; Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. Concerti aperitivo. «Trieste in musica». Camerata strumentale Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 2 novembre ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso, domani orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722298/299; Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi, domani e mercoledì alle ore **21**: Paolo Rossi ritorna a Trieste con lo spettacolo «Il Signor Rossi e la Costituzione». Ingresso € 15. Prevendita Utat Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kill Bill» (Volume 1) di Quentin Tarantino con Uma Thurman. **Domani ingresso a solo 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» di Peter Greenaway. V.m. 18. 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato** (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«Kill Bill - Vol. 1» **17.40, 20, 22.20** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu. Film disponibile con sistema di supporto per audiolesi.

«Tomb Raider - La culla della vita», **17.40, 20, 22.20** con Angelina Jolie, Gerard Butler.

«Cantando dietro i paraventi». **17.45, 20, 22.15** di Ermanno Olmi.

«Mystic River» **17.30, 20, 22.30** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Prima ti sposo poi ti rovino» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Bad boys II» **17.10, 22.10** di Michael Bay, con Will Smith e Martin Lawrence.

«La leggenda degli uomini straordinari» **17.40, 20, 22.20** di Stephen Norrington, con Sean Connery.

«The dreamers - I sognatori» **19.50** di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», **a prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al n. 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.30, 20, 22.20,** «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon. Dichiarato da critica e pubblico il miglior film presentato all'ultimo Festival di Cannes. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Cantando dietro i paraventi». L'ultimo grande capolavoro del maestro Ermanno Olmi. **I giovedì all'Azzurra.** 30 ottobre: «Al primo soffio di vento» di Franco Piavoli.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 19.30, 22: «La maledizione della prima luna» con J. Depp. **A solo 5 €, rid. 4 €.** Ult. 2 giorni. Mercoledì per la rassegna Kubrick: «Il dottor Stranamore» alle **17, 18.45, 20.30, 22.15. A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Domani ingresso a solo 5 €, rid. 4 €.

17.15, 19.45, 22.15: «Bad boys II», con Will Smith. Ult. giorno.

16.15, 18.15, 22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery.

Domani alle **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Tomb Raider la culla della vita» con Angelina Jolie.

GIOTTO ANTEPRIMA. Giovedì alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15.** «Basic» con John Travolta.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Domani ingresso a solo 5 €, rid. 4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

16, 18, 20.05, 22.15: «Tomb Raider la culla della vita» con Angelina Jolie. (Da **domani** il film è in programmazione al Giotto).

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy.

15.55, 18, 20.05, 22.15: «Lucia y el sexo». La vita erotica di una giovane insoddisfatta. Candidato a 10 premi Goya. V.m. 18.

NAZIONALE 2 EURO. Domani alle **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Alle 5 della sera» di Samira Makhmalbaf. Gran Premio della Giuria a Cannes 2003. Il primo film girato in Afghanistan dopo la caduta dei Talebani. Mercoledì: «Il club degli imperatori». Giovedì: «Monsieur Ibrahim».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14. **Domani ingresso a solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.30, 19: «Appuntamento a Belleville», disegni e musica nello spirito di Tati. **20.30, 22:** «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro a Cannes.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con A. Schwarzenegger.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: continua la sottoscrizione degli abbonamenti. Orario biglietteria: 17-19.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Kill Bill - Vol. 1». V.m. 14. **17.50, 20.10, 22.20.**

«Tomb Raider - La culla della vita» **17.40, 20, 22.15.**

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **17.45, 20, 22.10.**

«Mystic River». **17.20, 19.50, 22.20.**

«Bad Boys II». **17.30.**

«La leggenda degli uomini straordinari» **20.15, 22.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 29 ott. ore **20.45** (Musica abb. 13; abb. 6 turno A). 30 ottobre ore **20.45** (Musica abb. 6 turno B). Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Estonia. Direttore Nikolaj Aleksejev, soprano Elena Kononenko, violino Nikolaj Madoev, musiche di Khakaturjan, Mahler. Biglietteria on-line www.teatroudine.it info 0432-248418.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«Kill Bill vol. 1» **17.40, 20, 22.30** di Quentin Tarantino, con Uma Thurman, Lucy Liu.

«Tomb Raider - La culla della vita». **16.50, 17.40, 19.15, 20, 21.30, 22.25** con Angelina Jolie.

«Cantando dietro i paraventi». **18.10, 20.15, 22.20** di Ermanno Olmi.

«Mystic River». **17.20, 19.50, 22.20.**

«Caterina va in città». **18.30, 20.25, 22.20.**

«Prima ti sposo, poi ti rovino». **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.

«Bad boys II». **17.10, 19.50, 22.25** con Will Smith e Martin Lawrence.

«The Dreamers - I sognatori». **17.30, 20, 22.30** di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La leggenda degli uomini straordinari». **16.30, 17.40, 20, 22.15.**

«Freddy vs. Jason». **17.35, 22.15.**

«American Pie - Il matrimonio». **17.40, 20, 22.15** di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

«Pimpi piccolo grande eroe». **16.30.**

«La maledizione della prima luna». **19.30** con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20.10, 22.15: «Kill Bill». Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman.

Sala Blu. 17.20, 19.50, 22.20: «Mystic River». Regia di Clint Eastwood con Sean Penn.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Tomb Raider 2 - La culla della vita». Con Angelina Jolie.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo, poi ti rovino».

Sala 2. 18, 20, 22: «Caterina va in città».

Sala 3. 17.40: «La leggenda degli uomini straordinari». **20, 22.15:** «The dreamers - I sognatori». Viet. min. 14 anni.

RAI REGIONE *Da oggi a mercoledì nel programma «Strade di casa»*

Viaggi reali e immaginari

Giovedì si parlerà dei problemi del lavoro domestico

Viaggi reali e immaginari a **Strade di casa** fra oggi e mercoledì, alle 11.30, a cura di Fabio Malusà e Daniela Picoi. La curiosità e la fantasia che sempre accompagnano il viaggiatore saranno il tratto distintivo di queste conversazioni. Si parlerà di Asia e America con studenti universitari della nostra regione che sono andati in Kirghisia e con Annamaria Ducaton, che è tornata dalla California. E si parlerà di Trieste, luogo reale ma anche luogo dell'anima, con gli autori di **«Raccontare Trieste 2003»**. Oggi alle 13.30 il salotto musicale di Edoardo Torbianelli per la regia di Angela Rojac. Dalle 14 alle 15 appuntamento con la storia, per un'analisi del lungo processo di pacificazione nell'Isontino, dagli ultimi anni del secondo conflitto mondiale al dopoguerra. Prenderanno parte alla trasmissione, curata e condotta da Biancastella Zanini, Giulio Mellinato, Manuela Musina, Marco Puppini, Dario Mattiussi, Gian Luigi Blasina e Pietro Biasiol. Domani, alle 13.30, negli studi di Udine Tullio Durigon ospiterà Marisa Sestito, coordinatrice del corso di laurea per traduttori ed interpreti, con sede a Gorizia, dell'Università di Udine, per parlare di traduzioni (anche in friulano) e di progetti sui linguaggi multimediali. Alle 14 si parlerà del poeta **Tosco Nonini**, al quale è stato attribuito il premio «Menichini Memorial», dell'inaugurazione del Museo di Palazzo Elti a Gemona e di un convegno di Itineraria sulle presenze di artisti venuti da fuori in Friuli tra il 1450 e il 1600. Mercoledì alle 13.30 spazio dedicato al mondo giovanile a cura di Mario Mirasola.

Giovedì, alle 11.30, negli studi di Udine. Tullio Durigon ospiterà Lauretta Serafini, presidente per la provincia di Udine della Federcasalinghe, per un giro di orizzonte sui molti problemi del **lavoro domestico**, dalle assicurazioni agli infortuni e alla previdenza. Nel corso del Raccontaregione, in onda alle 13.30, Biancastella Zanini presenterà il libro di Vida Valencic **«Botta e risposta sugli Sloveni in Italia»** edito dallo Slori. In studio, assieme all'autrice, pure Micaela Silva e Aldo Rupel. Lo spazio pomeridiano, a cura di Maddalena Lubini, dedicato ai «Diversamente abili» aprirà una finestra sulle iniziative e gli interventi di Enti e Associazioni impegnati a garantire autonomia e diritti di tutti coloro che possiedono una diversa abilità.

Venerdì, alle 13.30, Noemi Calzolari illustrerà il cartellone 2003-2004 di **Teatro Contatto**, la stagione organizzata dal CSS Teatro Statale di Innovazione del Friuli-Venezia Giulia, che si inaugura il 5 novembre. Alle 14, nella seconda parte della fascia pomeridiana, a cura di Marisandra Calacione con Isabella Gallo e Stefano Bianchi, il direttore artistico Walter Themel riferirà sull'attività in regione e all'estero, già in corso di svolgimento, dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Si parlerà poi di un libro edito da Adelphi, che ripropone gli scritti di **Claude Debussy**.

Domenica alle 12 andrà in onda la ottava puntata dell'originale radiofonico «Minna, Mathilde, Cosima: tre esistenze per il genio di Richard Wagner» di Alba Noella Picotti. Regia di Mario Licalsi.

Domenica 2 novembre, alle 9.35 circa, sulla terza rete a diffusione regionale, dopo il quarto episodio in friulano della **«Pimpa»** di Tullio Altan, andrà in onda il terzo appuntamento di Schegge di teatro friulano, dedicato a **«Giulietta e Romeo»** di Paolo Patui e Remigio Romano. Seguirà il Magazine di **Alpe Adria**, realizzato da Viviana Olivieri e Piero Pieri.

Lunedì 3 novembre ci sarà un fuori spazio sulla terza rete televisiva regionale dalle 13 alle 13.45 dedicato al concerto del **Centenario** della Fondazione del conservatorio **«Tartini»** di Trieste, registrato il 30 ottobre al Teatro Verdi del capoluogo giuliano.

OGGI IN TV

«La mummia» in onda su Canale 5

Cercando il tesoro della Città dei Morti

I film

«La mummia» (1999) di Stephen Sommers, con Brendan Fraser (*nella foto*), Rachel Weisz e John Hannah (Canale 5, ore 21). Egitto, metà degli anni '20. Un ex legionario guida una spedizione alla ricerca del tesoro della leggendaria Città dei Morti.

«Ravanello pallido» (2001) di Gianni Costantino, con Massimo Venturiello, Luciana Littizzetto (Italia 1, ore 21). Segretaria in un'agenzia di top model, Gemma vive schiacciata da un costante senso di inadeguatezza. Ma per lei le cose cambieranno...

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.05

Paolo Rossi parla di libertà

Siamo sempre più aggressivi? Questo il tema odierno a «Cominciamo bene». Tra gli ospiti di Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati l'onorevole Alessandra Mussolini, il neurologo Rosario Sorrentino, il pugile goriziano Paolo Vidoz e l'ultrà interista Ivan Luraschi. A «Le storie», infine, Corrado Augias parlerà di libertà con l'attore Paolo Rossi, in tournée (da oggi a mercoledì a Trieste) con il monologo «Il Signor Rossi e la Costituzione. Adunata popolare di delirio organizzato».

Raitre, ore 21

Il racconto del Vajont, da rivedere

Raitre ripropone «Il racconto del Vajont», orazione civile composta da Marco Paolini e Gabriele Vacis, Premio Speciale Ubu 1995 per il Teatro politico, Premio Idi 1996 per la migliore novità italiana e vincitore dell'Oscar della televisione come miglior programma del 1997.

Raidue, ore 15.30

«L'Italia sul Due» sui raccomandati

Siamo tutti raccomandati? Se ne parlerà oggi a «L'Italia sul due». In studio, imprenditori del Nord e del Sud, la miss «raccomandata» e Catena Fiorello. Tre lavoratori su quattro assunti in base a «conoscenze», e la percentuale sale all'80% nelle piccole aziende.

Raitre, ore 17

Come scegliere un cucciolo di cane

Che cos'è la sfinge testa di morto? Perché viene chiamata così? Quali caratteristiche e superstizioni la contraddistinguono? Lo scopriremo oggi a «Geo & Geo». Si parlerà anche di come scegliere un cucciolo di cane, quali caratteristiche deve avere e a quali cure è bene sottoporlo.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
20.55 IL MARESCIALLO ROCCA 4: UN AMORE GRANDE. Film tv (poliziesco ' 2). Di Giorgio Capitani. Con Gigi Proietti, Veronica Pivetti.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
2.00 RAINOTTE
2.10 IL MEGLIO DI UNOMATTINA
2.30 BRIVIDO BIANCO. Film (thriller '98). Di Olivier Chavarot. Con Alexandra Vandernoot, Frederic Vandendriessch.
4.00 ZORRO. Telefilm. "L'esperto d'arte"

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
7.00 GO CART MATTINA
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE (11.00)
10.05 MOTORI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.45 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE (PRIMA PARTE). Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
12.30 VISITE A DOMICILIO
12.45 PIAZZA GRANDE (SECONDA PARTE)
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi e Milo Infante.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.35 DIGIMON FRONTIER
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Simona Ventura.
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "La legge del ritorno"
20.00 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Rimorsi" - "Un santo in citta'"
22.40 TG2
22.45 LA GRANDE NOTTE. Con Gene Gnocchi, Amanda Lear.
0.45 12. ROUND. Con Giovanna Cipriani.
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2
1.15 PROTESTANTESIMO
1.45 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 RAINOTTE
2.20 LA PIOVRA 8. Scenegg.
3.05 TG2 SALUTE (R)
3.20 SCANZONATISSIMA
3.45 UN PAESE TI ASPETTA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI.
10.05 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TG3 SHUKRAN
12.30 RISULTATI ELEZIONI PROVINCIALI PROV. BOLZANO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE.
13.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
13.00 TRIBUNE POLITICHE TEMATICHE
13.45 SUPER SENIOR
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREEN SAVER
15.45 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LE MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 VAJONT
23.30 RISULTATI ELEZIONI
23.45 TG3
23.50 TG REGIONE
24.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.02 TWIN PEAKS. Film tv.
0.50 TG3
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 BERLIN ALEXANDERPLATZ. Telefilm.

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MAGAZINE. Con Rosa Terruzzi.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "Solo per soldi"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LA MUMMIA. Film (avventura '99). Di Stephen Sommers. Con Brendan Fraser, Rachel Weisz.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI (R)
3.10 UNA FAMIGLIA DEL 3O TIPO. Telefilm. "Umorismo alieno"
3.35 TG5 (R)
4.05 UNA FAMIGLIA DEL 3O TIPO. Telefilm. "Natale in casa Solomon"
4.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La festa di primavera"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 THUNDERBIRDS. Telefilm. "Inferno nell'Atlantico"
9.30 DUE PALLE IN BUCA. Film (commedia '88). Di Allan Arkush. Con Chevy Chase, Dan Aykroyd.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "I segreti della CIA"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Dolce malinconia"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Le armi della seduzione"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 RAVANELLO PALLIDO. Film (commedia ' 1). Di Gianni Costantino. Con L. Littizzetto, M. Venturiello.
22.55 COLORADO CAFE' LIVE. Con Diego Abatantuono.
0.25 I MUNCHIES
0.55 STUDIO SPORT
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 SUPER STAR TOUR (R)
2.05 MELROSE PLACE. Telefilm. "Un ciclone di sorella"
2.50 SPIN CITY. Telefilm. "A letto con il nemico"
3.15 SHOPPING BY NIGHT
3.40 TALK RADIO
3.45 CELEBRITA'. Film (drammatico '81).
5.40 STUDIO SPORT (R)
6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 NORMA E FELICE.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.00 SIPARIO DEL TG4
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La folle corsa"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.50 ANASTASIA. Film (commedia '56). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman, Yul Brinner.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Un mondo sottoterra"
21.00 CARABINIERI. Telefilm. "Un' espressione luminosa" "Lo scontro"
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.05 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.20 CHI PROTEGGE IL TESTIMONE. Film (poliziesco '87). Di Ridley Scott. Con Tom Berenger, Mimi Rogers.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.25 LE SPIE VENGONO DAL SEMIFREDDO. Film (commedia '66). Di Mario Bava. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
3.50 VIVERE MEGLIO
4.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.35 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 MARIA ANTONIETTA UN TRAGICO DESTINO. Documenti.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. Avvocato insospettabile
14.15 LA VENDETTA DI URSUS. Film (avventura '62). Di Luigi Capuano. Con Samson Burke, Livio Lorenzon.
16.00 FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.45 HOMICIDE. Telefilm. Il caso e' chiuso
18.50 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.25 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara.
20.55 IL PROCESSO DI BISCARDI - 24ESIMA EDIZIONE. Con Aldo Biscardi.
23.30 TG LA7
24.00 THE STRIP. Telefilm. La scelta
1.05 L'INTERVISTA (R). Con Alain Elkann.
1.35 OTTO E MEZZO (R)
2.05 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
2.10 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
6.30 VACANZE...
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 ANIMALI AMICI MIEI
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
10.30 HUCKLEBERRY FINN
11.00 GAVILAN. Telefilm.
12.00 MAYA. Telefilm.
13.05 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
13.45 IL NOTIZIARIO
14.10 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
14.30 VOLLEY
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO POMERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT - LUNEDI'
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 CAMPIONE 2003
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BASKET: PALLACANESTRO TRIESTE - AIR AVELLINO
22.40 AUTOMOBILISSIMA 2003
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
24.00 CADUTA LIBERA. Film.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO (R)

TELEFRIULI

6.20 SPORT IN... (R)
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.10 EVENINI SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.24 LIS GNOVIS.
19.40 SPORT IN...SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 MEMORIAL DAY. Film. Di Joseph Sargent. Con Mike Farrel, Shelley Fabares.
23.00 PNEWS
23.40 SPORT IN...SERA
0.40 TELEGIORNALE F.V.G.
1.05 LIS GNOVIS
3.30 BUONGIORNO FRIULI (R)
5.00 SPORT IN...SERA

CAPODISTRIA

15.45 MEDITERAN FESTIVAL
16.50 L'UNIVERSO E'...
17.20 ISTRIA E...
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROG. IN LINGUA SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 IL MISFATTO
22.30 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 ITALY CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 INBOX
19.30 MUSIC ZOO
20.00 DANCE CHART
20.55 PACINI...
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 R.E.M.
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 CANI. Documenti.
19.00 SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.15 I PAPU
20.30 ESPRITE LIBRE
20.45 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE
23.45 FILM VIETATO

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.45 WILLY IL COYOTE
10.00 LOTTO ALBA
12.35 I.T.C.
13.35 VICHY IL VICHINGO
14.00 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
15.15 MIXER
17.00 PROVINCIA DI UDINE
18.05 MIXER
19.15 TELEGIORNALE
20.40 A NOVE COLONNE
22.05 SPECIALE MAGISTRATURA E POLITICA
22.25 TELEGIORNALE
24.00 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV

MTV

12.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
13.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV POP CHART
19.00 PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 REAL WORLD XII LAS VEGAS
22.00 BIG URBAN MITH SHOW
22.35 MTV LIVE
23.30 PUNK'D
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS '03
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

8.00 IDEE PER CREARE
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE.
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TELEVENDITA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 SCOPRIAMO LA NATURA.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE. Documenti.
23.45 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 I MOSTRI. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO...
20.55 COLPI PROIBITI II. Film (azione '95). Di Alan Meherez. Con Danile Bernhard, Pat Morita.
22.50 DREAM MAN - PREMONIZIONE OMICIDA. Film (thriller '95). Di Rene' Bonniere. Con Patsy Kensit, Bruce Greenwood, Andrew McCarthy.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 DOGS IN SPACE. Film.
11.00 DOCUMENTARIO.
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 L'ALBERGO PIU' PAZZO DEL MONDO. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 PROCESSO AL GRAN PREMIO
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

9.30 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
10.30 I VINCENTI. Telefilm.
12.00 PER AMORE E PER AMICIZIA. Film.
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 CASA BASE
20.30 PARTITE
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-13.00); 9.08: Radio anch'io sport; 10.03: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.24: GR1 Sport; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16.00: GR1 - Affari; 16.08: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 (19.00); 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.56: E.R. Medici in prima linea - in onda media; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1 (02.00); 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.36: Demo; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte dei misteri; 3.00: GR1 (04.00-05.00); 4.05: Bell'italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48: Nuvolari; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: La TV che balla; 12.30: GR1 (13.30-15.30); 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.43: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00: M.B. Show; 16.00: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.00: Il maresciallo Rocca - in onda media; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 11.50: I Concerti del Mattino: Concerto Euroradio; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Zappa in testa; 20.30: Il Cartellone: Progetto Argerich; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: L'interculturalità - Viverla oggi; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tamtam dall'Africa; 14.35: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Jasna Jurecic: L'Oracolo. Romanzo in 18 puntate. Lettura Minu Kjuder. A cura di Sergej Verc. 10.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 18: Eureka - Dal mondo della scienza; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isonz.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.